ULTIMA CON LE BORSE

Anno 91 - Numero 290

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 8300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 28 - Sabato 29 Dicembre 1962

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA sas. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-332 Roma, largo F. Ferrelli 3, telefono 686-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. alterna-colonna (lun. 480) posiz. o date prestab. sum. 30% - Finanz, Legali L. 300 (lun. 360) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 260 per parola (lun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. corsa Posta contr. con autoriferco): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0,6 *Irani ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 90; *Libia mis 0,8; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 30; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 3,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,10; *U.S.A. cents 25.

La lettera ad Adenauer

Kruscev è duro (ma per Berlino non pone scadenze)

L'iniziativa epistolare avrebbe un duplice scopo: tener vivo il problema tedesco e infondere coraggio a Ulbricht e compagni nell'imminenza del loro congresso di partito

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

Nikita Kruscev ha rinfocolato la questione di un trattato di pace tedesco e il problema berlinese. Gli osservatori si chiedono perchè abbia scelto proprio quest'ultimo scorcio dell'anno per rispondere a una lettera che il cancelliere Adenauer gli inviò la scorsa estate, e giungono alla conclusione che il Premier abbia voluto smuovere le acque e tener sufficientemente alta la temperatura in vista del congresso del partito comunista della Germania orientale, fissato per la fine di gennaio.

Kruscev dice di non aver potuto rispondere prima in quanto la crisi cubana ed altri problemi lo tenevano impegnato. Di fatto, — si nota nei circoli diplomatici — avrebbe potuto probabilmente rispondere ad Adenauer anche prima: la sua attività è stata intensa, ma egli ha pur trovato modo e tempo per pronunciarsi su parecchie questioni. Per questo si vede un ben definito rapporto nel tempo fra la lettera di Kruscev e il prossimo congresso del partito di Walter Ulbricht.

Certo è che Kruscev, qualunque sia la sua intenzione immediata nei confronti della crisi tedesca e di Berlino, non si sposta nella sua lettera dalla formula che lui in persona e il suo ministro degli Esteri Andrei Gromyko hanno esposto al Soviet Supremo nella recente riunione: Berlino Ovest dovrebbe diventare città libera, e le truppe che vi dovessero aver stanza dovrebbero servire sotto la bandiera delle Nazioni Unite, non di singole potenze.

Altrettanto certo è che Kruscev non fissa alcuna data, non pone scadenze di sorta per la soluzione del problema. Questo viene considerato l'aspetto più significativo della lettera.

In altre parole, si pensa che il Primo ministro abbia voluto tranquillizzare gli uomini della «Repubblica democratica tedesca», e fornir loro il suo appoggio in vista del congresso, che abbia voluto dissipare possibili dubbi circa la sua politica nei confronti del problema berlinese.

Kruscev rinnova la sua aspra accusa ad Adenauer, che è sempre stato uno dei suoi bersagli preferiti: dice che egli «ha fatto un'arte dei contrasti fra i Paesi occidentali» volgendoli a favore della propria politica; afferma che «i fatti mostrano come il governo federale tedesco stia cominciando ad abituare gradualmente i tedeschi al pensiero di una possibile guerra fratricida»; lamenta che Berlino Ovest sia teatro di attività ostili all'Urss, alla Repubblica tedesca comunista e ad altri Paesi socialisti, di spionaggio, speculazioni valutarie e provocazioni di frontiera. E fa ricadere sulla Germania di Bonn la responsabilità degli incidenti.

Inoltre Kruscev proclama che Adenauer spinge il mondo verso nuove guerre: «Avete vissuto due guerre mondiali, ne cercate forse una terza?».

Adenauer aveva scritto a Kruscev dopo il doloroso episodio di Peter Fechtner, il giovane colpito dal «vopos» (gli agenti della polizia popolare tedesca) e morto dissanguato presso il muro, al cospetto della folla impossibilitata a intervenire. L'episodio avvenne in agosto. Kruscev esclude la responsabilità dei «vopos» per gli incidenti, dice che il giovane tedesco aveva «violato il confine» (non accenna però esplicitamente ai colpi sparati contro di lui).

Kruscev ribadisce di essere «comunista e ateo», ma di approvare e appoggiare l'appello alla pace del «Papa romano», per quanto naturalmente non ne possa condividere le vedute filosofiche. Aggiunge rivolgendosi con durezza ad Adenauer: «Voi invece, infante cattolico, avreste dovuto seguire con particolare attenzione l'appello del Capo della Chiesa». Fa poi un elenco di proposte per la normalizzazione della situazione a Berlino.

u. p.

Il portavoce di Adenauer: «Un grottesco rimprovero»

Bonn, venerdì sera.

«Il più assurdo» e il più grottesco rimprovero che sia stato mai fatto al cancelliere Adenauer», ha dichiarato stamane il sottosegretario alle Informazioni von Hase nel corso della consueta conferenza stampa, «è quello mossogli dal primo ministro sovietico Kruscev nell'ultima lettera fattagli pervenire a nella quale è detto tra l'altro che il governo federale sta abituando i tedeschi all'idea di una guerra fratricida».

Il portavoce governativo ha soggiunto che «questa ingiustificata accusa è quella che maggiormente ferisce Adenauer».

I DATI TRASMESSI DAL MARINER II

Forse su Venere qualche forma di vita

La temperatura di oltre 250 gradi, già misurata dagli strumenti della sonda, non si riferirebbe alla superficie del pianeta, ma alla ionosfera che lo circonda - Sotto le nubi il mistero - Dichiarazioni d'uno scienziato americano

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

La possibilità che la superficie del pianeta Venere non sia un deserto rovente e inabitabile, ma contenga oceani e una percentuale di umidità compatibile con qualche forma inferiore di vita sembra avvalorata dai primi risultati delle analisi dei dati raccolti e ritrasmessi dal «Mariner II».

Ne ha dato l'annuncio lo scienziato Paul Coleman, dell'università della California. Egli ha precisato che ci vorranno ancora da quattro a sei settimane per analizzare e valutare completamente i dati forniti dal «ponte spaziale» del «Mariner». Il quale ne sta compiendo uno di tre mesi attraverso il cosmo ha trasmesso ben novantamila informazioni al giorno.

Nondimeno già sia d'ora gli studiosi si ritengono in grado di confermare l'assenza o almeno l'estrema debolezza del campo magnetico del pianeta. Il magnetometro del «Mariner II» non ha registrato traccia alcuna di magnetismo. Naturalmente non è esclusa la possibilità che il campo magnetico venusiano si manifesti ad una distanza inferiore a quella raggiunta dalla stazione spaziale nella fase di massimo avvicinamento a Venere.

L'assenza di magnetismo sembrerebbe confermare la ipotesi secondo cui la temperatura di circa 300 gradi (già misurata dagli strumenti terrestri) non è quella della superficie di Venere, bensì la temperatura di una zona ionosfera avvolgente appunto per l'assenza di un campo magnetico protettivo.

L'esistenza di un'atmosfera densa di nubi su Venere è nota da due secoli. Sono proprio queste nubi che danno a Venere il suo splendore. Esse infatti riflettono il sessanta per cento della luce che ricevono dal Sole. Lo studio dello spettro di questa luce riflessa mette in evidenza la presenza di enormi quantità di gas di carbonio. Nel 1934 un astrofisico sovietico osservò nello spettro del cielo notturno di Venere tracce di ozono e di ossigeno.

Purtroppo tutte le informazioni raccolte su osservazioni da Terra non ci dicono nulla su quello che può esservi sotto le nubi che avvolgono il pianeta. Poichè la superficie di questo è completamente invisibile, il solo mezzo per raggiungerla è quello di fare ricorso alle onde elettro-magnetiche lanciate da bordo di una sonda spaziale spinta il più vicino possibile a Venere.

Per quanto riguarda la durata della rotazione di Venere, la scoperta dell'assenza di un campo magnetico deporrebbe a favore dei calcoli fatti dagli astronomi americani. Questi da tempo sostengono che il periodo di rotazione del pianeta potrebbe essere uguale a quello del periodo di rivoluzione siderale, e cioè di 227 giorni. I russi del canto loro sono dell'opinione che la rotazione si compia in undici giorni terrestri. Accertato, sulla scorta dei dati forniti dal «Mariner», che Venere è praticamente privo di campo magnetico, e tenuto conto del fatto che i pianeti con campo magnetico più debole girano più lentamente, ne risulterebbe che la teoria americana è più esatta di quella russa.

In attesa che gli scienziati concludano la decifrazione dei dati trasmessi dal «Mariner», si può ritenere che la presenza di quantità enormi di anidride carbonica non consenta sul pianeta Venere l'esistenza di forme superiori di vita quali possono essere concepite da noi. D'altra parte, poichè Venere avrebbe sempre la stessa emisfero rivolto verso il Sole, è evidente che le condizioni in cui anche forme inferiori di vita possano svilupparsi variano radicalmente negli opposti emisferi.

r. s.

Kennedy agli ex prigionieri

«Spero che un giorno potrò fare visita ad una libera Cuba»

Miami, venerdì sera.

Il presidente Kennedy ha dichiarato ieri ad una delegazione di profughi cubani che spera di recarsi un giorno a visitare «una libera Cuba». Il Presidente ha fatto tale dichiarazione a Palm Beach, in Florida, dove ha ricevuto dei rappresentanti del quasi 1200 prigionieri che il primo ministro cubano Fidel Castro ha rimesso in libertà mercoledì scorso.

Al ricevimento, offerto nella villa del Presidente a Palm Beach, era presente anche la consorte, Jacqueline Kennedy.

Il capo dello Stato americano ha accettato l'invito rivoltogli dalla delegazione di assistere alla cerimonia che si svolgerà domani alla «Orange Bowl» di Miami in onore degli ex prigionieri catturati, come si ricorda, dalle forze castriste durante il fallito tentativo di invasione di Cuba nell'aprile del 1961. In occasione della cerimonia, il presidente Kennedy passerà in rassegna i membri della «Brigata 2506», decimata nel tentativo di invasione, e pronuncerà un discorso.

Questa notte presso Ovada

Bruciati vivi madre e figlio nel rogo della casa

Il fuoco, appiccato da una stufetta surriscaldata, li ha sorpresi nel sonno carbonizzandoli nei loro letti - Anche il bestiame è perito tra le fiamme - Si temeva per la vita di altri due figli, venuti a trascorrere il Natale in famiglia, ma avevano già lasciato la cascina, isolata in cima a un colle

DAL NOSTRO INVIATO

Ovada, venerdì sera.

Nella tragica notte sulle colline dell'Alto Ovadese. Un isolato cascinale è stato distrutto dalle fiamme e nel rogo sono morti carbonizzati i due unici abitanti della casa, madre e figlio. Teatro della terrificante sciagura una zona impervia, ai piedi del monte Colma, lungo le propaggini dell'Appennino ligure-piemontese, in territorio di Tagliolo Monferrato. Sorge in questa località isolata la cascina «Cantacucco», abitata dalla settantatreenne Caterina Sebrero, vedova Canepa e dal figlio di lei Andrea, di 35 anni.

Per raggiungere la cascina, lasciata tra chilometri oltre Tagliolo Monferrato, in località Pian della Croce, l'unica strada rotabile, bisogna inerpicarsi lungo una sconcessa mulattiera incrostata di ghiaccio. Una camminata di un'ora buona e uno spettacolo impressionante si presenta agli occhi di quanti, stamane, vi si sono avventurati. Della cascina «Cantacucco», una modesta costruzione di una quarantina di metri quadrati, non rimane in piedi che qualche tratto di muro perimetrale in bruciacchiato. Tutto il resto è ridotto in cenere. Un odore soffocante di carne bruciata rende più tragico lo spettacolo. Nel rogo infatti sono periti carbonizzati i due unici abitanti e le poche pecore e galline che essi allevavano.

Le fiamme si sono sviluppate ieri sera verso le 20. Pare che l'incendio sia stato causato dal surriscaldamento dell'unica canna fumaria, essendo stato spinto al massimo il tiraggio della piccola stufa che riscaldava la camera, per vincere il gelo di questa notte che ha raggiunto una minima di meno 10 gradi. Le faville incandescenti sono cadute su del fieno ai piedi del letto in legno, su cui la Canepa dormiva ed il fuoco ha assunto immediatamente vaste proporzioni avvolgendo l'intera costruzione. La donna e il figlio, sorpresi nel sonno e probabilmente storditi dal fumo, non hanno neppure compiuto il minimo tentativo per porsi in salvo.

I corpi degli sventurati, ridotti a pochi brandelli di carni carbonizzate sono stati trovati alle quattro di stamane nei miseri letti.

Come abbiamo detto, l'incendio dev'essersi sviluppato intorno alle 20 di ieri sera e soltanto due ore dopo un altro figlio della Canepa, Giovanni di 40 anni, abitante in un cascinale distante parecchi chilometri, si è reso conto dell'incendio che ormai avvolgeva la casa della madre e del fratello. Egli una corsa disperata nella notte il cugino del Giovanni Canepa, Andrea, si è portato a Tagliolo Monferrato dando l'allarme. Sul posto è subito salito il distaccamento dei vigili del fuoco di Ovada accompagnato dal maresciallo dei carabinieri Pera con alcuni militi. Purtroppo quando i soccorritori sono giunti sul luogo non vi era più nulla da fare: la tragedia si era ormai conclusa. Alcuni tizzoni ardevano ancora mentre un acre odore di cose combuste si diffondeva nella zona. Si è iniziata allora la ricerca dei due Canepa, madre e figlio, e verso le quattro di stamane, come si è detto, i resti dei loro corpi sono stati rinvenuti dai vigili del fuoco e dai carabinieri.

Il riconoscimento dei cadaveri è stato molto difficile: in un primo momento si temeva che la vittime fossero addirittura quattro.

Infatti, per trascorrere il Natale avevano raggiunto la cascina altri due figli della Canepa: una figlia sposata a Rossiglione ed un figlio residente a Carpeneto. Si pensava che i due fossero ancora nella cascina e che avessero trovato atroce morte fra le fiamme, ma verso le 10 di stamane il timore è stato fugato dall'arrivo dei due alla cascina essendo stati avvertiti della tragedia. Scene strazianti di dolore si sono avute dinanzi ai corpi carbonizzati dai congiunti.

Le due vittime dell'incendio — il marito e padre era deceduto un anno fa — vivevano soli nella cascina e campavano allevando animali da cortile, un piccolo gregge di pecore e capre da cui ricavavano poche forme di formaggio e raccogliendo legna nei boschi della zona: una vita di stenti e di fatiche che la tragedia di questa notte ha stroncato crudelmente.

Sul posto si sono portati stamane il pretore ed il vicepretore di Ovada, dott. Carisio ed avv. Della. La tragedia ha destato grande turbamento in tutta la zona dove la fine degli sventurati è commentata con commiserazione.

Franco Marchiaro

Quasi tutta l'Italia è sottozero

Si gela dappertutto il cielo resta sereno

Strade ghiacciate a Roma - Un altro morto per il freddo nel Trentino - In Piemonte il primato della temperatura più bassa è toccato stanotte a Pontechianale e alle cascate del Toce: — 18 - Paurosa avventura di cinque alpinisti veronesi

Milano, venerdì sera.

Continua il freddo intensissimo a Milano. Ieri mattina all'alba al centro meteorologico di Linate si era registrata la temperatura di 3.2 sotto lo zero. Durante la giornata un pallido sole ha lottato col freddo ma all'Osservatorio cittadino di Brera i termometri non sono mai saliti oltre i 4 sopra lo zero, e stanotte la temperatura è ridiscesa nuovamente fino a toccare alle quattro di stamane i 4 sotto zero. E purtroppo i meteorologi sostengono che il freddo continuerà.

Per fortuna ieri la maggior parte delle strade ed autostrade che si staccano da Milano presentavano un fondo abbastanza asciutto e pulito. Soltanto sulla Milano-Genova, percorsa ogni giorno da centinaia di automezzi, alcuni tratti apparivano coperti da insidiose croste di ghiaccio. Il medesimo inconveniente si incontra purtroppo in molte strade della periferia della città. E' ancora la neve caduta la vigilia di Natale che si è mutata in ghiaccio e resiste tenacemente. I meteorologi assicurano inoltre che su questa crosta di ghiaccio cadrà anche breve tempo altra neve.

Roma, venerdì sera.

Anche questa notte uno strato di ghiaccio ha ricoperto molte strade della capitale creando non poche difficoltà al traffico nelle prime ore del mattino. Alle 7 i termometri hanno registrato zero gradi. Ieri, alla stessa ora, si era avuto —1.

Trento, venerdì sera.

L'ondata di freddo continua in tutto il Trentino. Anche nelle prime ore di stamane sono state registrate temperature minime, nelle valli, oscillanti fra i —15° e i —24°.

Una drammatica avventura hanno vissuto un sacerdote e quattro giovanissimi studenti di Verona, partiti il giorno di S. Stefano in escursione sul Monte Baldo e rimasti per tutta la notte e il mattino successivo bloccati in una chiesetta alpestre sprofondata nella neve. I cinque, don Luigi Adami, parroco di Borgo Roma a Verona; Lino Camerlengo, di 18 anni; Renzo Pizzighella, di 18; Mario Lodola, pure sedicenne, e Paolo Lodola, di 15 anni, sono stati raggiunti da squadre del Soccorso Alpino partite dal versante trentino. Alle operazioni di salvataggio ha partecipato l'elicottero della Regione, che si è calato sul massiccio del Monte Baldo recuperando i cinque gitanti, in preda ormai ai primi sintomi di congelamento. Il sacerdote e i quattro studenti, trasportati prima ad Avio, in Val Lagarina, e successivamente a Verona, dopo le prime cure non destano più alcuna preoccupazione.

Vittima del freddo è rimasto invece un giovane di 29 anni, Giovanni Fighera, di Vittorio Veneto, residente da qualche tempo a Trento. Il giovane è stato trovato moribondo in un fossato pieno d'acqua al lato della statale del Brennero, alla periferia della nostra città. Un agente della polizia ferroviaria, percorrendo la strada, ha scorto il Fighera ormai in fin di vita e ha provveduto immediatamente al suo trasporto al nostro ospedale. Durante il breve tragitto, però, il Fighera è deceduto. Il referto medico attribuisce la morte ad assideramento e ad assideramento.

Genova, venerdì sera.

Condizioni meteorologiche perturbate, cielo per tre quarti coperto, assenza totale di vento, forte influenza scirocco dal sud, sono le caratteristiche della situazione atmosferica odierna su Genova e sull'intero arco ligure. La foschia lungo tutta la costa ha ridotto la visibilità sul mare, che si presenta poco mosso verso Genova e sulla costa di levante, molto mosso sulla costa di ponente. La temperatura è stazionaria. Alle ore 7: a Genova 4°, Passo del Giovi —2°, Camogli e Nervi 5°, Santa Margherita e Rapallo 5°, Sanremo 5°, Albenga —2°. Previsioni per le prossime ventiquattro ore: tempo stazionario.

Saluzzo, venerdì sera.

Il tempo si mantiene buono. Cielo sereno. Assenza di vento. Alle ore sette la temperatura era di 5°.

Alessandria, venerdì sera.

Continua l'ondata di freddo su tutto il territorio di Alessandria e il cielo si mantiene

(Continua in 5ª pagina)

tutte le fiabe

con l'enciclopedia degli animali

è nelle edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

Londra sotto la neve

Insolitata, abbondante nevicata a Londra. Uno strato di ghiaccio che si è formato sulle strade per il freddo intenso rende difficile la circolazione (Telef.)

Pauroso incidente per il terreno ghiacciato

Un'automobile piomba sulla folla in Toscana: nove persone all'ospedale

La macchina, che viaggiava a discreta velocità, dopo avere investito le vittime (sul marciapiede in attesa d'un pullman) si è fracassata contro una casa - Ferito anche il pilota

FIRENZE, venerdì sera.

Un'auto, proveniente dalla nostra città diretta verso Roma, sulla via Cassia, nell'attraversamento di Tavarnelle Val di Pesa, è slittata sul fondo stradale ghiacciato andando a finire sul marciapiede dove ha investito nove persone che erano in attesa del pullman per recarsi a lavorare a Firenze.

L'auto — una «1100-103» — era guidata dal commerciante Antonio Tornese, di 34 anni, residente a Varese, il quale ha cercato fino all'ultimo di mantenere la macchina in strada, che però a proceduto a «zig-zag» per una cinquantina di metri, finendo a discreta velocità contro la folla.

Tre delle nove persone, le più gravi, dopo una rapida medicazione presso l'ospedale di Tavarnelle Val di Pesa, sono state trasportate urgentemente all'Istituto ortopedico toscano di Firenze. Qui i medici hanno riscontrato i seguenti referti: Gino Bracchi, di 57 anni, escercente, frattura cranica e ferite e contusioni multiple; 40 giorni; Giuseppe Coppi, di 56 anni, echeco per trauma cranico, frattura del femore destro, ferite multiple: 30 giorni; il terzo ferito ha riportato la probabile frattura di un braccio. Le altre sei vittime sono state medicate all'ospedale di Tavarnelle.

L'auto del Tornese dopo aver falciato la folla è andata a sbattere con estrema violenza contro una casa, fracassandosi. Giuseppe Coppi, il ferito più grave, è rimasto a lungo incastrato fra le lamiere e il muro. Anche il pilota è rimasto infortunato, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Sei fughe questa notte da Berlino orientale

All'alba nuovo attentato disumitardo al muro

Berlino, venerdì sera.

Altri sei tedeschi della Germania Orientale hanno varcato clandestinamente, durante la notte, la linea di demarcazione con la zona comunista. Sale così a sedici il numero dei profughi che hanno trovato la libertà a Berlino-Ovest.

Il quarantenne Hans Weitner, che organizzò nei giorni scorsi la spettacolare fuga di dieci persone a bordo di un autobus, ha tenuto una conferenza-stampa nel corso della quale egli ha detto fra l'altro: «La situazione nel campo dei rifornimenti alimentari è disastrosa. Nonostante si riesca a trovare carne a la ragione di burro è di appena duecento grammi la settimana per famiglia. E' naturale che in queste condizioni tutti cerchino il momento propizio per varcare il confine anche sfidando i fucili mitragliatori dei poliziotti comunisti».

Il Weitner, che è un invalido della seconda guerra mondiale, ha detto di aver accuratamente progettato e preparato la fuga con l'autobus studiando il piano per ben sei mesi.

Circa gli altri fuggiaschi che hanno trovato a Berlino-Ovest nella notte, si tratta di giovani la cui età oscilla fra i 19 ed i 24 anni. Fra loro sono due poliziotti della Germania-Est uno dei quali ha portato con sè il mitra di cui era dotato.

Nonostante gli accenni di distensione registrati in occasione delle feste di fine d'anno, la «guerra di nervi» dalle due parti del muro, continua. Nelle prime ore di stamane una violenta esplosione ha provocato uno squarcio di circa due metri quadrati nel muro stesso all'altezza della Friedrichstrasse.

La deflagrazione ha mandato in frantumi ben sedicento vetri di finestre in edifici di Berlino-Ovest. Non si lamentano feriti. Fino a questo momento la polizia del settore occidentale non è riuscita a trovar traccia degli attentatori.

Potevano uccidere 58 persone

Fanno saltare il cavo d'una seggiovia

Vancouver, venerdì sera.

Cinquantotto persone sono rimaste ieri per tre ore in balia di una violenta tormenta di neve, in seguito a un guasto della seggiovia di Monte Helyburn. Tutti sono stati portati in salvo da squadre di soccorso formate da agenti di polizia e vigili del fuoco. Uno dei passeggeri, Ray Carlow di 23 anni, ha riportato ferite e contusioni varie. L'incidente è stato attribuito a quattro giovani che sembra abbiano fatto saltare il cavo di trazione della pulegia della stazione a valle. I quattro sono stati arrestati.

CRONACA CITTADINA

Esposti fino a lunedì i ruoli tributari fiscali e comunali

Vanoni: i torinesi che hanno l'imponibile fra 6 e 5 milioni

Per la complementare i contribuenti sono saliti a 52.865, con un gettito superiore di 581 milioni a quello del 1961

L'elenco che pubblichiamo comprende i nomi dei contribuenti torinesi per l'imposta complementare o « Vanoni » che hanno dichiarato redditi fra i 5 e i 6 milioni. La prima cifra è l'imponibile; quella fra parentesi l'imposta.

A Agosti Giorgio 5.800.000 (444.768); Airoldi Giuseppe 5.100.000 (299.790); Allodi Angelo 5.800.000 (428.810); Altara Igilio 5.200.000 (358.878); Ami Mario 5.800.000 (407.884); Angelini Gino 5.100.000 (386.102); Ansaldi Giovanni 5.800.000 (535 mila 14); Arborio Mella Alberto 5.200.000 (448.724); Arduino Renato 5.600.000 (530 mila 14); Astrua Armando 5.800.000 (514 mila 362); Astrua Protto Cesare 5.100.000 (338.760); Audo Gianotti Giovanni Battista 5 milioni 100.000 (330.960); Audoli Armando 5.600.000 (535 14); Axerio Antonio 5.700.000 (497.696); Azario Franco 5 milioni 600.000 (489.054).

B Bachi Lidia 5.700.00 (536 mila 68); Balma Balma Giulio 5.800.000 (471.816); Barbaroux Giancarlo 5.400.000 (492 mila 192); Barbaglio Rita 5 milioni 700.000 (550.038); Baroni Sofia 5.800.000 (569.450); Battino Bruno 5.800.000 (287.736); Bava Carlo 5.400.000 (390.636); Bonnato Piero 5.400.000 (329 mila 154); Bergese Sebastiano 5.000.000 (180.000); Beria D'Argentina Luigi 5.400.000 (435 114); Berbardini Athos 5.400.000 (331.252); Berretta Giuseppe 5 milioni 100.000 (398.318); Borsamino Michelangelo 5.100.000 (414.000); Bertino Franco 5 milioni 300.000 (468.012); Bisazza Ruggero 5.700.000 (419.238).

Bo Cesare 5.800.000 (576.144); Bobbio Norberto 5.200.000 (399 mila 426); Bosetia Felice 5 milioni 200.000 (400.080); Boggio Marzet Vittorio 5.800.000 (514 mila 362); Boglione Lorenzo 5 milioni 700.000 (521.862); Bonamate Giovanni 5.800.000 (290 532); Bono Paolo 5.000.000 (282 mila 810); Bonvino Francesco 5.800.000 (514.362); Bora Giorgio 5.700.000 (550.668); Bordino Gio. 5.800.000 (514.362); Borgarello Lidia ved. Viberti 5.800.000 (575 mila 114); Camerano Mario 5 milioni 100.000 (414.006); Camorali Walter 5.800.000 (468.812); Campidonico Enrico 5.800.000 (514.362); Canalizzo Pietro 5 milioni 200.000 (515.272); Canonico Mario 5.700.000 (536.068); Canzacchi Maria 5.200.000 (443 mila 724); Capella Giovanni 5 milioni 100.000 (414.006); Capra Guarrino 6.100.000 (514.006); Carafoli Marco 5.900.000 (568 mila 400); Carbonara Giuseppe 5.700.000 (430.068); Carello Carlo 5.200.000 (443.724); Carlo Renzo 5.000.000 (312.600); Carrara Attilio 5.800.000 (514.362); Casana Vittorio 5.700.000 (534 mila 632); Casoni Gian Leo 5 milioni 200.000 (376.452); Castelli Maria 5.800.000 (431.804); Castellino Giovanni 5.800.000 (514.362); Cavalli Vittorio 5 milioni (358.040).

Ceradi Guido 5.400.000 (357 630); Cerrato Pierino 5.200.000 (443.748); Cerri Franco 5 milioni (356.040); Cerruti Riccardo 5.900.000 (564.768); Cerruti Maria 5.800.000 (514.362); Casale Giuseppe 5.300.000 (390 mila 698); Cesareni Carlo 5.900.000 (596.586); Cillario Luigi 5 milioni 600.000 (555.014); Cini ing. Giulio 5.800.000 (452.796); Comoglio Giuseppe 5.800.000 (468 mila 812); Conti Giuseppe 5 milioni 800.000 (576.144); Costa ing. Quinto 5.800.000 (468.324); Costamagna Francesco 5 milioni 900.000 (596.586); Costantini Ercole 5.700.000 (556 560); Cova Giovanni 5.800.000 (568 mila 822); Crosetti Lorenzo 5 milioni 600.000 (468.792); Curino Elio 5.800.000 (576.132); Curino Alberto 5.800.000 (468.612); Custrano Filippo 5.800.000 (518 mila 894).

D Dainotti Sanzio, 5.800.000 (396.588); D'Albertas Ottaviano, 5.200.000 (443.724); Damiani Sandro, 5.600.000 (535 mila 14); Davario Diego, 5 milioni (399.484); De Bernardi Attilio, 5.800.000 (468.612); De Bernardi Guido, 5.600.000 (535 mila 14); De Barnardi Raimondo, 5.200.000 (443.724); De Bernardi Rodolfo, 5.100.000 (414.006); De Boelo Gianfranco, 5.000.000 (358.722); De Castro Diego, 5.200.000 (375.936); Defendini Fernando, 5.600.000 (535.014); De Gasperis Franco, 5.000.000 (270.060); Delon Emilio Vincenzo, 5.100.000 (414 mila 6); De Quarti Maurilio, 5 milioni 800.000 (434.886); Dertefania Giovanni, 5.800.000 (315.024); Di Vajo Armando, 5.300.000 (468.612); Doglia Paolo, 5.600.000 (535.014);

E Eitkann Jean Raoul, 5 milioni (247.974);

F Farina ing. Sergio, 5 milioni 200.000 (410.112); Fassano Mario, 5.800.000 (514.362); Fasulo Seconda, 5.800.000 (332 mila 222); Ferrero Ettore, 5 milioni 500.000 (433.400); Ferraro dott. Sebastiano, 5.700.000 (389.808); Ferrio Giovanni, 5 milioni 700.000 (335.080); Ferraglio Giuseppe, 5.800.000 (354 mila 194); Ferrua ing. Alessio, 5.400.000 (387.803); Ferrua Mario, 5.000.000 (300.000); Filippini Fantone ing. Severo, 5 milioni 600.000 (302.258); Frajria Angelo, 5.200.000 (281.450); Francioni Francesco, 5.700.000 (346.520); Fumero Giovanni, 5 milioni 700.000 (468.540); Furno Remo, 5.800.000 (389.680); Furat Maurizio, 5.800.000 (450 mila 800);

G Gambutto Piero, 5.000.000 (300.000); Gamna Marco, 5.100.000 (308.850); Garassino Tommaso, 5.800.000 (342.785); Gardino Enrico, 5.000.000 (300 mila); Garino Giorgio, 5.300.000 (308.270); Garrone Francesco, 5.600.000 (414.850); Garrone Pietro, 5.000.000 (217.835); Gatti Giuseppe, 5.800.000 (485.460); Gaudino Nello, 5.300.000 (394 mila 850); Geranzani Paolo, 5 milioni 100.000 (349.840); Ghella Edoardo, 5.800.000 (483.460); Ghislieri Giorgio, 5.400.000 (414 mila 720);

Giacone Davide, 5.300.000 (290.935); Giacomelli Fulvio, 5.100.000 (253.040); Giampiccoli Renato, 5.000.000 (185.127); Gibello Palazzo Anna, 5 milioni 200.000 (317.200); Gioia Nicola, 5.000.000 (140.415); Giordano Amerigo, 5.000.000 (300.000); Giulietti Luciano, 5 milioni 700.000 (337.050); Gonella Giovanni, 5.800.000 (450 mila 800); Goria Giuseppe, 5 milioni 400.000 (315.030); Graglia Luigi, 5.400.000 (414.720); Granata Carlo, 5.600.000 (432 mila 400); Grand Costantino, 5.700.000 (468.540); Grattapaglia Giorgio, 5.800.000 (389.129); Graziadio Dante, 5.200.000 (373 mila 880); Graziadio Marino, 5.300.000 (304.850); Graziano Francesco, 5.700.000 (468.540); Gregoretti Antonio, 5.800.000 (324.536); Gribaudo Armando, 5.000.000 (300.000); Guerrazzi Jacopo, 5.900.00 (383.127); Guerrini Giovanni, 5.600.000 (414.720); Guillaume Giorgio, 5.000.000 (219.325);

H Hess Giuseppa Edmonda, 5.700.000 (327.150); Henke Mario, 5.700.000 (361.380); Hillerau Eugenio, 5.000.000 (297 mila 102);

K Koelliker Enrico, 5.300.000 (394.850);

L Lagattolla Michelangelo, 5 milioni 400.000 (330.070); Lampredi Giovanni, 5 milioni (301.000); Lantrua Francesco, 5.800.000 (336.570); Levaghi Migi, 5.800.000 (328 mila 890); Levi Graziadio Mario, 5.300.000 (271.260); Ligaras Corrado, 5.200.000 (218 814); Loazzolo Carlo, 5.200.000 (208 mila 480); Lobetti Bodoni Pia, 5.800.000 (485.480); Lombardi Paolo 5.800.000 (449.116); Lovera di Maria Angelo 5.000.000 (225.404).

M Maffei Silvio, 5.200.000 (323 mila 880); Maggiore Giorgio, 5.900.000 (386.552); Maina Benvenuto, 5.400.000 (414.720); Manfredi Giuseppe, 5.400.000 (477.954); Manzoni Mario 5 milioni 200.000 (418.854); Maranzana Pietro, 5.300.000 (356 mila 484); Margaritella Francesco, 5.900.000 (596.586); Mariani Giuseppe, 5.300.000 (405 mila 858); Marocchino Pistone, 5.000.000 (257.064); Maroni Marina ved. Norzi, 5.100.000 (414 mila 6); Marsan Simeone, 5 milioni 300.000 (384.280); Marucchi Adelina ved. Piatti, 5 milioni 400.000 (493.192); Mascioli Lorenzo, 5.000.000 (292 mila 704); Masino Giacinto, 5 milioni (343.188); Masino Giulio, 5.100.000 (387.068).

Masiglia Francesco, 5 milioni 800.000 (468.384); Mastrogiardi Guglielmo, 6.300.000 (530 mila 680); Mellana Pier Filippo, 5.200.000 (443.724); Menelao Giuseppe, 5.100.000 (414.006); Merlino Alberto, 5.500.000 (514 mila 362); Mezzadi Adolfo, 5 milioni 600.000 (480.456); Micello Angelo, 5.400.000 (397.344); Montalcini Valerio, 5.800.000 (576.144); Montaldo Michele, 5.900.000 (596.586); Morello Nicola, 5.300.000 (365.882); Moretti Carlo 5.200.000 (288.120); Moro Piero, 5.100.000 (368.192); Morra Giuseppe, 5.800.000 (596 mila 586); Morra Vincenzo, 5.200.000 (328.320); Moschani Mario, 5.800.000 (576.144); Musso Cipriano, 5.800.000 (418.704); Musso Giovanni, 5.000.000 (596 mila 586).

N Navone Giuseppe, 5.100.000 (414.006); Navone Ludovico, 5.200.000 (443.724); Notarbartolo di Furnari Francesco, 5.500.000 (447.024); Nuvoli Prospero, 5.600.000 (412.184).

O Oddenino Luigi, 5.800.000 (596.586); Offidani Alessandro, 5.800.000 (514.362); Olivo Paolo, 5.300.000 (346.828); Oliveri Ottavio, 5.600.000 (425 mila 958); Ovazza Alfredo, 5 milioni 300.000 (514.362).

P Palamara Ernesto, 5.300.000 (347.480); Palmucci Sergio, 5.700.000 (432.114); Panattoni Nello, 5.400.000 (321.516); Parachi Elmo 5.700.000 (460.282); Parisi Antonio, 5.100.000 (414 mila 6); Pavesio Raimondo, 5 milioni (356.040); Parazzini Aldo, 5.300.000 (468.612); Perona Francesco, 5.200.000 (443.724); Perona Luigi, 5.200.000 (378 mila 458); Perron Cabus Mario, 5.600.000 (535.014); Perata Mario, 5.500.000 (411.188); Pigella Adulfo, 5.700.000 (461.904); Pigliona Rina ved. Remmert, 5.200.000 (443.724); Pogliano Silvio, 5.200.000 (443.724); Pozzo Enclas, 5.400.000 (492.192); Porzio Battista, 5.400.000 (492 mila 192).

Q Quaglia Piero 5.800.000 (596 mila 586); Guarania Luigi 5.600.000 (468.820); Quirichetti Arturo 5.100.000 (414.006).

R Ramella Mario 5.800.000 (576.144); Rava Oscar 5 milioni 500.000 (514.362); Ravasenga Pietro 5.400.000 (492 mila 192); Ravelli Luigi 5 milioni 100.000 (414.006); Re Giancarlo 5.200.000 (421.940); Re Marcello 5.700.000 (542.286); Rabba Ferruccio 5.100.000 (297 mila 498); Regalia Giuseppe 5 milioni 800.000 (484.962); Regoli Paolo 5.000.000 (450.942); Righetti Giovanni 5.500.000 (514 mila 362); Rivetti Alessandro 5.400.000 (492.192); Rivetti Cesare 5.400.000 (492.192); Robecchi Emilio 5.700.000 (540.706); Rocca Mario 5.200.000 (324 mila 186); Roccavilla Vittorio 5 milioni 800.000 (416.856); Rosenberg Ugo 5.200.000 (314 mila 362); Rossari Giuditta 5 milioni 800.000 (576.144); Rossetti Adolfo 5.400.000 (492.192); Rossi Pietro 5.200.000 (345 213); Rossi Luigi 5.000.000 (356.040); Ruscalla Adriano 5.500.000 (514 mila 362).

S Sacchi Bartolino 5.200.000 (443.724); Sacerdote Giorgio 5.500.000 (514.362); Salvucci Giuseppina 5.700.000 (419.976); Sallos Benjamino Cesare 5 milioni 500.000 (514.362); Bertori Rinaldo 5.500.000 (514.362); Sartorio Clodomiro 5.300.000 (485.612); Scarabello Anselmo 5.100.000 (318.856); Schinina Francesco 5.900.000 (494.070); Scrivano Maddalena 5.800.000 (468.612); Scuero Serafino 5 milioni 300.000 (468.612).

Serra Antonio 5.100.000 (396 mila 30); Serra Michele 5 milioni (344.200); Silvetti Ermilio 5.200.000 (443.724); Simondetti Giorgio 5.800.000 (421 mila 880); Sivori Omar 5.400.000 (285.762); Sola Mario 5 milioni (350.040); Stratta Giulia ved. Palmo 5.400.000 (492.192); Stuardi Giovanni 5.200.000 (443 mila 724).

T Taglioni Albino 5.800.000 (363.825); Taraglio Domenico 5.300.000 (468.612); Tarditi Arturo 5.600.000 (535.014); Tavella Giovanni 5.700.000 (556 mila 68); Tenelli Stefano 5 milioni 800.000 (486.510); Testa Antonio 5.000.000 (356.040); Torre Alfonso 5.800.000 (381.985); Torre Francesco 5.800.000 (576 mila 144); Traversi Domenico 5.000.000 (346.040); Triberti Giovanni 5.000.000 (356.040); Torin Giorgio 5.100.000 (356 mila 102); Turletti Enrico 5 milioni 400.000 (492.193).

V Valentini Luciano 5.100.000 (356.193); Vanna Maria Vittoria, 5.200.000 (443.724); Vassallo di Castiglione Bernardo 5.400.000 (492.192); Vecci Giuseppe 5.400.000 (492.192); Veglia Francesco, 5.800.000 (535.014); Veglia Vittorio 5.400.000 (468 mila 162); Vellano Gaspare 5 milioni 400.000 (432.060); Vercellotti Domenico 5.800.000 (403.812); Vernue Angelo 5 milioni 900.000 (596.586); Vigliotti Riccardo 5.700.000 (556.092); Viglione Ettore 5.800.000 (444 mila 90); Vitale Davide 5.800.000 (576.144); Vola Maria Ilenia 5.400.000 (492.192).

W Weil Regina 5.400.000 (492.192).

Z Zanetti Piero 5.100.000 (416 mila 6); Zanaconi Aldo 5 milioni 600.000 (468.843); Zacchini Lino 5.200.000 (443.724); Zei Arlnilde 5.800.000 (522.950).

In X pagina:
l'elenco dei contribuenti per l'imposta di famiglia con imponibile fra i sei ed i cinque milioni

Nella palestra di via Avogadro alla ricerca di nomi e di cifre

Si pattina sui laghi

Stamattina alle otto, a Caselle, la temperatura era di —7; in città era di —3,5 - I meteorologi prevedono qualche lieve miglioramento

I piccoli pattinatori si danno convegno al lago ghiacciato di « Italia 61 »

Fa freddo. Il termometro da cinque giorni è sceso abbondantemente sotto zero. Un pallido sole ha accompagnato l'alba della stagione invernale, ma non è riuscito a mitigare il clima. A Torino stamane la colonnina del mercurio segnava alle otto — 3,5 gradi, a Caselle — 7,5. Nella notte, in alcune località dei dintorni, termometro a — 8: sono livelli non eccezionali, ma degni di ogni considerazione.

Gli effetti si vedono per le strade dove la gente si affretta tabaccuccata nei cappotti per sfuggire l'aria pungente; nelle case spesso gli inquilini protestano, i termosifoni non sembrano mai caldi abbastanza. La collina ha un aspetto brullo: alberi nudi, terra grigia, strade invase dal gelo. Il ghiaccio fa trasformato la superficie del lago piccola di Avigliana in una solida cotte. Lo specchio d'acqua di Italia '61, nei pressi del Palazzo del Lavoro, è diventato una pista popolare per frotte di giovani che si divertono a pattinare: uno spettacolo che piscia i Pesci nordici.

Il gelo, la mala abitazione cianciano in modo inadeguato, ha creato gravi situazioni, soprattutto dove vi sono bambini in tenera età: si cerca di proteggerli dal rigore dell'inverno con scarpe e coperte, ma qualche volta purtroppo (ali precauzioni risultano insufficienti. A distanza di otto giorni due bimbi di pochi mesi sono morti di freddo. Per gli sfrattati che vivono in baracche, scantinati, alloggi di fortuna è una stagione dura e spietata.

Le previsioni del meteorologi? La situazione attuale sta mutando.

Sulla Europa Settentrionale (Scozia, Norvegia, Svezia) la pressione si abbassa e saliono le quota fiorti venti di nordovest. Il tempo è variabile e il cervo sarà sopraffatto da vasti strati di nuvole; la temperatura dovrebbe aumentare lievemente, fra qualche giorno forse arriverà pioggia o neve.

Rincasava alle sette dopo il servizio notturno

In fin di vita un agente travolto da un autocarro

La sciagura presso le Torri palatine - Il cittadino dell'ordine» era in bicicletta; il guidatore del camion dichiara di averlo visto sbucare all'ultimo momento

Un « Cittadino dell'Ordine » è stato travolto da un camion mentre, al termine del suo servizio, rincasava in bicicletta. Ha subito ferite gravissime: è ricoverato in fin di vita all'Astanteria Martini.

La sciagura è accaduta stamane alle 7 presso le Torri Palatine. L'agente si chiama Matteo Martino, ha 40 anni ed abita in via Cremia 102. Aveva svolto per tutta la notte controlli e perlustrazioni nella zona di Porta Palazzo e lui affidata dal suo istituto. Tutto intirizzito, pedalava tenendo la testa bassa per sentire meno il freddo.

Da corso Regina Margherita si era inoltrato sulla piccola strada che sale presso le Torri e prosegue fino a congiungersi con via XX Settembre. A causa dell'oscurità e del suo modo di procedere probabilmente non vedeva a più di tre o quattro metri dinanzi a sé e non si è accorto che sulla stessa strada viera un camion che gli veniva incontro.

L'autocarro era guidato dal trentenne Sergio Balestro, abitante in via Pisa 9. Anche l'autista non ha scorto la guardia notturna se non all'ultimo momento. « E' sbucato dinanzi a me all'improvviso — ha detto più tardi ai vigili urbani che hanno compiuto l'inchiesta sull'incidente — ho frenato bruscamente, ma non sono riuscito ad evitare l'investimento ».

Il camionista ha aggiunto di aver udito un urlo. E' balzato dall'autocarro per soccorrere l'infortunato e lo ha visto immobile, steso dinanzi al veicolo. In seguito all'urto era stato scaraventato in avanti ed aveva picchiato con violenza il capo per terra. Il Balestro chiamava gente. Poco dopo il ferito era portato all'Astanteria Martini. I medici del pronto soccorso constatavano che oltre la frattura della base cranica aveva subito altre lesioni e lo ricoverevano con prognosi riservata.

Scomparsa per la terza volta

Prima del ricovero una ragazza è fuggita

Maria Giovenale, 16 anni

Per la terza volta un'irrequieta ragazza di 16 anni è fuggita da casa lasciando nell'angoscia la madre vedova e sola. Si chiama Maria Giovenale, manca da 15 giorni. Lavorava come commessa in un grande magazzino di corso Giulio Cesare. Il 10 dicembre, dopo aver ricevuto il salario, aveva detto senza lasciare messaggi.

Un sono fa era rimasta fuori per una settimana ed era ricomparsa senza dare spiegazioni. La madre, Teresa di 53 anni, operaia alla Fiat, aveva deciso di ricoverarla al Buon Pastore. In questi giorni aveva ottenuto i documenti necessari. Forse per tale motivo, Maria ha lasciato nuovamente la famiglia.

E' una ragazza alta 1 metro e 65, castana, occhi celesti: dimostra 18 anni. La madre, dal momento in cui è scomparsa sta vivendo ore disperate. Ha trascorso il Natale più triste della sua vita.

Condanna confermata (con la condizionale) a Nino Farina

La Cassazione ha respinto il ricorso presentato dal campione automobilistico Nino Farina, contro la sentenza che lo aveva condannato a 15 mesi di reclusione (con i benefici di legge) per omicidio colposo.

Era le sole il 17 ottobre 1958 egli viaggiava lungo la strada Chivasso-Ivrea su una « 1100 » con lui era l'ing. Domenico Montagnani, dirigente dell'Anfa di Torino. Dopo aver superato l'abitato di Strambino la vettura stava per sorpassare un camion. L'autocarro vidusse la velocità per imboccare una via laterale. Malgrado una brusca frenata, la « 1100 » urtò contro la parte posteriore del camion, girò su se stessa, disalse alcuni paracarri e si rovesciò.

L'ing. Montagnani morì all'ospedale di Ivrea. Nino Farina riportò ferite. In Tribunale e poi in Corte d'appello il campione automobilistico si è sempre difeso sostenendo che al momento dell'incidente, al volante non si trovava lui ma l'ing. Montagnani. Le prove testimoniali risultarono però sfavorevoli.

La vicenda giudiziaria si chiude ora definitivamente con la sentenza della Corte di Cassazione. Trattandosi di condanna condizionale Nino Farina rimane libero e non viene posta alcuna annotazione sul suo certificato penale.

Caro-treni dal primo gennaio

Ecco quanto costeranno i viaggi sulle principali linee che si irradiano da Torino

Con il nuovo anno costerà più caro viaggiare in treno. Dalla mezzanotte del 1° gennaio entrerà in vigore l'aumento delle tariffe decise dal Governo recentemente. In questi giorni la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha inviato a tutte le direzioni compartimentali la norma per l'aumento. Questo — come è stato già annunciato — è della misura del quindici per cento su tutte le tariffe in vigore. Da provvedimento sono esclusi i biglietti di abbonamento settimanale e festivo per impiegati, operai e braccianti e gli abbonamenti a prezzo ridotto per studenti.

La revisione delle tariffe riguarda anche i supplementi per treni rapidi, di prenotazione (portati a 300 lire), per i viaggi in carrozza-cuccette (1700 lire anziché 1500 sia in prima che in seconda classe). I biglietti di viaggio venduti prima delle ore 24 del 31 dicembre saranno validi anche nei giorni successivi (sempre nei limiti di validità del biglietto stesso), perché il viaggio sia stato iniziato prima dell'ora zero del 1° gennaio; in caso contrario sarà obbligatorio pagare al controllore la differenza fra la vecchia e la nuova tariffa, oltre il « diritto di salire in treno ».

Riportiamo ora i nuovi prezzi dei biglietti di viaggio, con partenza da Porta Nuova per i capoluoghi di provincia ed altre città del Piemonte, per i capoluoghi di regione italiani, e per alcune località maggiormente frequentate dai torinesi, specie nel periodo estivo. La prima cifra si riferisce al prezzo del biglietto in prima classe, la successiva alla seconda; fra parentesi sono riportate — per le due classi — le tariffe in vigore fino al 31 dicembre:

Alessandria: 1285-700 (1100-610); Asola: 2000-1115 (1760-970); Asti: 655-485 (750-420); Barge: 1380-770 (1200-670); Bosconero: 1010-565 (880-490); Borgomanero: 1350-750 (1180-660); Biella: 1325-735 (1150-640); Canale: 1785-995 (1560-870); Cuneo: 1385-770 (1200-670); Ivrea: 935-520 (820-460); Pinerolo: 580-325 (510-280); Rivoli: 1235-1380 (1230-1080); Saluzzo: 1530-850 (1340-740); Borgo: 13.765-7700 (11.100-6200); Bologna: 8610-3165 (6800-2700); Firenze: 9440-3625 (8000-3150); Genova: 7610-3450 (6270-2850); Milano: 5280-1775 (4270-2150); Napoli: 13.765-7700 (11.100-6200); Palermo: 15.630-8625 (13.400-7300); Pescara: 10.925-6025 (9400-5200); Reggio C.: 14.280-8280 (12.000-7200); Roma: 10.350-5750 (9000-5000); Trieste: 8210-5150 (6940-5000); Trieste: 8870-4945 (7800-4300); Venezia: 8670-5680 (6800-5300); Alassio: 2185-1100 (1700-1450); Bordighera: 4655-2355 (3650-1960); Montecatini: 6685-3165 (4850-2750); Napoli: 2185-1100 (1700-1450); Rimini: 6004-3675 (5000-3550); Salsomaggiore: 3635-2000 (3150-2740); Sanremo: 3795-2095 (3300-1820); Viareggio: 4375-2645 (4150-2300).

Sono vietati i mortaretti

Nell'imminenza delle feste di Capodanno, la Questura rammenta che è vietato far esplodere mortaretti e petardi i quali, oltre a disturbare la quiete pubblica, possono provocare danni alle persone e alle cose. E' pure vietato lanciare dalle finestre stoviglie e altri oggetti: i trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+1,9
MINIMA	—4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (trentuna) — 3,6; ore 8: — 3,5; pressa. 726,5; umid 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temperatura a Caselle: mass. +4,8; minima — 8,1; ore 8: — 7,8.

L'orario dei negozi a Capodanno ed Epifania

Nelle festività di Capodanno ed Epifania i negozi osserveranno il seguente orario:

LUNEDI' 31 rimarranno tutti aperti sino alle 20.

MARTEDI' 1° GENNAIO chiusura completa di tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di latte, ad eccezione dei floral, che resteranno aperti fino alle 13.

DOMENICA 6 GENNAIO chiusura completa di tutti i negozi, compresi i forni, le rivendite di pane e i floral, ad eccezione delle latterie, aperte sino alle ore 13.

◆ Oggi, venerdì 28 dicembre, è il 362° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,42 e tramonta alle 16,31. E' la festa dei Santi Innocenti.

al NAZIONALE
trascorrerete due ore di allegria con un quartetto comico eccezionale
MANFREDI
TOGNAZZI
VALERI
CHIARI
I MOTORIZZATI

Nel nuovo negozio
RICORDI
troverete
Dischi
Radio - Televisori
Giradischi - Valigette
Radiogrammofoni
Impianti stereofonici
Impianti Hi-Fi - Nastri
Magnetofoni
Accessori
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

Televisori
Radiogrammofoni
SCHAUB LORENZ
la grande Casa tedesca
li troverete
nel nuovo grande negozio
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

FINALMENTE POTETE SMETTERE DI FUMARE CON FACILITÀ
Grande successo in USA Nuovo ed efficace sistema psicologico con dischi per perdere la voglia di fumare. Risultato garantito. L'interessante opuscolo « Come smettere di fumare col Metodo Psicophon » è inviato GRATIS dietro richiesta a: PSICOPHON/DS LAVENO M. (Varese)

LETTI PEPINO
Via Palmieri 59 - tel. 758.416

SPETTACOLI
TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21,15
TINO SCOTTI
VERA WORTH
in
Il medico delle donne
Lo spettacolo più divertente dell'anno

ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15 Trattenimento
Lunedì
VEGLIONISSIMO
con Marino Barreto Jr.

NUOVO AUGUSTEO
Via C. Battisti ang. via Roma
Ore 16 The - Ore 21 Capite cosa
ENRICO CAMPIA
della RAI - TV
Prem. inoli tel. 530-570, 40-107
per Veglionissimo Fine Anno

VILLA SASSI
CENONE DI SAN SILVESTRO
Orchestra ALLEGRITI
Fiori e regali verranno offerti alle Sigg. Signore - Cotillons
Un grandioso spettacolo pirotecnico sarà lungo nel parco della villa
Prenotaz. inviti: tel. 630 668

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 548.771
Ore 21 - 3 Successo dei
3 CIRO'S
VEGLIONE FINE' ANNO
Prenotarsi

RISTOR. LUCULLIANO
Via Assietta 5 - Telef. 45-618
CENONE DI CAPODANNO
con Orchestra e Cotillons
Prenotarsi in tempo

RISTORANTE CAMBIO
Piazza Carignano 2 - tel. 46.690
CENONE DI S. SILVESTRO
Danza con l'Orchestra Waldemar
Cotillons
PRENOTAZIONE TAVOLI

IMMINENTE

KARTS
A TORINO ESPOSIZIONI
(Salone dell'Automobile)

Ristorante
FONTANA LUMINOSA
DI G. VARESIO
TORINO - CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 3
31 Dicembre 1962
GRANDE CENONE DI CAPODANNO
COTILLONS - DANZE
Orchestra: I NUOVI ANGELI
PARCHEGGIO AUTOVETTURE
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEF. 682.552

MAJESTIC & LAGRANGE
HOTEL - RESTAURANT
CENONE DI CAPO D'ANNO
ALLIETATO
dal complesso BENO FOGENT
cantano: CHARLY e FREDY
Profumi di MARCEL ROCHAS di Parigi saranno offerti a tutte le Signore
Ricchi cotillons - Premi a sorteggio - Sorprese
Informazioni Prenotazioni presso la Direzione:
Telefoni: 51-641 - 526-953 - 530-534 - 511-362 - 559-588

Lo sbarco degli Alleati nel '44

ANZIO

Sono passati da allora diciannove anni. Ma non pochi romani, di quelli che non hanno dimenticato i duri tempi dell'occupazione nazista, serbano ancora vivo il ricordo di quel giorno, 22 gennaio 1944, in cui a Roma si diffuse improvvisa la notizia che gli Alleati erano sbarcati ad Anzio, e sembrò imminente la liberazione della città. Fu — rammenta Paolo Monelli in *Roma 1943* — «una traboccante impaziente esultanza: le strade si empirono di gente uscita dai nascondigli, si videro i tedeschi fare i bagagli in fretta», le speranze più folli accesero il cuore di tutti.

Purtroppo, andarono ben presto deluse. E non passò anzi molto tempo che i tedeschi parvero sul punto di ricacciare in mare gli anglo-americani. E, se grazie alla disperata resistenza di questi, ciò non avvenne, e a fine febbraio la crisi poteva dirsi ormai del tutto superata, le forze alleate rimasero poi praticamente immobili, nella loro ristretta testa di sbarco, tre lunghi mesi. E Anzio sembrò destinata a rimanere per loro, come per i romani, il nome d'una grande delusione. «Avevamo sperato — commentò Churchill, che era stato l'ideatore dell'impresa, — di gettare sulla spiaggia di Anzio un gatto selvatico che mordesse le viscere ai *Boches*, e tutto quel che abbiamo invece ottenuto è stata una balena arenata, battente la coda nell'acqua».

A che fu dovuto l'insuccesso dell'operazione? Nonostante taluni dissensi su questo o quel punto particolare, inglesi e americani si sono trovati abbastanza concordi tra loro (e con i tedeschi) nella risposta: com'è confermato da due opere uscite testé in veste italiana. L'una (edita dal Garzanti), di un giornalista inglese, W. Vaughan-Thomas, che partecipò all'impresa come corrispondente di guerra della B.B.C., e che ne ha dato ora una precisa ricostruzione critica; l'altra (edita dal Longanesi), del maggiore americano T. R. Fehrenbach, che ha cercato di rievocarne le varie fasi quali furon viste e vissute, dai protagonisti di ambedue le opposte parti.

Si è già accennato che l'operazione «Shingle» fu voluta essenzialmente da Churchill: il quale, com'è noto, attribuiva particolare importanza politica e militare al fronte italiano ed era convinto che uno sbarco ad Anzio, — a novantacinque chilometri a nord della linea Gustav, contro cui si era arrestata l'avanzata alleata, e a cinquanta a sud di Roma, — costituisce l'unico mezzo di sbloccare la situazione e di affrettare la liberazione di Roma. E, certamente, se nello sbarco iniziale si fossero potute impiegare almeno quattro divisioni e nello stesso momento si fosse riusciti a esercitare una forte, vittoriosa pressione nella zona di Cassino, i tedeschi si sarebbero trovati in serie difficoltà: gravemente minacciati nelle loro linee di comunicazione, la via Appia e la Casilina, e nelle loro stesse posizioni di Cassino, che avrebbero rischiato di esser prese da tergo.

Sennonché i mezzi navali che si poterono reperire, e in particolare i LST (Landing Ship Tank), destinati allo sbarco dei carri armati e delle artiglierie, — ottantaquattro soltanto, — non consentirono d'impiegare nello sbarco iniziale se non poco più di due divisioni, la I inglese (Penney) e la III americana (Truscott): circa 36.000 uomini. Troppo pochi per un'azione sicura ed efficace verso i Colli Albani e la Casilina: anche se si poteva contare su una fortissima superiorità aerea.

Tuttavia, anche due divisioni, cui si sarebbe aggiunta subito dopo una terza, avrebbero potuto mettere in difficoltà i tedeschi, se al loro comando fosse stato posto un uomo energico e disposto a osare. Viceversa, esso fu affidato a un uomo, il generale americano Lucas, il quale era il tipo classico del comandante prudente e metodico, che non muove un passo se non si sente ben sicuro. Aveva cinquantaquattro anni, e ne avvertiva il peso: aveva già sperimentato a Salerno, nel settembre '43, i rischi cui si trova esposto un corpo di sbarco: non aveva fiducia nell'operazione, che credeva dovuta a considerazioni puramente politiche (all'ammiraglio Cunningham disse che aveva l'impressione che sarebbe finita neggio di quella di Gallipoli, nel 1915) e non capiva un granché i suoi colleghi inglesi, che a loro volta non avevano grande fiducia in lui.

La sua scelta ebbe un indubbio peso sulle sorti dell'operazione. La quale, nonostante il sanguinoso scacco subito il giorno prima sul fronte di Cassino dalla V Armata, nel tentativo di forzare il passaggio del Rapido, parve iniziarsi, nelle prime ore del 22 gennaio, sotto felici auspici. Lo sbarco non incontrò infatti resistenza da parte dei tedeschi, colti completamente di sorpresa. Già nel pomeriggio 36.000 uomini con più di tremila veicoli e una grande quantità di materiale si trovavano a terra. Se sarebbe stato molto arrischiato spingersi subito avanti, verso i Colli Albani, è certo che si sarebbero potuti facilmente occupare, sin da quel giorno, la stazione di Campoleone e, sull'Appia, Cisterna. Invece, il generale Lucas, — interpretando nel senso più stretto le raccomandazioni del generale Clark, comandante della V Armata («non mettere fuori la testa, come io a Salerno!»), — si preoccupò solo di attestarsi solidamente sulla spiaggia di Anzio, nel timore d'immediati contrattacchi nemici. Ad avanzare si sarebbe provveduto solo dopo qualche giorno, quando, con l'afflusso di nuove forze, la testa di sbarco si fosse consolidata.

Fu una preziosa occasione perduta. Di fatto, il maresciallo Kesselring, — che pochi giorni prima aveva inviato nella zona di Cassino le due divisioni di riserva che teneva sottomano nei pressi di Roma, — non poteva contare, quel giorno, per difendere i Colli Albani, se non su scarsissime forze. «Una situazione da togliere il respiro»: così la definì il suo capo di stato maggiore, gen. Westphal.

Tuttavia, egli reagì alla minaccia con straordinaria prontezza. Gettò sul nuovo fronte tutte le forze disponibili: circa sette battaglioni, pari a 10.000 uomini, che nei quattro giorni successivi salirono (grazie ai rinforzi fatti affluire dal fronte adriatico e da altre zone) a 34.000 e, nelle settimane seguenti, a 70.000: cifra superiore a quella prevista dal comando alleato.

Così quando, qualche giorno dopo, le forze anglo-americane si risolsero finalmente ad avanzare, esse non tardarono a urtare dappertutto contro un nemico schierato su ottime posizioni difensive, il quale infliase loro durissime perdite. Mentre il maltempo ostacolava fortemente le operazioni aeree e il groviglio dei corsi d'acqua rendeva assai difficile l'impiego dei carri armati. E nella zona di Cassino l'offensiva della V Armata continuava a segnare il passo.

Ai primi di febbraio fu evidente che, sotto l'aspetto strategico, l'operazione era fallita; e che non solo non c'era da sperare di raggiungere la Casilina, ma che ci si sarebbe dovuti difendere con estrema energia contro una controffensiva tedesca. Dopo un anno di sconfitte, Hitler vedeva infatti la possibilità di conseguire ad Anzio una clamorosa vittoria, che avrebbe rianimato il suo popolo ed inferto un grave colpo alle speranze alleate nel felice esito dell'attacco alla fortezza europea. «Tagli l'accesso a sud di Roma!»: tale l'ordine che inviò a Kesselring. E il pauroso *slogan* della propaganda tedesca, «Testa di sbarco, testa di morto», parve nei giorni che seguirono destinato ad avverarsi, tale fu la violenza dei combattimenti che infuriarono tra l'Appia e il mare.

Caduta il giorno 8 Aprile, bastione dello schieramento difensivo britannico, il fronte alleato venne gradualmente ricospinto verso la costa. E, nei giorni 16-18, sottoposto a un massiccio attacco, lungo la strada Albano-Anzio, che doveva sferrare tutt'altro che ipotetico il pericolo di una nuova, e più grave Dunkerque. Grazie a una resistenza che ebbe in certi momenti del miracoloso, e a un efficace contrattacco sulla destra delle forze corazzate del generale Hamon, la crisi fu, il giorno 19, superata. E un ultimo attacco tedesco stroncato abbastanza facilmente, dieci giorni dopo.

Ma le forze della testa di sbarco, il cui comando era stato assunto il 22 febbraio dal generale Truscott, non dovevano riprendere il loro movimento in avanti se non tre mesi dopo: il 23 maggio, in concomitanza con l'avanzata da sud dal fronte della V armata, che aveva finalmente superato la linea Gustav.

Com'è noto, esse ebbero una parte di primo piano nella battaglia per la liberazione di Roma: anche se, per gli ordini del generale Clark, — che, impaziente di occupare la capitale italiana prima dello sbarco in Normandia, le costrinse il 26 maggio a deviare verso nord-ovest, — non conseguirono il loro principale obiettivo: che era di tagliare la ritirata ai tedeschi a Valmontone, sulla via Casilina.

Nonostante tutto, la testa di sbarco aveva assolto, nell'economia generale della campagna d'Italia, una funzione positiva. Aveva polarizzato contro di sé importanti forze tedesche; stroncato, nelle sanguinose giornate di febbraio, il supremo sforzo germanico sul fronte italiano; validamente concorso all'esito vittorioso della battaglia per Roma. Inoltre, la sua lezione non rimase senza efficacia sulla condotta dello sbarco in Normandia. «Se non aveste messo alla prova la vostra forza contro di noi ad Anzio, — dichiarò nel dopoguerra, forse con una punta d'esagerazione, il maresciallo Kesselring a un giornale americano, — non sareste mai passati nella Francia settentrionale».

Paolo Serini

GLI ATTORI CHE HO CONOSCIUTO

«La Dina? L'è una stella!»

La Galli era dotata di una formidabile carica di simpatia - Il segreto della sua recitazione inimitabile, scintillante e sfumata per cui il pubblico l'adorava - «Recitare comico è un dono; ma recitare drammatico... Avete visto, sono buona anch'io»

Milano, dicembre.

La Dina. Non appena la sua formidabile carica di simpatia esplose sui nostri palcoscenici, il pubblico e la stessa critica si accordarono per chiamarla col solo nome di battesimo. Non Dina Galli, non «la Galli», ma «la Dina», come una parente, come un'amica, come un'intima. Diceva Giovanni Pozza, acuto «chroniqueur» teatrale milanese della fine del secolo scorso, che Dina Galli pareva non recitasse per tutto il pubblico, ma per ciascuno degli spettatori. In effetti, la sua allegria, la sua malizia, la sua maniera, la sua graziella, le sue buffonerie sembravano essere invenzioni per il singolo divertimento di ognuno di noi, tanto direttamente ci colpivano.

Ricordo che una sera, al finale d'una commedia, quando gli attori, Dina compresa, apparvero per inchinarsi agli applausi, un tizio che, nell'avviarsi all'uscita, aveva lasciato la propria poltrona e s'era portato sotto la ribalta, aiutò la Galli indirizzandole, assieme a un largo sorriso, un confidenziale «ciao». E Dina, pronta, gli ricambiò tanto il sorriso, quanto il «ciao», con la medesima cordialità. Più tardi, nel suo camerino, le chiesi se quel tizio lei lo conoscesse personalmente.

— Mai visto — rispose l'attrice con una delle sue caratteristiche smorfiette. — Ma io, a una spettatore che mi sente tanto vicina e sé da salutarmi con un «ciao», rispondo automaticamente «ciao». Semmà, quello avrebbe il diritto di pensare: «Oh!a! La Dina si dà le arie!». E magari comincerebbe a volermi meno bene.

Dina Galli, invece, il suo pubblico lo adorava. Era felice di comparirgli dinanzi, felice di divertirlo, felice di sentirsi adorata. Il segreto di quella sua recitazione inimitabile, scintillante come un gioiello e al tempo stesso sfumata come un pastello, era forse nella istintiva gioia di cui la sua arte era intrisa. Certo è che il pubblico la affascinava, la elettrizzava, la magnetizzava. In uno spettacolo che Orio Vergani, Oreste Biancoli e io ideammo apposta per lei, era previsto nel copione una sua sfilata sulla cosiddetta «passerella», quella specie di supplemento di palcoscenico che si protende oltre la ribalta sino alle prime file delle poltrone.

— Questo, no, ragazzi — dichiarò fermamente l'illustre attrice, che aveva già oltrepassato la soglia della vecchiezza — questo non me lo fate fare. Cantare, sì; ballare, anche; fare la buffona pure, se occorre. Ma passerella niente. Ci vedo poco, mi gira la testa. Oh!, ragazzi... Sont minga più una tosetta! (Non sono più una bambinetta!).

Non insistemmo, naturalmente. Ma quando si fu alla prima rappresentazione e la recita giunse al punto in cui l'attrice avrebbe dovuto sfilare sulla passerella, Dina Galli mormorò a Enrico Viarisio (che le era a fianco sulla scena):

— Bé, mi dia una mano, mi tenga forte... E andiamo!

E il spinse coraggiosamente sulla tanto temuta passerella. Che così non accaduto per farle mutare così improvvisamente idea? Non era semplicemente accorta di quanto fosse gradito al pubblico quell'avere i propri beniamini a più ravvicinata distanza. Aveva sentito che Viarisio era stato, con quell'accorgimento scenico, applaudito con più calore, che Milly (altra «diva» della spettacolo) grazie a quel ravvicinamento era stata salutata con maggiore affetto. Se dunque al pubblico faceva tanto piacere di vedere i suoi artisti preferiti sfilare su quella benedetta passerella... Eh, che diamine, alla Dina non restava che sfilare. E gli applausi divennero ovazioni.

In quella spettacolo (l'avevamo intitolato beffardamente Quo vadis) si era pensato di affidare a Dina Galli un numero limitato di scenette, per evitare che si stancasse. Era già in età avanzata, come ho detto, e poi non aveva sempre avuto un fisico da passerotto. Temevamo che un lavoro troppo intenso potesse stroncarla. Ma lei, finito ogni suo «sketch», correva in camerino, si cambiava in tutta furia e tornava fra le quinte, dove s'era fatta sistemare una poltrona; e lì sedeva, nell'impaziente attesa che «toccasse» nuovamente a lei.

— Mi capisa no (io non capisco) — mi disse una sera. — Mi pagano quello che mi pagano e poi colleghi mi tenete qui per delle ore a fà negotta (a far niente)!

Recitare, recitare. Non voleva che questo.

— Lo confesso: per me è diventato quasi un vizio — diceva ridendo. — Ma quand'ero giovane recitare mi piaceva da matti (mi piaceva da matti)! Forse perché sul palcoscenico riuscivo persino a essere bella. No, mica che la ribalta mi abbellisse, per carità. Ma, insomma, al pubblico ero simpatica, avevo un certo non so che e allora, anche se in scena mi definivano «bella», la gente, chissà perché, ci credeva. O faceva finta di crederci. Non so. Di tante attrici, forse più avvenenti di me... e che voleva poc (ci voleva poco)... ho sentito dire che erano brutte. Bé, di me dicevano: «La Dina? L'è una stella!». E del fisico non parlavano nemmeno. E' anche per questo, capito, che io al pubblico voglio tanto bene!

Da giovane rappresentava una commedia, Friquet, nella quale impersonava una acrobata da circo. Il finale era molto patetico, perché la piccola saltimbanco moriva col filo della schiena spezzato. Dina Galli recitava il lavoro ammirevolmente. Ma ogni volta che doveva morire in cartellone cercava pretesti per rimandarne l'andata in scena. Mio padre, terminato nella loro vita. Con un lavoro come Congedo, si disse probabilmente quell'attore, non gli sarebbe stato difficile primeggiare. Analmente.

E invece il successo, il trionfo fu tutto di lei, di Dina, che recitò magistralmente, con una semplicità, una verità, una tragicità sommesse appur avvolgente, da far letteralmente sbalordire. Pochi, in teatro, rimasero con gli occhi asciutti. E il pubblico applaudì con frenesia quella stupenda attrice teatrale che per tanti anni aveva saputo farlo così liefamente ridere.

— Che delitto, signora Dina — le disse qualcuno, a rappresentazione terminata — che delitto aver per tanti anni privato il nostro teatro d'un'attrice drammatica di così insigne valore!

Dina Galli alzò, quasi seccata, le magre spalle e sprazzò i tondi occhi cerulei in uno sguardo di commiserazione.

— E non pensate — ribattè — che se in tutti questi anni io mi fossi dedicata al dramma, non avreste più trovato sul palcoscenico la vostra Dina? Mamma mia! Sarei diventata «la signora Dina», «la signora Galli»... E a mi me pias de vess la Dina e pos pù (mi piace d'essere la Dina e basta). Eppoi, ohè, ricordatevi che recitare comico è un dono, un privilegio di pochi eletti. Ma recitare drammatico... Avete visto? Sont bona anca mi (sono buona anch'io).

Dino Falconi

Altri dischi volanti avvistati sul Lago Maggiore?

Locarno, venerdì sera.

Continuano le segnalazioni di avvistamenti di dischi e oggetti volanti. Negli ultimi quattro giorni gli oggetti sarebbero stati veduti da più persone a quote diverse nel cielo del lago Maggiore e anche quasi a pelo delle acque stesse del lago. Le segnalazioni concordano per quanto riguarda l'ora di avvistamento e le descrizioni degli «oggetti» e dei loro spostamenti a traiettorie. Nella giornata di ieri diverse telefonate di cittadini sono pervenute ai posti di gendarmeria cantonale e alla radio svizzera di Lugano.

Il tragico scontro ferroviario nella bufera di neve

Una vettura dell'espresso proveniente da Glasgow e diretto a Londra e una del treno in sosta sui binari nella stazioncina di Minshull Vernon incastrate dopo il tragico scontro che è costato la vita a 15 persone

Il cadavere a pezzi in una stazione di Parigi

Non sarebbe stata l'amante ad uccidere il professore

Essa però avrebbe assistito all'assassinio - La polizia alla ricerca di un misterioso individuo indicato dalla donna come l'uccisore - Il delitto avrebbe sfondi politici o passionali?

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Gli ispettori della Sûreté stanno attivamente lavorando per assicurare alla giustizia l'assassino, o gli assassini, di Armand Ferary, il sessantenne professore di ginnastica il cui corpo tagliato a pezzi e inviato in due pacchi, venne depositato il 20 dicembre scorso alla stazione di Austerlitz di Parigi. Gl'inquirenti hanno già proceduto ad un fermo, quello della quarantacinquenne Jeanne Bordier, amante dell'uomo ucciso, la quale avrebbe rivelato il nome di colui che effettivamente ha ucciso il professore di ginnastica. Per ovvii motivi la polizia tace questo nome, assicurando soltanto che si tratta di un certo Joseph il quale, il giorno in cui il cadavere del Ferary venne depositato alla stazione di Austerlitz, si trovava a Parigi.

Centinaia e centinaia di agenti stanno attivamente ricercando quest'uomo, sul quale pesa l'accusa di assassinio.

Come si ricorderà, il 20 scorso alla stazione di Austerlitz veniva scoperto il tragico fatto. La polizia riusciva a rintracciare subito il facchino che aveva portato al deposito bagagli i due colli contenenti i resti del Ferary. Grazie alle indicazioni del facchino e attraverso le impronte digitali del morto, che era mancante della testa, gli inquirenti riuscivano ad accertare la sua identità. Armand Ferary, infatti, era ricercato quale sospettato dell'Oas. Gli inquirenti potevano così in breve stanza rintracciare l'assassino dell'uomo assassinato.

Messo a confronto con il facchino, tale Chomon, questi riconosceva immediatamente in lei la donna che la mattina lo aveva incaricato di depositare i due colli con il loro macabro contenuto. Tratta in arresto, Jeanne Bordier faceva il nome di Joseph, con spiegando però i motivi per cui questi avrebbe ucciso il professore di ginnastica.

E' opinione comune che la donna, volendosi sbarazzare dell'amante abbia convinto Joseph che il Ferary stava tradendo la causa dell'Oas e pertanto occorreva una punizione. Gli inquirenti sono convinti di trovarsi sulla buona pista in quanto il giorno in cui Jeanne Bordier è stata arrestata fu notata la presenza a Parigi anche del Joseph. Questi, avuto sentore che la donna era stata ar-

Jeanne Bordier (Telefoto)

restata, avrebbe lasciato Parigi per un rifugio più sicuro.

Nel corso degli interrogatori Jeanne Bordier ha affermato di essersi da tempo staccata dal Ferary, ad ha fatto il nome di due uomini che hanno a loro volta convinto la donna. Ma anche questi due uomini, di cui si taccia no le generalità, appartengono all'Oas e di conseguenza gli inquirenti si chiedono se questa affermazione della donna non faccia parte del suo piano di difesa. In altre parole, con quanto dichiarato e avallato da due testimoni, la Bordier tenterebbe di dimostrare di non aver avuto alcun motivo passionale per far sopprimere il Ferary. Quel che è certo è che fino a questo momento Jeanne Bordier non ha confessato di aver ucciso il Ferary.

Secondo gli psichiatri che hanno visitato la donna, la quale fu diverse volte ricoverata in case di cura per psicopatici, essa non avrebbe ucciso il Ferary, ma avrebbe assistito all'assassinio.

Pietro Molini

Vale 460 milioni di lire

Si cerca il tesoro di Jesse il bandito

Città di Messico, venerdì sera.

Jesse L. James di Manitou nel Colorado, nipote del famoso bandito Jesse James, sostiene che suo nonno nascose lingotti d'oro per il valore di 645.000 dollari (quasi 400 milioni di lire) presi «non per rubare ma per appoggiare una seconda rivalità», nella riserva indiana di Santa Clara.

Nel marzo di due anni fa, Jesse L. James e un indiano della riserva, Joe Suazo, rintracciarono su un monte l'oro seguendo le istruzioni date morendo dal fuorilegge, ma decisero di rinviarne il trasporto a valle per la neve alta e le cattive condizioni di salute di James.

Prima che quest'ultimo ritornasse a prendere l'oro, tuttavia, Suazo lo trasportò in un altro nascondiglio, che ora si rifiuta di indicare «perché il Grande Spirito non gli dice ancora di farlo». James è ricorso alla legge e un tribunale di Albuquerque ha ordinato all'indiano di rivelare il nascondiglio. Suazo ha ignorato ogni disposizione giudiziaria, e ieri è stato arrestato.

Un aereo negli Stati Uniti cade in mare con 13 a bordo

San Francisco, venerdì sera.

Il Comando della base aeronavale di San Diego, in California, ha comunicato che un idrovolante «Catalina» non ha fatto ritorno alla base dopo un volo di normale esercitazione sull'Oceano Pacifico.

A bordo dell'apparecchio, un bimotore da ricognizione e addestramento, vi erano tredici uomini, tra ufficiali ed avieri.

Il bimotore avrebbe dovuto rientrare alla base di San Diego alle ore 24 dell'altra notte. Si ritiene sia precipitato in mare.

QUESTA SERA IN TELEVISIONE alle ore 21 un diabolico twist...

...e poi la distensione con un

ESPRESSO BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di pregiatissimi fiori di camomilla; stimola, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Espresso BONOMELLI

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso a premi «Bollo Blu»

Servetti & C.

PROFUMERIE - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

OROSCOPO di Lionel

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato con Nettuno, occultazione di Saturno. Siate cauti, procedete a gradi, osservate bene ogni passo. Non sarà facile concludere senza sbagliare. Tipi: Scorpione, Cancro e Pesci.

Scorpione - Lavoro: evitate di offendere una persona giovane, dato che l'aiuto economico che vi necessita verrà proprio da essa. *Vita affettiva:* attenetevi alla stima e l'affetto che desiderate. Ma in seguito avverrà una separazione, causata dal vostro carattere. *Salute:* un po' di reumatismi.

Cancro - Lavoro: periodo abbastanza favorevole per il commercio, e per chi lavora con i metalli. *Vita affettiva:* ci sarà una riconciliazione. *Salute:* buoni influssi che gioveranno a mantenervi in forma.

Pesci - Lavoro: cadute di braccia si ripercuote sul lavoro e sui vantaggi economici portati da esso. Visita di un parente che avrà lo scopo di proporvi un affare. *Vita affettiva:* giola intima per una dichiarazione improvvisa. *Salute:* nessuna preoccupazione; nessun disturbo serio mina la vostra salute.

Pronostici in genere per l'Ariete: avrete modo di provare soddisfazione, applicandovi allo studio della mistica e della storia. Chi si occupa di letteratura, farà scoperte meravigliose. Toro: siate animati e stimati. In questo condizioni farete sicuramente del bene. Gemelli: il vigore intellettuale e lo spirito d'iniziativa non vi mancheranno. Sentirete però un certo qual disordine in questa vostra forza. Leone: sarete portati alle novità, ai viaggi. Fate bene a muovervi, perché aumenterete il vostro dinamismo. Vergine: dovrete assolvere compiti delicati. Per la salute, consiglio di non fare pecconi di gola. Bilancia: momento tutto particolare che richiederà da parte vostra una prontezza d'intuito non comune. Questa è la cosa più importante da seguire. Sagittario: vi sentirete dotati di abilità, ambizione, ma dovrete però sincronizzarvi con l'ambiente. Cercate di non sopravalutare le piccole contrarietà. Capricorno: la contentezza apre sovente voragini in cui si cade senza scampo. Questo per voi è un avvertimento saggio da non sottovalutare. Acquario: la sorte vi spiegherà a conquistare l'amicizia di una persona che sembrava una fortezza inespugnabile. Un discorsetto vi aiuterà a trovare una strada.

T. Palamidessi

AUTO-SERA

ROVER
3 litri
e coupé
VETTURA DI GRAN CLASSE
Concessionario per il Piemonte:
CESCON & MELLANA
Esposizione: VIA MALTA 29, TORINO

AUTOAGENZIA BOGGETTI
Via Madama Cristina, 66 - TORINO - Telefono 65.85
VETTURE NUOVE FIAT - LANCIA - ALFA
VASTISSIMO ASSORTIMENTO D'OCCASIONE

AUTOSALONE 20.000
ALFA ROMEO - permute - nuovo - usato
CORSO GIULIO CESARE 168/239

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati
già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO 5 - TELEF. 42.811 - 53.398

VOLKSWAGEN
PORSCHE
CONCESSIONARIO
AUTOGARAVINI
di Sandro Montanari e C. S.a.S.
TORINO - Corso San Maurizio 50 - Telefono 877.055
Prenotazione tutti tipi VOLKSWAGEN - PORSCHE
assistenza - ricambi originali - facilitazioni

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI
Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI
Riduzione carico fiscale - Rimborso mensilità posticipate comprensive di assicurazioni - Tassi convenienti
F.A.I.T. - Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 520.297 - 510.136

SIMCA 1000
Prezzo lire 935.000
Prove - Prenotazioni
Permute - Rateazioni
Ricambi - Assistenza
MORELATO Via Cigna 63, tel. 277-989 Esposizione Via Arcivescovado, 3

Allestimento su Fiat 600 T.
CARROZZERIA CANTA
VIA SASSARO 11 - TORINO - Tel. 350-072 - 399-851

I PREZZI DELL'USATO

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 C	1952/53	80/90.000
500 C Giardinetta	1950/1/2	80/130.000
500 C Giardinetta mot.	1953/1/4	110/160.000
NUOVA 500	1957	120/160.000
NUOVA 500	1958	140/180.000
NUOVA 500 cristi. scend.	1959	160/220.000
NUOVA 500	1960	200/270.000
NUOVA 500 D	1960	240/310.000
NUOVA 500 D	1961	280/350.000
600	1955	150/180.000
600	1956	180/200.000
600	1957	220/260.000
600 cristi. scend.	1957	200/280.000
600	1958	270/320.000
600	1959	280/370.000
600	1960	350/450.000
600 D	1960	370/480.000
600 D	1961	420/540.000
600 MULTIPLA	1956	180/250.000
600 MULTIPLA	1957	210/280.000
600 MULTIPLA	1958	270/320.000
600 MULTIPLA	1959	300/380.000
600 D MULTIPLA	1960	380/450.000
600 D MULTIPLA	1961	430/530.000
1100/103	1953	140/170.000
1100/103	1954	150/200.000
1100/103	1955	180/230.000
1100/103	1956	210/260.000
1100/103 E	1958	230/280.000
1100/103 E	1957	270/340.000
1100/103 D	1958	320/420.000
1200/103 H	1959	390/470.000
1500/103 H	1960	490/570.000
1100/103 EXPORT	1960	350/420.000
1200/103 EXPORT	1961	420/510.000
1100-103 SPECIALE	1960	340/390.000
1100-103 SPECIALE	1961	400/460.000
1100/TV	1954	140/180.000
1100/TV	1956	170/240.000
1100/TV	1958	240/290.000
1100/TV	1957	280/330.000
1100/103 Familiare	1954	200/240.000
1100/103	1955	240/300.000
1100/103	1956	280/340.000
1100/103 E Familiare	1956	320/400.000
1100/103 E	1957	360/420.000
1100/103 D Familiare	1958	420/480.000
1100/103 H	1959	450/520.000
1100/103 D	1960	530/580.000
1100/103 H	1961	600/680.000
1500	1958	550/650.000
1500	1959	640/690.000
1500	1960	680/780.000
1200 Cabriolet	1958	620/700.000
1200	1959	670/750.000
1200	1961	760/850.000
1300	1958	720/830.000
1400	1957/58	58/100.000
1400/A	1958	100/120.000
1400/A	1957/58	120/150.000
1400 B	1956/7/8	220/260.000
1400 DIESEL	1957/58	180/220.000
1400 A DIESEL	1957/58	190/230.000
1400 B DIESEL	1958/57	250/320.000
1200	1961	870/950.000
1500 Cabriolet	1959	680/750.000
1500	1960	780/850.000
1500	1961	900/1.050.000
1800	1957/58	60/100.000
1900 A	1956/58	100/150.000
1900 B	1958/7/8	150/250.00
1900 Gran Luce	1959	90/150.000
1800 A Gran Luce	1954/55	120/160.000
1900 B Gran Luce	1956/7/8	200/320.000
1800	1959	490/600.000
1800	1960	580/670.000
1800	1961	620/670.000
1900 Familiare	1960	540/600.000
1800	1960	600/700.000
1800	1961	700/830.000
1800 B	1961	760/850.000
1800 B Familiare	1961	850/1.000.000
2100	1959	490/600.000
2100	1960	580/670.000
2100	1961	650/750.000
2100 Familiare	1958	550/650.000
2100	1959	680/780.000
2100	1961	750/900.000
2300	1961	900/1.000.000
2300 Familiare	1961	920/1.100.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1956	250/300.000
GIULIETTA	1956	280/330.000
GIULIETTA	1957	290/360.000
GIULIETTA	1958	350/420.000
GIULIETTA	1959	390/450.000
GIULIETTA (code)	1959	450/550.000
GIULIETTA	1960	530/630.000
GIULIETTA	1961	580/750.000
GIULIETTA T.I.	1957	350/450.000
GIULIETTA T.I.	1958	370/460.000
GIULIETTA T.I.	1959	450/550.000
GIULIETTA T.I. (code)	1959	550/650.000
GIULIETTA T.I.	1960	650/750.000
GIULIETTA T.I.	1961	780/850.000
GIULIETTA Sprint	1956	350/400.000
GIULIETTA Sprint	1958	380/450.000
GIULIETTA Sprint	1957	395/420.000
GIULIETTA Sprint 70 HP	1958	400/460.000
GIULIETTA Sprint 80 HP	1958	480/580.000
GIULIETTA Sprint	1959	650/780.000
GIULIETTA Sprint	1960	800/900.000
GIULIETTA Sprint	1961	900/1.100.000
GIULIETTA Spider 75 HP	1958	540/620.000
GIULIETTA Spider 80 HP	1958	580/720.000
GIULIETTA Spider	1960	650/780.000
GIULIETTA Spider	1960	760/870.000
GIULIETTA Spider	1961	900/1.050.000
ALFA ROMEO		
1900 SUPER	1957	200/230.000
1900 SUPER	1958	220/250.000
2000	1957	750/830.000
2000	1960	820/1.050.000
2600	1961	1.000/1.150.000
2000 Spider	1960	900/1.000.000
2000	1960	1.000/1.200.000
2000	1961	1.200/1.400.000
DAUPHINE	1959	210/230.000
DAUPHINE	1960	230/250.000
DAUPHINE	1961	250/280.000
LANCIA		
APPIA	1955	150/180.000
APPIA	1956	170/200.000
APPIA	1956	190/260.000
APPIA 1ª serie	1956	360/400.000
APPIA	1957	350/450.000
APPIA	1958	450/550.000
APPIA 2ª serie	1959	650/720.000
APPIA	1960	650/800.000
APPIA	1961	750/900.000
FLAVIA	1961	1.150/1.350.000
AURELIA B 12	1954	90/120.000
AURELIA	1955/56	120/160.000
AURELIA B 10	1954	140/180.000
AURELIA	1956	180/220.000
AURELIA	1956	220/320.000
AURELIA	1957	350/420.000
AURELIA	1958	450/600.000
FLAMINIA	1957	550/650.000
FLAMINIA	1958	650/750.000
FLAMINIA	1959	700/900.000
FLAMINIA	1960	900/1.150.000
FLAMINIA	1961	1.200/1.400.000
FLAMINIA Coupé	1959	1.350/1.600.000
FLAMINIA	1960	1.600/1.700.000
FLAMINIA	1961	1.750/2.000.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1957	190/200.000
BIANCHINA	1958	170/210.000
BIANCHINA	1959	200/280.000
BIANCHINA	1960	250/300.000
BIANCHINA	1961	300/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1960	320/380.000
BIANCHINA	1961	370/420.000
BIANCHINA Special	1958	240/300.000
BIANCHINA	1960	290/350.000
BIANCHINA	1961	350/400.000
BIANCHINA Panoram.	1960	320/380.000
BIANCHINA	1961	380/450.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960	490/540.000
AUSTIN A 40	1961	540/600.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960	550/600.000
AUSTIN A 40	1961	600/650.000
SM SPIDER	1961	850/900.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

FINCOTEX
PIAZZA STATUTO 24 - VIA SALUZZO 1
Telefoni 483-689 - 485-902 - 487-649
FINANZIAMENTI
Immediati su autovetture (anche se ipotecate)

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 3 - TELEFONO 41-444
PIAZZA ADRIANO 5 - TELEFONO 332-106
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO 5 - TELEFONO 31-310
COMMISSIONARIO LANCIA

FRATELLI COTTINO
VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 519-682 - 47-114
CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - Telefono 21-000
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

LAND ROVER
a trazione sulle 4 ruote
VEICOLO INDUSTRIALE
Concessionario per il Piemonte:
CESCON & MELLANA
Esposizione: VIA MALTA 29 - TORINO

AGENZIA AVIA
CORSO VERCELLI 84 - Tel. 21.543
LAMBRETTA INNOCENTI
e AUSTIN A40
PRENOTAZIONI - PERMUTE - RATEAZIONI

SEGMENTI per pistoni
KIKLOS
IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA
Tipi: NORMALE, CONICO-CONCAVO, PLACCATO IN CROMO, POLIKROM (P.K.)
Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles 42 Telef. 790.930

SEDE CENTRALE per L'ITALIA MILANO
(NOLEGGIO SENZA AUTISTA E SENZA BENZINA)
NOLAUTO-SYSTEM
AVIS RENT-a-CAR
SERVIZIO DI TORINO - VIA CIBRARIO 77 - TELEFONO 753.185
TARIFFE SENZA IMPOSIZIONE DI CHILOMETRAGGIO

MILANO - Via F. Filzi, 43 (Staz. Centr.) 600.516
MILANO - Piazza Diaz, 3 . . . 867.823/24
MALPENSA - Aeroporto di MILANO . . . 868.018
LINATE - Aeroporto di MILANO . . . 717.214
VENEZIA - MESTRE - Piazza 27 Ottobre . . . 53.139
VENEZIA - Piazzale Roma . . . 25.823
MARCO POLO - Aeroporto di VENEZIA . . .
TRIESTE - Via Cologna, 11 . . . 96.736
TORINO - Via Cibrario, 77 . . . 753.185
CASELLE - Aeroporto di TORINO . . . 826.054
GENOVA - Via Nizza, 2/A (prosp. ap. aeroporto) 302.954
FIRENZE - Borgognissanti, 93 . . . 23.929
ROMA - Via Urbana, 176/177 . . . 484.515 - 15
FIUMICINO - Aeroporto Internaz. 601.579 - Naz. 601.531
NAPOLI - Riviera di Chiaia 213 . . . 222.053
CAPODICHINO - Aeroporto di NAPOLI . . . 337.477
BARI - Via Lombardi, 8 (fronte Hotel Palace) . . . 19.172
PALESE - Aeroporto di BARI . . .
BRINDISI - Via Indipendenza, 10 e aeroporto . . . 24.040
PALERMO - Via Principe Scordia, 12/14 . . . 212.840
PUNTA RAISI - Aeroporto di PALERMO . . . 291.135
CATANIA - Piazza G. Verga, 46 . . . 215.500
FONTANA ROSSA - Aeroporto di CATANIA . . .
TAORMINA - Piazza Duomo, 227 . . . 23.179
MESSINA - Via Cesare Battisti, 198 . . . 213.949
CAGLIARI - Piazza Matteotti, 3 . . . 22.871
ELMAS - Aeroporto di CAGLIARI . . .
PERTILIA - Aeroporto di ALGHERO . . .

TIPO AUTOVETTURE 10% Sconto Soci A.C.I. e T.C.I. MODELLI RECENTI (*) non disponibili nelle isole	a) Tariffa oraria con un minimo di tre ore in ogni giorno all'impegno (e dei chilometri percorsi	b) Tariffa con prezzo fisso giornaliero e dei soli soltanto aggiunti i chilometri effettivamente percorsi, senza pertanto seguire un chilometraggio		c) Tariffa a chilometraggio illimitato Minimo 6 giorni	d) Tariffa giornaliera comprensiva di 80 km. Minimo 24 ore. Particolarmente indicata per la clientela locale
	Prezzi per ora	1-5 gg. al giorno	Oltre 6 gg. al giorno	Più per Km.	Al giorno	Al giorno	Per ogni Km oltre i 80 Km
FIAT 500 Giardinetta TRS	L. 300	L. 1.650	L. 1.200	L. 20	L. 3.650	L. 2.150	L. 22
FIAT 600/D Berlina	» 350	» 1.800	» 1.650	» 21	» 3.900	» 2.300	» 24
FIAT 600/D TRS	» 350	» 1.900	» 1.700	» 31	» 4.000	» 2.350	» 24
FIAT 1100/1300 Berlina	» 430	» 2.000	» 1.750	» 30	» 5.000	» 2.875	» 30
FIAT 1800 Berlina	» 520	» 2.850	» 2.400	» 34	» 6.250	» 3.500	» 36
FIAT 1800 tetto apribile	» 520	» 3.050	» 2.600	» 34	» 6.450	» 3.600	» 36
OPEL-REKORD Berlina (*)	» 560	» 3.150	» 2.700	» 35	» 6.650	» 3.750	» 36
FORD CONSUL Berlina (*)	» 600	» 3.250	» 2.800	» 37	» 6.950	» 4.100	» 39
FORD-ZODIAC Berlina (*)	» 650	» 3.250	» 3.100	» 50	» 8.250	» 4.800	» 53

I PREZZI COMPRENDONO: La possibilità di guidare l'auto a qualsiasi numero cantrale Italiano e di ritornarla a qualsiasi altro senza nessun supplemento per il ritorno al servizio d'origine; ASSICURAZIONE CIVILE 100 MILIONI (50 per persona - 10 per cose); ASSICURAZIONE PER COLLISIONE (FURTO, INCENDIO); (il tutto con sola franchigia assicurativa di LIRE 30.000 il che significa che il Cliente assicurasi cosa avvenga non pagherà mai più di tale somma); CARTA VERDE PER L'ESTERO; TUTTE LE TASSE (I.G.E. compresa); OLIO; GRASSAGGIO; MANUTENZIONE. - I PREZZI NON COMPRENDONO: BENZINA - RICOVERO - LAVAGGIO.

...Viaggiando in treno, in aereo, volete un auto a disposizione all'arrivo?
...Vi conviene acquistare o mantenere un auto?
...Arrendola, l'uso che ne fate è proporzionato alla spesa?
...La vostra auto è in riparazione?

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 596-914 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, telefono 511-231
Corso Principe Oddone 1, telefono 437-193
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

AUTOSALONE TESSIORE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI E USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 42-515 (Piazzetta delle Chiese)

AUTOSCUOLE
GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 8, telef. 683-856 - Torino, via Leini 8, tel. 276-276 - Valpiano, corso Regina Margherita 49
MARENCO
Riconosciuta dallo Stato, via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario), tel. 482-228 - Corsi continuati - Esami in sede.

VOLTURE
Fiat 500 lire ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100, Appia quindicimila - Motolegnaye quattromilaottocento
BORIO Via Carlo Alberto, n. 41 - Telefono 547-976

ITALCAR
Esposizione: Corso Matteotti n. 6 - Telefono 44-587
Vendita e assistenza: Corso Giulio Cesare 252
Telefoni 237-777 - 237-778 - 237-779
COMMISSIONARIO LANCIA

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE
PROVE
RICAMBI
RATEAZIONI
PRESSO NUOVO CONCESSIONARIO
MONTICONE via Petrarca 8 - Telef. 681-561 Corso U. Sovietica 33 - TORINO

AUSTIN - AUSTIN - AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
AUTORINO - VIA AURELIO SAFFI, 24 - TEL. 752.929

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

FATAM - FATAM - FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializ. - Attrezzat. modernissa. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. [illegible] per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscalia, piazza Statuto 24, tel. 485-689, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 527-649, Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni, anche su autovetture ipotecate comunque targate. 134

A PRIVATISSIMI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-689, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 527-649. 650

A privato vendo Ardea quadrimarce 130.000 trattabili. Telefonare 263-276 ore pasti. A112674

A rate 100 61/56/55, 600 1960, Salvatore 24, Gazelli. Telefonare 48-037.

ACQUISTIAMO automobili. Vendiamo Giulietta spider, sprint, Austin combinata, spider, 500, 600, 1100. Cazelli, rateazioni. Lagrange 18. 1045

ADRIANO Austin combinata, Giulia TI, Giulietta 53, spider, sprint, TI, Flavia, Flaminia coupé, 1300 spider, 1800, Trasmissioni, Jaguar, Mercedes 220 SE. Bianchina panoramica. Autosalone Porta Susa, Volta 2, telefono 45-683. 1153

ADRIANO Giulietta T.I., Dauphine, 600, 500 Giardinetta, R.A.I. Sest, via San Francesco da Paola 46.

ADRIANO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 600

ACCONSENTIAMO rapidamente anticipi pratiche su autovetture. Abs, piazza Bodoni n. 1 G. Telefono 521-281. 28566

AFFANNI ratealmente vendiamo 1200, 600 1200 coupé, Dauphine, sprint, Aurelia, 500 giardiniera, 1100. Regina Margherita 155, telefonare 486-406.

ALL'AUTOSALONE « Monviso », Pettinengo 8, tel. 051-502. Nuovo Concessionario Volkswagen. Occasioni: Flaminia coupé Pariss, Ottocento D8 19, Giulia TI, sprint, Giulietta TI, sprint, Appia 1, III, simca 1000, 1200, 500, 500 furgoncini, 500 giardiniere, Appia furgoni. 640

APPIA III serie sei mesi vendesi. Telefonare 370-580. A111830

APPIA 255.000, Dauphine 420.000, 103, 600 D, giardinetta, Bianchina furgoncino. Pe 43. 1045

ASSORTIMENTO vastissimo 1200, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigna 44. 606

ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni premiati tipo 100, 600, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 693-070. 710

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, telefono 690-421. Compra vendita autoveicoli nuovi, [illegible] occasione, massima garanzia. 30

AUTOCARRI AUTOVETTURE (M AD-QUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CORSATO, CORSO RE UMBERTO 2. 478

AUTOCARRO Mack unificato serve stabile conto terzi vendesi. Tel. 980-422.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando [illegible], Maria Vittoria 45, tel. 82-952

AUTOMOBILISTI, Soluzione Fasce rinforzo accumulatore. Presso distributori ufficiali, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTOSALONE Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple 500. 1181

AUTOVEICOLI 600, 600, 1100 spider, 1200, 1800, Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 60-804. 929

BELVEDERE 1957, 310.000 non trattabili. Telefonare 736-832. A112869

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-818: compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzia, rateazioni. 657

CAMBIAMENTI Da Carrara traverse tutti i tipi di autocarri rateizzati a nuovo, corso Nosa 46, Borgo San Pietro, telefono 661-479 Tucino. 767

CAMPEGGIO e furgoncino Corteno 600 T portata kg 800 ca., grande cassone, rateazioni fino 60 mesi senza acconti. Corso San Maurizio 18, telefono 562-446. 311

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PERMETTIAMO, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 62.

CORSO Monselice 23, tel. 853-970. Compro contanti autovetture. Permuto. Rateazioni. A104937

FAMILIARE fine '61 km. 13.000 causa partenza vendo. Tel. 390-405.

FIAT-SAVA Concessionaria, v. Nizza 30, telef. 652-682, 652-653. Motori meccanici completi, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture nuove, Supertorino. Diversi autocarri garantiti e rimontati, grandi, medi e piccoli. Camioncini, rateazioni fino a 18 mesi. 772

FLORIDE «La PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA, COMMISSIONARIA SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 44-531. 553

GIULIETTA berlina '59 ottimo stato privato vende. Telefonare 583-767.

GIULIETTA sprint rossa 1956 come nuova vendo occasionalissima. Tel. 691-501.

GIULIETTA T.I. sei mesi griglia privato vende. Telefonare 513-367. A112359

INNOCENTI spider accessori giugno 1961 privato vende 840.000. Tel. 741-500.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, telef. 780-410.

MINIMO ANTICIPO, CONSEGNA IMMEDIATA, 500, 600, 1100, 1200. GIOLENTI 17. 554

N.S.U. PRINZ 4, PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA VIGONE 46, CONSEGNA SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 306-975. 605

PRIVATO vende a privato 1300 serie ultima grigio Telefonare 867-815.

PRIVATO vende bellissima 103 1958, cedo 470.000. Telefonare 23-537.

PRIVATO vende Fiat 1300 sei mesi. Telefonare 682-568. A111680

PRIVATO vende bellissima 1100 '58 470.000, Nuova 500 330.000. Telefonare 320-521. A112583

PRIVATO vende Giulietta '59 come nuova. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende o cambia millmo 1100 luxe '60. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende urgente 100 come nuova, km 650 000. Telefonare 818-984.

PRIVATO vende 103 '61 + permuta con 600 Telefonare 893-893. A111148

PRIVATO vende 500 C giardinetta metallica ottima. Gunetti, via Priocca 12. Telefono 878-694. A112867

PRIVATO vende 600 dicembre 1957 ottime condizioni 960.000. Tel. 876 771.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi colore verde. Telefonare ore 18 lg pel numero 335-906. A110990

PRIVATO vende 750 semestre chiavi 550.000. Tel. 296-386, ore ufficio.

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare ore pasti 485-268. A112.866

RATEALMENTE 600 375.000, 600 1960 marzo ottimo 375.000, [illegible] 375.000. Telefonare 273-021. 1067

ROVER [illegible] diesel, Landrover quattro [illegible] motrici. Progettazioni. Consulenza industriale, via Malta 29. 1058

SCAT vende resto clienti Leoncini D.M., ribaltabili, non ribaltabili, corti, lunghi. Telefonare 20-00 Pinerolo. 30958

SEICENTO, settembre '60, unico proprietario, vendo miglior offerente. Tel. 290-433.

SIGNORA vedova vende 600 fine '61 tappezzeria, accessori. Tel. 853-178.

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuova, [illegible] cambio, rateizzo. Atanio, telefonare 852-446. 905

TRIUMPH esposizione vendita assistenza ricambi concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 606

VENDESI 500 D semestrale, grazia. Telefonare 873-891, ore 14. A1097?8

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzuki, via Ghedine 36. 718

VENDESI 1100 ristrut km. 60000 Italia. Telefonare 864-636. A112669

VENDO a privato 600 1960 bentenuta come nuova Telefonare 630-467.

VENDO Appia cambio luxe, anche permutando 500, 600. Telefonare 694-005.

VENDO nuova 500 C cons. Tel. 594-896.

VENDO 1100 Special azzurro 2 mesi. Telefonare 885-234. A110665

VIA Monti 30 traverse 1800, 1100, Giulietta T.I., Appia 1-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e concessionari. Vasto assortimento ai migliori prezzi. 1118

VENDOMSI 500 giardiniera, 600 furgone, 500 C. Telefonare 687-534. 719

VOLTURIANO rapidamente 500 ottimissimo stato, 600 dodicimila, 1100 quindicimila, Borin, Carlo Alberto 41, telefono 537-976. 2067

500 nuova km 4000 ultimo rodaggio vendo. Telefonare 591-653.

500 Multipla 8 posti mai 8 privatamente vendo. Telefonare 256-580.

600 ogni tipo ottimo vendo permuto, con mode facilitazioni. Telefonare [illegible]

600 prima serie compero contanti se vera occasione. Telefonare 884-872.

600 semestrale bianca km. 4000 vendesi L. 840.000. Telefonare 220-155.

600 1/62 ultime condizioni vendo permuto 500 U. Facilito Telefonare 280-403.

600 D [illegible] giugno '61 privato vende privato. Telefonare 295-869.

600 D chiara semestrale ottima vendo privato. Telefonare ore pasti 361-928.

600 D sei mesi verde pisello vendesi. Telefonare 342-506. A113029

600 D semestrale bianca interna rossa vendo. Via Nizza 34. 21067

600 vendo mesi sei, pelle interno, 555.000 Telefonare 960-126. A112906

600 D 8 mesi km. 4000 centrotitolati [illegible] Telefonare 587-345. A111967

600 D semestrale bianca ottima vendo eventuale rateazione. Telefonare 585-847, 535-408. A112833

600 D km. 6000 L. 885.000, verdolina, vendo privato. Telefonare 878-834 ore pasti. A112084

600 D [illegible] grigio chiaro km. 4300 perfetta, [illegible] 851-827.

600 D semestrale chiara km. 2000 vendesi a privato. Telefonare 635-718.

600 D semestrale colore chiaro vendesi. Telefonare 385-642. A111947

600 D semestrale privato vende. Telefonare 752-068, ore pasti. A112962

1100 Special vendo, eccezionalmente perfetto con 600, [illegible] Telef. [illegible]

1100 Special blu, 13 mesi, privato vende 750.000. Telefonare 871-853.

1200 Special, sette mesi, colore blu mare, vendo. Telefonare [illegible]

1500 speciale sei mesi bianca km 3500, vendo. Telefonare 358-664.

1500 grigia chiara luce 6300 km. Telefonare 391-334 A110400

1900 grigio scuro fasce bianche 2500 km. 5 mesi 1.010.000. Telef. 670-831.

1300 km. 5000 vende 1.030.000. Telefonare ore pasti 535-255. A112715

208.000 600 D blu scuro vende, 6 mesi. Telefonare 896-791 A112681

Gli influssi planetari sul Capodanno

Le prime ore del 1963 coincidono con un trionfo di splendide armonie celesti che fanno trarre i migliori auspici per i prossimi dodici mesi - Un San Silvestro carico di incognite

L'anno si chiude con una giornata molto variabile in cui la fantasia è a tratti affascinata da configurazioni astrali avverse. I lembi di spumante salteranno sotto la spinta di ambigui e misteriosi influssi planetari, mentre si manifesta nel mondo una grande eccitazione che — per lo più — vuole nascondere un profondo timore o mascherare una perfida invidia. Se il 1962 finisce tra i clamori di una falsa ostentata gioia e gl'improvvisi, gelidi silenzi di una mal contenuta angoscia, le prime ore del 1963 coincidono con un trionfo di splendide armonie celesti dalle quali è dato trarre per i prossimi dodici mesi, i più augurali auspici. Ed ecco nei particolari, le caratteristiche astrali.

LUNEDI' 31 DICEMBRE. — Inquieta e contraddittoria l'atmosfera cosmica di questo mattino che apre la settimana e trova, all'inizio, un bel gestile Sole-Giove, indice di ottimismo e di fiducia, favorevole alla soluzione delle controversie in genere. All'opposto una malefica quadratura Marte-Venere annuncia violenti scontri fra innamorati, specie per motivi di gelosia: in alcuni casi l'epilogo può essere drammatico. Risulta colpito anche il settore economico. La Luna nel Pesci, che si urta con Urano, mentre stituisce la minaccia d'improvvise e impreviste complicazioni negli affari di bruschi capovolgimenti di posizione, salti di umore, separazioni e rotture in seguito a squilibri psichici. Superiori alla media gl'incidenti terrestri ed aerei. Nel tardo pomeriggio ricompare Giove, con la buona sorte, che assicura il successo delle iniziative oneste e leali, la realizzazione dei desideri.

Il sestile dei Luminari di fondo la pace domestica. Marte, in semiquadratura con il Sole, è invece di cattivo presagio per la salute: riacutizza le malattie a sindrome infiammatoria o provoca rialzi termici. Si sviluppano tendenze aggressive, sollecitate da forze distruttrici: prevalgono le azioni d'impeto, la temerarietà. I rovinosi colpi di testa. Sperco di preziose energie in un dinamismo confuso, convulso e inconcludente.

Esposto ad inconvenienti, in particolare, l'occhio destro. Gli effetti negativi sono attenuati da Saturno moderatore. Dalle 23 in poi è ancora Urano cattivo a creare un clima cautivo ed esplosivo, carico d'incognite, cui si unisce Plutone il pianeta tenebroso, che stasera poco prima della fatidica mezzanotte, culmina con una rete d'intrighi, di propositi oscuri, di manovre occulte, di torbide passioni, di vellicanti e torbidi richiami.

MARTEDI' 1° GENNAIO. — La prima giornata del 1963 si caratterizza per il prevalere di configurazioni astrali incerte che diventano poi avverse, specie verso la fine. Al mattino invece il contatto armonioso dei Luminari con Plutone è indice di vitalità, di calma, di equilibrio dello spirito. Si perseguono mète ambiziose con entusiasmo, energia ed audacia. Sul piano scientifico sono previste interessanti scoperte nel campo psicobiologico; progressi notevoli nelle ricerche di chimica e nei sondaggi di psicoanalisi. Venere, in polarità selenica negativa, vibra contrarie agl'innamorati ed agli artisti. La maiefica quadratura Sole-Luna in Toro nuoce alla pace domestica, mentre Urano, in aspetto caotico e distruttivo, provoca improvvise complicazioni, bruschi rovesci di posizione, cambiamenti quasi sempre dannosi, o intempestivi, turbe mentali cui seguono separazioni e rotture. In sensibile aumento gl'incidenti aerei e terrestri.

Mercurio, nell'attesa di riprendere il suo moto diretto, priva di un benefico influsso i mezzi di comunicazione i trasferimenti e la attività del pensiero. Saturno, separativo e paralizzante, farà sorgere ostacoli e ritardi, indipendenti dalla nostra volontà: ma soffre anche l'organismo che, devitalizzato, offre minore resistenza all'attacco delle malattie. Al pomeriggio una fugace apparizione di Giove può elargire qualche piccolo colpo di fortuna e permettere la realizzazione di antichi desideri. Nettuna, per contro, tende a confondere le idee, espanso a delusioni ed inganni. Marte irita diffonde nella serata inquietudine ed irritazione suscitando litigi e propositi di violenza.

p. d'a.

Dà alla luce cinque gemelli

L'eccezionale evento in un villaggio presso Cordoba in Argentina - I neonati (quattro maschi e una femmina) godono buona salute

CORDOBA, venerdì sera.

Una donna argentina, Manuela Quintana, ha dato ieri alla luce cinque bambini, quattro maschi e una femmina. La puerpera e i figli sono in buona salute.

Il parto è avvenuto senza assistenza medica, nel piccolo villaggio di Simbolar, che conta circa 300 abitanti, nella provincia di Cordoba (Argentina centrale). A Simbolar, infatti, non ci sono medici.

Un'ambulanza è stata inviata a prelevare la madre e i bimbi, che dovrebbero giungere a Cordoba oggi.

Se i bimbi sopravviveranno, sarà questo il terzo caso conosciuto nel mondo di un parto di cinque bimbi. I due casi precedenti furono quello delle gemelle Dionne, nate il 28 maggio 1934 negli Stati Uniti, e quello dei figli, due maschi e tre femmine, nati ai coniugi Diligenti, di Buenos Aires, il 15 luglio 1943.

Un intervento chirurgico per le siamesi nate a Memphis

NEW YORK, ven. sera.

La direzione dell'ospedale di Memphis (Tennessee) ha comunicato che in due gemelle siamesi date alla luce dalla signora Mackay, moglie di un aviere in servizio alla base aerea di Blytheville, stanno bene. Il parto è avvenuto nel giorno di Natale.

Non è stata ancora presa una decisione su quando avrà luogo l'intervento chirurgico per la separazione delle due neonate, che sono unite all'altezza del petto e della parte inferiore dell'addome.

Un medico del collegio di medicina dell'Università del Tennessee ha dichiarato che esistono eccellenti possibilità di separare le due gemelle senza pericolo per la loro vita.

Senza assistenza medica

Dà alla luce cinque gemelli

L'eccezionale evento in un villaggio presso Cordoba in Argentina - I neonati (quattro maschi e una femmina) godono buona salute

CORDOBA, venerdì sera.

Una donna argentina, Manuela Quintana, ha dato ieri alla luce cinque bambini, quattro maschi e una femmina. La puerpera e i figli sono in buona salute.

Il parto è avvenuto senza assistenza medica, nel piccolo villaggio di Simbolar, che conta circa 300 abitanti, nella provincia di Cordoba (Argentina centrale). A Simbolar, infatti, non ci sono medici.

Un'ambulanza è stata inviata a prelevare la madre e i bimbi, che dovrebbero giungere a Cordoba oggi.

Se i bimbi sopravviveranno, sarà questo il terzo caso conosciuto nel mondo di un parto di cinque bimbi. I due casi precedenti furono quello delle gemelle Dionne, nate il 28 maggio 1934 negli Stati Uniti, e quello dei figli, due maschi e tre femmine, nati ai coniugi Diligenti, di Buenos Aires, il 15 luglio 1943.

Nell'ospedale di Canelli

Il superstite della tragedia forse riuscirà a salvarsi

Una sottoscrizione pubblica a favore della famiglia dell'ucciso - E' provato che il paralitico premeditò il delitto

Dal nostro corrispondente

Canelli, venerdì sera.

Abbiamo avuto occasione stamane di scambiare qualche parola con il superstite della tragedia avvenuta la sera della vigilia di Natale a Canelli. Renzo Zamboni, degente nel nostro ospedale, non può ancora sostenere un interrogatorio vero e proprio e si limita a rispondere con poche parole o con cenni del capo a chi lo interroga. Le sue condizioni generali sono però migliorate e con molta probabilità domani i sanitari scioglieranno la prognosi finora riservata. Sostanzialmente il ferito ha potuto dire quasi nulla.

Continuano i commenti della popolazione sul drammatico episodio che ha suscitato qui enorme impressione. Sembra che il delitto sia stato freddamente premeditato dal vecchio paralitico Silvio Zamboni, pentito di avere stipulato un contratto di compravendita di tutti i suoi beni con i pronipoti Carlo Lavezzaro di 45 anni, padre di tre bambini, e Renzo Zamboni, di 34 anni, ammogliato con una bambina. Egli avrebbe deciso di sopprimerli tutti e due, ossessionato dal timore di essere rimasto senza un soldo per colpa dei nipoti. La rivalsa con la quale ha compiuto il misfatto fu prelevata da un mobile, ove era stata nascosta fin dall'epoca della Liberazione.

A conclusione della triste vicenda rimangono una giovane sposa — la vedova del Lavezzaro — e tre bambini privi di sostegno e un uomo — il Renzo Zamboni — in gravi condizioni, che lotta tra la vita e la morte.

I canellesi, sensibili come sempre, seguendo l'iniziativa della famiglia Zamboni-Duretto, hanno aperto una pubblica sottoscrizione per aiutare la famiglia Lavezzaro. L'autorità inquirente continua intanto nelle sue indagini prossime ormai alla conclusione. Ormai è pacifica, come s'è detto, la premeditazione del delitto da parte dell'invalido.

Molto favorevolmente viene commentata l'opera prezisa dei dottori Veglio e Campini: grazie ai loro tempestivi interventi Renzo Zamboni forse potrà sopravvivere.

g. r.

La morte a 97 anni del conte Giovanni Zoppi

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Vivissimo cordoglio ha destato ad Alessandria, ove ha costantemente abitato nel suo palazzo di corso Roma 6, esercitandovi la professione di legale, la notizia della morte del conte Giovanni Zoppi, scomparso ieri a Torino all'età di 97 anni. Competente nel campo del diritto amministrativo, il conte Zoppi era stato per lunghi anni consulente del più importanti Comuni d'Italia, specie dal punto di vista tributario.

Militò sempre nel partito liberale e fu per molti anni consigliere provinciale e comunale, vice-sindaco e presidente della deputazione provinciale, profondendo anche in questo campo le sue doti di saggio e provetto amministratore. Appassionato d'arte, di storia e letteratura, fu il primo presidente della Società di storia dell'arte sorta ad Alessandria sul finire dello scorso secolo.

Nel 1957 aveva celebrato nel suo castello di Cassine — nel cui cimitero è stato sepolto il 19 marzo scorso il fratello suo, generale conte Ottavio Zoppi, senatore del Regno, deceduto a 92 anni — le nozze di diamante con la consorte, contessa Maria Ruffini Zoppi, in seguito deceduta. Nella biblioteca del castello, ove si era ritirato a vivere negli ultimi anni, sono raccolti undicimila volumi in prevalenza trattati di storia e di diritto.

Un vigore l'orario ridotto alla Rhodiatoce di Pallanza

Verbania, venerdì sera.

(a. c) - Col 1° gennaio prossimo entra in vigore nello stabilimento Nylon Rhodiatoce di Pallanza, che occupa circa quattromila operai, il nuovo accordo circa la riduzione dell'orario di lavoro dalla maestranze così concepito: operai turnisti 44 ore settimanali, operai giornalieri 45 ore e impiegati 40 settimanali, impiegati e categorie speciali 42 ore settimanali. Per quei lavoratori che già godevano di un orario inferiore alle 48 ore settimanali, il miglioramento consisterà nella trasformazione in denaro della percentuale di riduzione. L'accordo è esteso anche agli stabilimenti del gruppo Montecatini di Villadossola e di Novara.

A Santa Monica fanno il bagno nell'Atlantico

Il clima eccezionalmente mite ha richiamato in questi giorni molti giovani sulla spiaggia di Santa Monica

Stasera in Svizzera il più elegante «gala» dell'anno

Divi, principi e miliardari a Gstaad nel lussuoso albergo di Sadruddin Khan

Non mancano, naturalmente, Soraya, Ava Gardner, Liz Taylor, Richard Burton, i principi di Monaco, Gunther Sachs e altri noti «play boys» - Vi saranno poi la Lollo, William Holden, David Niven, Melina Mercouri, Simenon - Il nuovo hôtel è costato mezzo miliardo di lire: è uno dei tanti investimenti turistici cui si è dedicata la famiglia dell'Aga Khan

Nostro servizio particolare

Gstaad, venerdì sera.

Una imponente affluenza di divi del cinema, di membri di famiglie reali e di miliardari del bel mondo internazionale sta per aver luogo a Gstaad. Alla presenza di tutti questi «nomi» ha luogo stasera l'inaugurazione dello Chesery, il grande e lussuoso albergo-chalet fatto costruire dal principe Sadruddin Khan, fratello del defunto Ali e zio dell'attuale Aga Khan.

Molti degli arrivi, naturalmente, dipenderanno dall'andamento del tempo, che in questi giorni in Svizzera è stato proibitivo. Ma se soltanto una parte degli invitati di Sadruddin sarà presente, il gala di Gstaad finirà con l'essere la più elegante riunione di tutta la stagione mondana. Lo zio dell'Aga Khan è comunque convinto che con l'apertura dello Chesery e dei nuovi modernissimi servizi e attrezzature per gli sciatori, Gstaad si avvia ormai a diventare la stazione numero uno per le vacanze invernali dei miliardari di tutto il mondo.

L'elenco degli invitati è una specie di «chi è» del mondo del cinema, della finanza, e quasi un almanacco di Gotha. Avanguardia del mondo del cinema, Ava Gardner è a Gstaad fin dal giorno di Natale. Oggi dovrebbe arrivare anche Liz Taylor che a Gstaad possiede uno chalet del valore di mezzo milione di dollari e che attualmente sta girando a Londra il film The visp. *Anche il divo americano William Holden è attualmente ospite nella sua villa sul lago di Ginevra. Sempre dal Lemano, e precisamente da Montreux, arriveranno il commediografo e attore Noel Coward e David Niven.*

Gli altri nomi che appaiono sull'elenco di Sadruddin Khan sono Richard Burton, l'attrice greca Melina Mercouri con l'inseparabile Jules Dassin, Ingrid Bergman e lo scrittore francese Georges Simenon. Gina Lollobrigida è già partita in volo da Parigi per raggiungere il marito Milko Skofic e il figlio che si trovano nella villa della diva a Gstaad; esse sarà quindi quasi certamente presente alla inaugurazione dello Chesery.

Il gruppo di dive e divi del cinema sarà circondato da un folto stuolo di membri di famiglie regnanti o ex-regnanti. L'invito è stato spedito da Sadruddin all'ex-re Michele di Romania, che viene a Gstaad insieme alla moglie principessa Anna di Borbone-Palma. Sono attesi anche il principe Federico di Prussia, l'amatore di fasto re Faruk del Siam con la bellissima regina Sirikit, e re Hussein di Giordania. Anche il principe Ranieri e la principessa Grace di Monaco hanno fatto sapere che molto probabilmente saranno presenti.

La più grande curiosità, comunque, è suscitata dalla ex-imperatrice Soraya. Si dà per certo che essa sarà presente al fastoso ballo d'inaugurazione, affrontando il lungo viaggio dagli Stati Uniti. E poichè di ora in ora è atteso a Gstaad il suo ex-fidanzato, il milionario tedesco Gunther Sachs Von Opel (che ieri era a Losanna), tutti gli occhi saranno puntati sui due che si rivedranno per la prima volta nello stesso ambiente dopo la clamorosa rottura del fidanzamento. (Negli Stati Uniti, nei giorni scorsi, la bella Soraya è stata vista insieme al cow-boy della tv americana, O'Brien, che sarebbe il suo ultimo flirt).

Il grande albergo Chesery è costato a Sadruddin circa mezzo miliardo di lire italiane. E' un grande edificio a tre piani capace di ospitare 400 ospiti. La sua architettura è quella tipica, dei tradizionali chalet alpini svizzeri; la parte di legno è stata fabbricata da un gruppo di falegnami specializzati di Berna.

La famiglia dell'Aga Khan si è impegnata, negli ultimi anni, nello sviluppo della industria turistica. Il «Chesery» è uno degli impegni presi dopo quelli di Assuan, in Egitto, e nella Sardegna. Sadruddin è particolarmente legato al grande albergo di Gstaad, che intende dirigere personalmente insieme all'esperto di sci Rudi Mullner. Il principe trentenne assiste l'Aga Khan nella amministrazione spirituale dei beni della setta degli ismaeliti. Egli ricopre inoltre la carica di vice alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi.

Eugenio Hampton

Lo scrittore Maugham (a quasi novant'anni) sempre in lite con la figlia

St-Jean Cap Ferrat, ven. sera.

Lo scrittore inglese Somerset Maugham, che il 25 gennaio prossimo celebrerà il suo 88° anno, ha lo spirito ancora assai vivace e combattivo. Lo ha dimostrato il 10 aprile scorso, quando ha venduto all'asta a Londra la sua ricchissima collezione di quadri col pretesto che potevano venir rubati da una delle famigerate «gang» della Costa Azzurra ai ha commesso l'errore di lasciare in vista.

Questa versione, se verrà confermata, lascia un po' stupiti chi non ne conosce il retroscena. Maugham, che aveva con sè come segretario da oltre trent'anni un certo Alan Searle, poco più che cinquantenne e devotissimo, nell'aprile scorso fu decisa di adottarlo come figlio, lasciando a lui la sua enorme fortuna accumulata con anni di strepitosi successi dei suoi romanzi nel mondo e soprattutto dai film che ne sono stati fratti.

I cattivi rapporti tra lo scrittore e la figlia (frutto della sua relazione con Guendolina Barnado, moglie separata di Sir Henry Welcome) hanno avuto ieri una inattesa pubblicità per una richiesta di Maugham al Tribunale onde ottenere la revoca della donazione da lui fatta in passato in favore di Lady Hope: si tratta di oltre un miliardo di franchi e di una parte della grandiosa villa «La Mauresque», al Cap Ferrat, dov'egli risiede dal 1927.

Annette ha perduto l'equilibrio

Annette Stroyberg, che si trova al Sestriere insieme a Vittorio Gassman, è una appassionata dello sci. Si perfeziona sotto la guida di un maestro ma nella foto l'aiuta a rialzarsi dopo una innocua caduta

Oste derubato a S. Maurizio mentre è intento ai fornelli

S. Maurizio Can., venerdì sera.

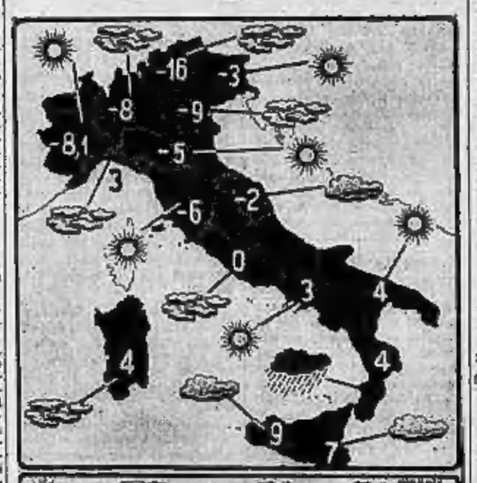
(g. c.) I ladri hanno visitato l'alloggio di D. Trocchio, che gestisce in borgata Caretta di San Maurizio la trattoria e sala da ballo «Rosa Bianca». Tutta la famiglia era impegnata nel locale, trattandosi di una serata di punta ed i ladri, introdottisi nell'alloggio, si impadronirono indisturbati di preziosi, denaro e di una rivoltella carica. Mentre scendevano le scale furono visti da una donna anziana, che intuì trattarsi di malviventi e diede l'allarme. Gli svaligiatori però ebbero il tempo di fare di corsa gli ultimi gradini e di raggiungere l'attigua strada provinciale, fuggendo su un'auto che li attendeva. Il danno è di alcune centinaia di migliaia di lire.

Aspirante presentatore se n'è andato da casa

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Il pomeriggio del 23 dicembre scorso si è allontanato dalla sua abitazione di via Tantore 5 ad Alessandria il ventenne Rocco Criniti, da dieci anni qui residente. Il padre suo, Alberto, impiegato presso l'Ispettorato del Lavoro, ne ha segnalato subito la scomparsa in questura, quindi ne ha fatto affannose ricerche presso amici e conoscenti, pressoché senza risultato. Il giovane soffre da tempo di esaurimento nervoso che ne ha già reso necessario il ricovero in un istituto di cura e si ritiene che in preda ad esaltazione abbia abbandonato la famiglia per cercare di realizzare certe chimeriche aspirazioni artistiche, dirigendosi a Torino presso la Rai, ove da tempo agognava di essere assunto come dicitore o presentatore. Non è escluso neppure che si sia diretto a Genova per imbarcarsi clandestinamente verso il Mar Rosso per raggiungere l'Asmara ove è nato e ove ha sempre desiderato di tornare.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

RUBATE A GENOVA

Trovate in una cascina stoffe per 25 milioni

La scoperta fatta dalla polizia a Mandrogne, nell'Alessandrino - La merce era sparita insieme col camion sul quale era caricata - Si cerca un noto pregiudicato

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Interessanti particolari si sono appresi sul recupero, effettuato dalla Squadra Mobile genovese, del prezioso carico di stoffe per 25 milioni che era stato rubato, insieme con un camion, la notte del 14 scorso in via Piombelli. Il carico era finito a Mandrogne, in provincia di Alessandria. Si trattava di merce importata dalla Spagna, stoffe pregiate, che la «Rinascente» di Milano aveva acquistato per immetterle nei suoi magazzini.

La merce era stata sdoganata il 13 dicembre dalla ditta Facelo. La stessa ditta, per l'imminenza delle feste, aveva dato incarico all'autotrasportatore Luigi Torragno, abitante in via Piombelli di Rivarolo, di eseguire il trasporto della stoffa da Genova a Milano.

Il Torragno aveva caricato le quarantatre casse sul suo autotreno, che la sera del 13 lasciò davanti a casa. L'indomani mattina, cioè il 14, allorché verso le 6 uscì di casa, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più il suo autotreno: veicolo e merce erano spariti. Naturalmente, si recò subito a sporgere denuncia ed ebbero inizio immediate le indagini. Il giorno dopo, da Voghera giunse notizia che il camion, quasi vuoto, era stato ritrovato dai carabinieri, abbandonato proprio davanti alla loro caserma.

Le indagini della polizia si spostavano immediatamente sul Vogherese e nell'Alessandrino. Si veniva così a sapere che ad Alessandria era stata offerta in vendita una grossa partita di stoffe pregiate. Dopo un paio di giorni di attive indagini, gli agenti, che si erano spostati appositamente da Genova ad Alessandria, vennero a conoscenza della località dove si poteva vedere la merce offerta in vendita, e cioè un fienile che sorge vicino a una cascina nel paese di Mandrogne.

La proprietaria della cascina, Giuseppina Corbetti, fermata, dichiarava agli agenti che il marito, Luciano Bruno, che attualmente si trova nelle carceri giudiziarie di Milano, ove sconta una pena per furto aggravato, è molto amico di un noto personaggio della malavita, il ventiseienne Mario Falabrino, nato e residente a Spinetta Marengo.

Il Falabrino, già colpito da un mandato di cattura per furti pluriaggravati e inflittogli da molto tempo, in questi ultimi mesi era venuto spesso a Genova, ove aveva compiuto di piccoli colpi, in attesa di qualche grosso furto. L'occasione propizia gli si presentò la notte sul 14 dicembre, allorché scorse il Torragno che parcheggiava il suo autotreno e si recava a dormire. Essendo un ottimo autista egli stesso, il Falabrino salì sul veicolo e se ne andò a Mandrogne, per depositare la merce.

Egli è ora attivamente ricercato, mentre la Corbetti è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

s. b.

Assiderato un montanaro ferito in fondo a un burrone

Cuneo, venerdì sera.

(n. m.) Un montanaro di San Pietro di Monterosso Grana, precipitato in fondo ad un burrone e immobilizzato da gravi fratture, ha corso il rischio di morire assiderato. Il sessantenne Giovanni Battista Viano, recatosi sulla montagna circostante a far legna, mentre percorreva un ripido sentiero è scivolato sulla neve ghiacciata ed è rotolato per oltre venti metri, in fondo ad un orrido pendio. Il malcapitato non è più riuscito a risollevarsi e le sue invocazioni di aiuto sono state udite solamente nel tardo pomeriggio di ieri da persone del luogo, che sono accorse in suo soccorso. Al nostro Ospedale civile i sanitari gli hanno riscontrato fratture costali multiple, la frattura della gamba sinistra e gravi stati di choc

MENTRE IL CIELO RESTA SERENO

Freddo polare in Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

sempre sereno. Stamane in città la temperatura è di —2°, nella campagna di —4°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese cielo sereno e temperatura rigidissima. Stamane alle 8: —7°; durante la notte —9° in campagna. Parzialmente coperti i corsi d'acqua della zona. Banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Ovada, venerdì sera.

Freddo intenso e gelo su tutto l'Ovadese. Parzialmente ghiacciati i torrenti Orba e Stura. Alcune fontane nel basso ovadese sono completamente ghiacciate. In certe zone i contadini hanno difficoltà ad attingere acqua dai pozzi perchè l'acqua è gelata. Questa notte ad Ovada il termometro è sceso a —8°; a —10° in periferia e nella campagna.

Acqui, venerdì sera.

Questa notte nell'Acquese il termometro è sceso a —4. Stamane il cielo è semicoperto e la temperatura è salita a —1 alle ore 8,30.

Casale, venerdì sera.

Nel Monferrato la temperatura ha avuto un lieve aumento. Nella notte, infatti, i minimi registrati sono stati di —3 a Casale e —7 nelle campagne circostanti. Il cielo è sereno.

Asti, venerdì sera.

Ad Asti questa notte la temperatura è scesa a 10 gradi sotto lo zero. Alle ore 8 il termometro registrava —9.

Cuneo, venerdì sera.

La colonnina del termometro continua a scendere: —1 alle 8 di questa mattina, —7 nella notte. Il cielo è completamente sereno e splende il sole. Il record della temperatura polare è stato probabilmente battuto nella nostra provincia a Pontechianale, con —13. A Limone, Prazzo e Crissolo tutti gli impianti sportivi sono in funzione e attendono da domani l'invasione di turisti per Capodanno. Quasi ovunque la neve è farinosa.

Vercelli, venerdì sera.

Il sole questa mattina ha gradatamente dissolto la brinata. Freddo intenso. Il termometro questa mattina segnava —4-5°.

Aosta, venerdì sera.

Prosegue su tutta la valle di Aosta l'ondata di freddo. Il cielo è sereno ovunque, ma le temperature ancora minime sono da privato inverale: —16 al Gran San Bernardo; —22 in val di Rhêmes; —18 a Cogne; —17 a Cervinia; —12 ad Aosta; —10 a St. Vincent. L'unica località che non scende oltre i —10° è Courmayeur che gode stamane di un sole splendido. Il termometro segna —8. Ovunque turisti e sciatori. Quasi al completo ormai Cervinia e Courmayeur e altre località minori. I monaci del Gran San Bernardo sono scesi ieri ad Aosta perchè è impossibile, dicono, vivere ancora all'Ospizio.

Verbania, venerdì sera.

Notte ancora serena e fredda in tutto il Verbano con forti brinate e formazione di ghiaccio. Minima —5, —8 a Cannobio e a Luino, —11 in Val Cannobina, —16 in Val Vigezzo, —18 alle cascate del Toce. A Quarino nella piana di Mogadino, all'estremità settentrionale del lago Maggiore, stamani poco prima delle 6 il termometro ha segnato 27 sotto lo zero. Freddo intenso anche nel Cusio, con —9 a Gravellona e —16 in Valle Strona. Stamattina cielo parzialmente nuvoloso. Alle 7.30 a Lavena —6. Nel golfo di Laveno le acque del lago hanno ripreso la fumata dovuta al forte divario di temperatura fra aria e acqua e alla presenza nel lago di correnti ascensionali, il che fa ammirare ai vapori formatisi sulle acque un movimento rotatorio di spirale verso l'alto, che dà l'impressione che le acque del golfo siano in ebollizione.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Lungo lo spigolo nord del Mc Kinley

Un'avventura a quota 6000

L'ha vissuta sui ghiacci dell'Alaska, Jack Canali, maestro di sci a Bardonecchia - Il dramma di un paio di scarpe troppo strette - Un «Piper» non sempre puntuale all'appuntamento L'impresa definita dai giornali americani la scalata dell'anno

Jack Canali fotografato durante la lunga e rischiosa impresa americana

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, venerdì sera.

Fra gli sportivi di tutto il mondo l'alpinista è quello che compie le proprie imprese senza un minimo limite pubblicitario, quasi in segreto, rischiando la vita cosa nessun altro atleta ha il coraggio di fare. L'alpinista è il vero amico della montagna, in contrasto con lo sciatore le cui prestazioni sono sempre circondate da un certo clamore, quantomeno organizzativo. Usando insieme le caratteristiche dell'alpinista e dello sciatore, si ha uno strano connubio di velocità e di modestia, di solma e di frugalità; in una parola si ha Jack Canali, la personificazione dello sciatore e alpinista, entrambi in specialità praticando ad alto livello, come maestro la prima e come guida sicuramente la seconda.

Gian Carlo Canali è nato ad Aosta, un mattino tra Lecco e Como, 35 anni fa; sulle rocce della Grigna e delle cime del gruppo del Badile, e sui ghiacci del Bernina ha fatto le sue prime esperienze ed ha cominciato sempre più il suo alto fino a raggiungere in quella scala dei valori internazionali, ed tutto teorica ma ben graduata, una dei primissimi posti fra gli scalatori in ghiaccio, ed uno di poco meno brillante in quella degli arrampicatori in roccia. Come sciatore è stato un buon gariata fino a qualche anno fa, e ora superati i duriasimi esami per ottenere la qualifica di maestro, insegna presso la scuola di sci di Bardonecchia, con particolare successo data la resistenza fisica assolutamente in al di fuori della normalità, che gli permette di sottoporsi a dei veri tours de force senza risentirne minimamente.

Jack racconta volentieri la sua grande avventura, quella che gli ha dato una fama ben meritata, e che ha lasciato un triste ricordo sul suo corpo; la scalata lungo lo spigolo nud, una parete di 3000 metri che conduce al Mc Kinley, la montagna più alta del continente nordamericano che si innalza fra i ghiacci dell'Alaska fino a 20.300 piedi pari a 6321 metri.

Il racconto è cronistico, senza troppi fronzoli e le considerazioni drammatiche che si possono trarre sono innumerevoli anche se l'autore sembra parlare di avventure locate ad un altro e non a lui: «Ci dapoltarono con un "Piper" sulla Nortwest Fork del ghiacciaio di Kahiltna dove piazzammo il campo base. La spedizione era composta dalle guide Canali, Alippi e Zucchi e dagli accademici Perego e Airoldi e dal sottoscritto; come equipaggiamento supplementare avevamo due tende, i sacchi a pianino e pochi viveri, che si sarebbero stati rinnovati di tanto in tanto con l'aereo».

Questo le basi del racconto; poi Jack prosegue narrando le prime disavventure: «Il sobbarcammo la scalata dello spigolo nord-est che sovrastava il nostro campo base, per accorgerci che da quella parte non saremmo riusciti assolutamente a proseguire. Tutto daccapo, con perdita di tempo e di energia per ricominciare nella vallata nord la salita vera e propria. L'aereo che avrebbe dovuto rifornirci regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

«Fu all'attacco del South Peak, nell'ultimo tratto dell'ascesa che cominciarono le difficoltà. Io avevo delle calzature troppo strette e mi forzai a proseguire accorgendomi soltanto verso le tarde mattinate quando avremmo in vista della vetta che avrebbe dovuto. Riforzai regolarmente ogni tanto non veniva per il maltempo, ed in seguito scaricammo i sacchi al campo base, a dieci, dodici ore di cammino dal primo campo di salita. Comunque fino a quota 4800 ogni cosa andò per il suo verso, salvo quegli piccoli disguidi.

Jack al campo-base

le cose arrivate a destinazione, ed a tempo è giunto pure il Piper che mi ha trasportato in ospedale: ancora ho qualche trapianto di cornea in più e qualche dito in meno ma tutto fortunatamente funziona come prima».

Questa impresa è stata definita dai giornali americani come la scalata dell'anno, ma Canali si limita a dire che se non fosse stato per quelle scarpe strette, tutto sarebbe andato liscio come per una gita da villeggianti. E come da «villeggianti» sono per Jack le scalate nelle Ande con una delle spedizioni Ghiglione, durante le quali collezionò una serie di oltre una dozzina di cime fra i quattro e i cinquemila metri. Giornate, passeggiate pomeridiane, sono quelle che si succedono sulle montagne attorno a Bardonecchia. Ritiri come Bolgiadori o Da Ros, che dipingono acrobatiche perfette sulle loro piste di discesa, ma si guardano bene dal risalire se non con un comodo e distensivo skilift, lo guardano come si guarda un essere di eccezione: forse forse, non hanno tutti i torti.

g. vigl.

Esiste ancora in montagna chi ama la pace, la calma, il silenzio

Courmayeur, stazione «tranquilla»

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, venerdì sera.

Vacanze di Natale, anche Courmayeur registra il tutto esaurito. Ma non vi è affollamento come d'estate, per la semplice ragione che nella stagione invernale la maggior parte degli alberghi rimangono chiusi. L'attrezzatura alberghiera corrisponde a cinquemila posti letto, ma presentemente ne sono disponibili appena mille, prenotati quindi con mesi e mesi di anticipo.

Altri tremila posti letto in abitazioni private (i cosiddetti condomini) richiamano avviamente un pubblico considerevole, ma si è ben lontani — ripetiamo — dalle punte ferragostane, nonostante le richieste siano molte e pressanti. Quali le ragioni del fenomeno?

Gl'imprenditori turistici di Courmayeur (albergatori, titolari di pensioni, locatari) ancora non sono del tutto convinti dei vantaggi economici arrecati dalla stagione sciistica. O comunque, in parte, ritengono che questi vantaggi non compensino il disagio d'un'apertura di esercizio per un periodo relativamente breve con le complicazioni presentate dal riscaldamento. Il pregiudizio di anno in anno si affida ad è facile prevedere che tra non molte stagioni la saison invernale di Courmayeur si affermerà per intensità a quella estiva. Ma il processo di conversione è lento, inesplicabilmente lento.

E dire che la società funiviaria del Monte Bianco ha compiuto in questi anni uno sforzo notevole per potenziare sciisticamente la zona con gli impianti che consentono di sfruttare le meravigliose piste che dalla cresta del Youla scendono direttamente verso Courmayeur attraverso il Pian Checrouit oppure volgono in direzione della Val Veni, finbesamente raccolta nella sua assoluta quiete invernale. Si aggiunga che sono a buon punto i lavori per una nuova funivia la quale dal Youla raggiungerà la Testa d'Arp, mentre nella prossima primavera sarà raddoppiato il tronco Courmayeur-Pian Checrouit, giustamente considerato come un percorso di avvicinamento quasi tranviario ed ora invece d'una capacità piuttosto scarsa (225 persone l'ora).

Tuttavia conto della pista dal Youla e dal Pavillon sul versante sud del Bianco, si deduce che complessivamente gli impianti della zona possono trasportare quasi 2500 sciatori all'ora.

L'entità delle attrezzature in rapporto al numero fortunatamente ristretto dei frequentatori invernali di Courmayeur fa sì che le code, altrove normali nelle giornate festive, qui siano pressoché sconosciute.

«Courmayeur — dicono i suoi più accesi, vecchi e nostalgici innamorati, sottolineando tale dato di fatto — è stato e continua ad essere un centro aristocratico, chic, per élite. Non avrà mai un turismo di massa. Non lo vogliamo».

Tuttavia (al potrebbe obiettiare) il Comune economicamente prospera in virtù di quella fiammata edilizia che trasforma l'illustre conca ai piè del Bianco in un brulicante campeggio con una popolazione di oltre ventimila persone. L'isolamento è bello, ma anacronistico. Tanto più considerando che già è stato scavato un certo tunnel attraverso il quale, tra non molto, potranno passare migliaia di macchine da e per Chamonix. Il confronto con quest'ultima località è, diciamo, piuttosto impegnativo.

Di quanto sia incalzante la nuova ora, dischiusa con il traforo del Bianco, è perfettamente avveduto un uomo che pur appartiene alla schiera dei vecchi innamorati di Courmayeur, anzi ne è forse il decano: il dott. Mario Sincero, cassiere di nascita, il quale qui giunse nel 1913 come medico condotto. Egli vide nascere mezzo secolo fa lo Ski Club Courmayeur, ebbe per maestro Mazzalupa, fu compagno di gite di Umberto di Savoia, delle dame e dei nobiluomini che vi formavano l'entourage. Conobbe insomma una Courmayeur ancora quasi carducciana, intatta nel suo fascino alpino. Poi — a poco a poco — assistette al sorgere della stazione climatica moderna non senza comprensibili rimpianti.

«Ora — dice il dott. Sincero con vivace arguzia — hanno voluto punirmi per cinquant'anni di attività professionale come medico e mi hanno indotto ad accettare la carica di sindaco. Mi promisero che sarebbe stato un incarico di tutto riposo! Nessuno in realtà può immaginare i miei crucci.

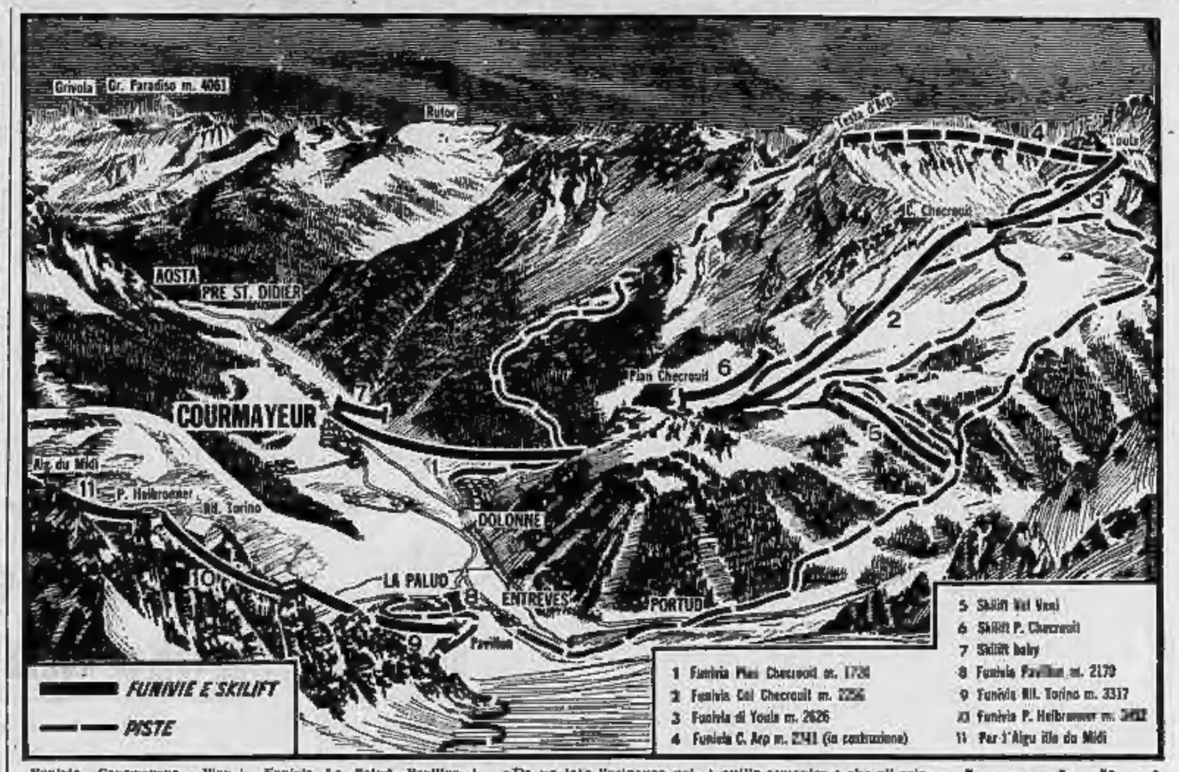
«Da un lato l'esigenza prima è di salvare Courmayeur dall'assalto degli speculatori edili. I prezzi dei terreni finora sono contenuti entro limiti ragionevoli (almeno rapportandoli a quanto avviene altrove): da dieci a trentamila lire al metro, il che dimostra che l'afflusso turistico del Comune ha resistito contro l'incalzare dei progetti più offensivi. Ma le nostre munizioni legali cominciano a scarseggiare.

«Non siamo nemmeno riusciti finora a varare un prospetto ben definito di costruzioni elaborato dal Comune, in base al quale si sarebbe tollerato un massimo di edifici per un milione di metri cubi. (E non sarebbe poco, già penso con orrore al dilagare di case e casette nelle verdi praterie). Il giorno che la nostra diga dovesse saltare che non accadrebbe?

«Secondo problema, non meno urgente, è quello di adeguare Courmayeur al ruolo assegnatole dal nuovo traforo. Il nostro è rimasto un bel paesino con qualche negozietto carino. Dall'altra parte c'è una città organizzatissima, con hôtel, ristoranti, svaghi d'ogni genere. Non vorrei che il fumo e il riflusso dei turisti dalla il tunnel tornasse a nostro svantaggio. Courmayeur ha bisogno di nuove intraprese, quello avvenire è che gli sciatori invernali sono sufficienti per sostenere la scuola di sci, nonché un buon numero di alberghi. Si accontentano, insomma. Ma da una miniera d'oro, eccezionale per pochezza di filoni, si potrebbe certo ricavare ben più di qualche pepituccia.

La situazione presente torna a tutto vantaggio dei (relativamente) pochi e privilegiati sciatori di Courmayeur. Per quel il più grande spettacolo alpino, un clima molto salubre, piste ampie, varie e bellissime, nessun chiasso, nessuna calca. D'inverno Courmayeur è ancora un po' provinciana.

Remo Grigliè



Funivia Courmayeur - Pian Checrouit. Portata oraria 700 persone. Tariffe: andata 400; a. e rit. 600. Orario: ogni ora dalle 8 alle 17.

Funivia Pian Checrouit - Col Checrouit. Portata 550 persone. Andata 450; a. e rit. 600. Orario: servizio permanente dalle 8.50 alle 16.10.

Funivia Col Checrouit-Cresta di Youla. Portata 550 persone. Andata 400; a. e rit. 600. Orario: ogni mezz'ora dalle 9 alle 16.

Abbonamento per 12 corse su qualsiasi dei tre tronchi Courmayeur-Youla lire 3500; idem 25 corse lire 7200.

Skilift Val Veni. Portata 450 persone. Tariffa 150 lire; 10 corse 1200. Orario: dalle 8 alle 16.15.

Skilift Checrouit. Portata 450 persone. Tariffa: 100 lire; 12 corse 1000. (Biglietto cumulativo Pian Checrouit - Cresta di Youla e Skilift Checrouit: 900 lire). Orario: dalle 9 alle 16.15 e dalle 14 alle 16.30.

Funivia La Palud - Pavillon. Portata 200 persone. Andata: lire 400; a. e rit. 700. Orario: ogni ora dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30.

Funivia Pavillon - rifugio Torino. Portata oraria 300. Andata 600; a. e rit. 1500. Orario: come sopra.

Funivia rifugio Torino - Helbronner. Portata 750 persone. Andata 100; a. e rit. 200. Orario: come sopra.

Tesserino giornaliero per corse illimitate sia sul complesso del Checrouit-Youla come su quello per il Bianco lire 3000; idem cattimanale 12 mila. (Per i soci dello Ski Club Courmayeur rispettivamente 2 mila e 9000).

Sul tronco francese della funivia del Bianco sono applicate le seguenti tariffe: Helbronner-Chamonix 2500 franchi; a. e rit. 4000. Helbronner - Aiguille du Midi 1200; a. e rit. 2000. Bambini da 4 a 10 anni 50% di riduzione.

La scuola di sci

La scuola di sci «Monte Bianco», diretta da Lorenzo Paris, è composta da una trentina di maestri, dieci dei quali sono pure guide alpine. Per il periodo natalizio il numero è portato a 43 elementi.

Vi sono inoltre tre «liberi professionisti»: Toni Gobbi, Panei, e Salomone.

Le tariffe sono quelle stabilite in sede nazionale e vengono pure organizzati corsi collettivi.

Per la discesa a Chamonix attraverso la Mer de Glace, meravigliosa discesa di 18 km., è necessario richiedere l'accompagnamento di una guida. Le tariffe sono: 18 mila lire per una o due persone; 3 mila lire per ogni persona in più sino ad un massimo di sei.

La scelta delle piste

Il mantenimento delle piste è curato da 23 uomini noti te direzione della sede guida alpina Ubaldo Rey, l'a nomo del M.I.n. Nel settore Youla-Checrouit i trasporti sono relativamente facili, alla portata di tutti.

La pista gravemente dalla Val Veni, che corre presso Notre Dame de la Guérison, è sconsigliabile dopo recenti nevicate.

La discesa sul versante del Bianco (Youla e Pavillon) sono da considerarsi impegnative. In ogni caso è opportuno chiedere suggerimenti alla stessa Scuola di sci (telefono 82-477).

Per la traversata della Mer de Glace nel avventurarsi con tempo incerto: si tratta comunque d'una gita previamente potmeverile, da compiersi con la scorta d'una guida.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE Claina - Locana Can. 2 funivie, 1 skilift, fest. part. pullman: 7.30 e salita Alpe Claina L. 1.800. Viaggio tessera L. 2500. ATIV, Slecardi & figli. Impianti funzion. tutti i giorni dal 23-12-62 al 6-1-63.

FRAIS Chiomonte - Frais buon innevamento, Pian Mendi, cm. 120, farinosa, piste battute, centro sciistico più comodo ed economico da Torino.

JAFFERAU BARDONECCHIA — Impianti piena funzione - Piste perfette - Tassere L. C. e combinate a punti - Alberghi al 3000 metri - Parco trecento auto

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Prato Nevoso, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Oulx-Beaulard, Groscavallo, Giaveno/Lyandia, Colle del Lis; 4 Funivie, 27 Seggiovie, 50 Skilifts, Trampolini, Palaneve, Scuole di sci - Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - Torino e tutte le Agenzie di viaggio

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi. Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 8, tel. 50-394

Sulle nevi del Piemonte

In occasione delle feste di fine anno tutte le stazioni invernali del Piemonte sono in piena attività. In questi giorni, infatti, è stato registrato un grande afflusso di sciatori provenienti da tutte le regioni italiane oltre ad un'alta percentuale di stranieri. Al Sestriere è già entrata in funzione tutta la imponente attrezzatura, che dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, ha messo in piena attività anche le grandi piste del versante nord del Fraitève che si diramano dal Rio Nero al S. Sicario. Gli ottantasei maestri del Sestriere si stanno preparando per la tradizionale Sacra di fine anno che si svolgerà domenica sera.

In Val di Susa da Claviere, a Cesana, a Bardonecchia, a Sauze d'Oulx-Sportinia, a Chiomonte Frais del Frais, a Prali Ghigo, a Giaveno Pian dell'Aquila, a Locana Alpe Claina si segnala il tutto esaurito con neve abbondante e farinosa e piste in perfette condizioni e funivie che marciano a pieno ritmo.

Anche i centri della Val d'Aosta sono in piena attività grazie al cielo sereno e la neve abbondante che ha reso le piste in perfette condizioni. Tutti i mezzi di risalita sono in funzione fatta eccezione per la funivia di Chamois ferma per il cambio delle funi d'acciaio. Le condizioni delle strade sono soddisfacenti, dai tratti oltre i 1400 metri è necessario l'uso delle catene per il fondo ghiacciato. A Cervinia la neve misura 180 cm., mentre al Plateau Rosa raggiunge i 250 cm. Tutto ghiaccio nei centri delle Valli di Gressoney e di Valtournenche, c'è ancora qualche possibilità di trovare posto a Champoluc, Cogne, Champorcher, La Thuile.

Domani si disputerà a Cervinia una gara riservata ai cittadini, mentre il 30 è in programma ad Ayas il Trofeo Città di Aosta, una gara di qualificazione nazionale sulla distanza di 12 chilometri.

Ottime sono anche le notizie che si giungono dal Cuneese dove tutte le stazioni invernali lavorano a pieno ritmo con particolare riferimento nella zona di Limone, dove domenica entrerà in funzione anche uno skilift, oltre alla seggiovia del «Tre Amis». Per la notte di San Silvestro a Limone avrà luogo una grande fiaccolata.

Auguri d'oltre frontiera

Auguri in arrivo d'oltre frontiera. Li mandano, con simpatico gesto, «monsieur» Jean Vincent, presidente della Commissione Sportiva nazionale della Federazione francese di sci e la «squadra francese». Auguri graditi che, all'inizio della stagione agonistica, contraccambiamo di cuore a tutti gli assi dell'«équipe»

I campionati italiani in febbraio a Courmayeur

COURMAYEUR, ven. sera.

Lo Ski Club Courmayeur ha compiuto mezzo secolo di vita e vanta quindi una gloriosa tradizione.

Quest'anno è stato incaricato di organizzare, per i primi giorni di febbraio, i campionati nazionali italiani di sci, maschili e femminili. Probabilmente per il tracciato sarà scelta la pista che scende dal Youla. Scenderanno in gara tutti i più forti discesisti, compreso, in campo maschile da Bruno Alberti e da Paride Milianto e, in campo femminile, della Pia Zitta.

PULLMAN della NEVE
SESTRIERE - CLAVIERE
CESANA - CRISSOLO
CERVINIA - MONGINEVRO
PRALY - SAUZE D'OULX
FRAIOSA SOPRANA - SERRE CHEVALIER
PARTENZE FERIALI E FESTIVE A PREZZI PIU' CONVENIENTI SCONTI PER COMITIVE
NOLEGGIO AUTOPULLMAN CAPOLINEA DI
PARTENZA FIRPI - VIAGGI
Piazza Carlo Felice, 82 - Telefoni 553-480 - 41-280

SORDITÀ
vista da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA-VACCA
VIA SACCHI, 38 - TORINO - TELEFONO 519-982

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Mentre i dirigenti sono al lavoro per sbloccare la crisi

Nel Torino contro la Sampdoria forse torna in squadra Locatelli

I tecnici chiamati ad una difficile scelta tra l'argentino, Peiró ed Hitchens - Molti problemi, che, almeno per ora, non trovano soluzione
Quando si avverte l'assoluto bisogno di un «comandante» - A S. Margherita, Santos ed Ostreicher dicono: «Pagheremo noi le colpe degli altri»

E' il momento delle decisioni

La situazione tecnica del Torino, che avrebbe dovuto essere definitivamente chiarita con la riunione di ieri sera, rimane per ora indeterminata e la decisione che dovrebbe imporre una svolta decisiva alla squadra [illegible] a venire, ieri sera, rinviata la seduta del consiglio, essendo impossibilitato a parteciparvi il presidente Filippone trattenuto fuori Torino da impegni di lavoro (ormai meno rappresentato da Vola, indisposto), si è svolta una riunione ufficiosa durante la quale i dirigenti convenuti hanno avuto un vivace scambio d'idee.

Pur eliminando qualcuno degli elementi segnalati, rimangono come validi candidati alla direzione tecnica del Torino moltissime persone. Fra gli altri ora si fa insistentemente il nome di Pesaola, che appare il favorito insieme all'ex allenatore Elicea, la cui utilizzazione porrebbe minori problemi essendo egli stato libero da impegni nelle ultime stagioni.

L'unica novità della giornata riguarda i risultati intendimenti dei responsabili del Torino. La condanna più o meno esplicita espressa dai giocatori, e da molti dirigenti, riguardo all'operato di Ostreicher sarebbe stata rapidamente dimenticata, e si tenderebbe ad identificare in Santos l'unico colpevole delle ultime negative prove della squadra.

Nel delicato momento generale è venuta ad inserirsi pure la notizia di un rapporto che l'arbitro Marchese ha fatto riguardo al dopo-partita di domenica scorsa. In questo rapporto il direttore di gara riferisce alcune frasi non molto diplomatiche che il presidente del sodalizio granata avrebbe indirizzato nei suoi confronti.

Per questa sera è stato il ritorno dello stesso Filippone che provvederà a notificare in Lega le proprie dichiarazioni per giungere rapidamente ad una chiarificazione dell'episodio. Lo stesso presidente dirigerà la riunione di consiglio e non sarebbe da escludere che fin da domani un altro tecnico rilevi Santos a Santa Margherita, per assumere la direzione del Torino.

DAL NOSTRO INVIATO

S. Margherita, venerdì sera

Peiró, Hitchens, Locatelli: tre uomini per due soli posti in squadra! Il regolamento federale sulla utilizzazione dei giocatori provenienti da federazioni estere è chiaro: ne possono essere tesserati anche tre, ma in gare di campionato devono giocare soltanto in due.

Santos ed Ostreicher fino a domenica scorsa non hanno mai avuto dubbi: la scelta è sempre caduta, senza discussioni, sull'inglese e sullo spagnolo. Dopo la sconfitta di domenica col Lanerossi però, e specialmente dopo le tante diatribe che ne sono derivate, la situazione è mutata. Si dice che Locatelli sia fortunato: che basti tiri a rete perché il gol sia cosa fatta...

C'è un po' di esagerazione in queste frasi, ma è certo che Santos e Ostreicher pensano seriamente a mandare in campo contro la Sampdoria il giovanotto oriundo argentino. Non lo hanno ancora deciso, ed il motivo non sta nel fatto che i due tecnici granata non abbiano fiducia in Locatelli, ma piuttosto nella difficoltà di escludere o Peiró o Hitchens.

Su questo argomento ieri sera Ostreicher diceva: «Sono vecchio di calcio internazionale, conosco gli atleti di tutto il mondo e da cinque anni vedo giocare Peiró. Lo considero un grandissimo calciatore; mai avrei creduto in passato di giungere a discuterlo, eppure in questo momento sono assillato da dubbi perché Locatelli è veramente fortunato».

I problemi del Torino alla vigilia della partita con la Sampdoria (problemi immediati, naturalmente) stanno nella difficoltà di questa scelta. Ieri, nella gara-prova contro la Sammargheritese, Locatelli ha giocato prima centravanti e poi mezz'ala, all'inizio a fianco di Peiró, poi come «spalla» di Hitchens. Non ha brillato né in un caso né nell'altro, ma la colpa non è di certo tutta sua. E' la squadra al completo che in questo momento non «gira a pieno regime»; c'è qualcosa che non funziona nella manovra del complesso. E questa impressione non è tratta alcuramente dalla semplice esibizione di ieri.

Ferrini, ad esempio, è stanco. Non si parla ancora di concedergli un turno di riposo, ma il tristino ha perso la freschezza atletica per cui andava famoso. Sarà il matrimonio, sarà il servizio militare, saranno le due cose messe insieme; sta di fatto che l'apporto di Ferrini è molto ridotto.

Ferrini stanco, Danova ammalato, Cadella [illegible] di esperienza, Trombini è fragile nel fisico e specialmente fuori casa potrebbe trovare delle difficoltà. Logico che il problema si riveral tutto sulla scelta dei due stranieri da mandare in campo. I due stranieri che dovrebbero formare con Crippa la punta avanzata della squadra.

Decisioni importanti, dicevamo: chi prenderà queste decisioni? Santos e Ostreicher sono ormai sul piede di partenza. Ogni volta che viene portato il discorso su questo delicato argomento, i due interessati [illegible] la tesi perplessi: «Pagheremo noi le colpe degli altri...». Questa la sintesi delle loro dichiarazioni.

Nessun vuol sentir dire che i giocatori non corrono più, che sono male allenati. «Ricordate — dice — la partita di Coppa Italia col Bologna e anche la gara di Torino con la Roma? I nostri sono usciti alla distanza raddrizzando il risultato che pareva compromesso. Si può, dopo qualche settimana appena sostenere che tutti sono fuori forma? Non è un ragionamento troppo semplicistico?».

Forse il male dei granata è soltanto «morale». Avrebbero bisogno di ritrovare la fiducia, di riprendere a giocare con la decisione della scorsa annata. Non è facile, d'accordo, ma qualcosa bisognerà pur fare prima che la situazione diventi ancora più grave. Non c'è tempo da perdere perché il campionato continua e i punti persi ora non potranno essere più ricuperati. Nel calcio non è ammessa la prova di appello. Chi sbaglia, paga. Anche per questo insistiamo sulla necessità di sbloccare al più presto la crisi tecnica che travaglia ora la società. Inutile rinviare il problema, molto meglio risolverlo subito in un modo o nell'altro, ma subito. Non diciamo che Santos e Ostreicher debbano andarsene o debbano rimanere. L'importante è che i giocatori sappiano di avere un «comandante» sicuro nel quale tutti hanno fiducia. La scelta è difficile, siamo d'accordo, ma non diventa facile rinviandola nel tempo.

* *

A Santa Margherita sono rimasti a disposizione di Santos e Ostreicher 15 giocatori che anche oggi, tornano al campo per il solito lavoro atletico.

Sono partiti, per rientrare in sede, Spanio, Trombini, Cudicini e Rosato. Sì, anche Rosato. Il ragazzo non è guarito del malanno al ginocchio destro, malanno che lo affligge da qualche tempo. Ieri ha tentato di giocare, ma al primo urto con un avversario è caduto, rimanendo a terra. E' cominciata ad affiorare la triste parola [illegible]. I medici della società sottoporranno oggi stesso Rosato ai prescritti esami di indagine per accertare la vera natura del male; ma è certo che si tratta di infortunio grave. Se le indagini radiografiche dovessero veramente confermare la affrettata diagnosi emessa ieri a Santa Margherita, Rosato dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico, con conseguente abbandono dell'attività agonistica per almeno due mesi.

Dopo il goals di Cella, ecco ora il guaio di Rosato. Non è un anno fortunato, questo, per il Torino.

Giulio Accatino

Le condizioni di Rosato

Roberto Rosato, rientrato ieri sera dal ritiro di Santa Margherita Ligure, è stato visitato questa mattina dal dott. Cattaneo presso la clinica universitaria del prof. Giulio Cesare Dogliotti. Il medico della società, data l'assenza da Torino del prof. Re, consulente ortopedico, ha prescritto un riposo assoluto al giocatore; per ora la diagnosi è quella di ricontuzzamento della distrazione ai legamenti del ginocchio destro. Rosato è tornato stamattina nella sua casa di Chieri

Una partita da non prendere alla leggera

La Juventus si prepara a ricevere il Mantova

Il disegno Miranda

Dopo la burrascosa partita di mercoledì con il Wiener, i giocatori juventini hanno ripreso fin da ieri la preparazione in vista del confronto di domenica contro il Mantova. Hanno partecipato all'allenamento anche i titolari che avevano giocato mercoledì contro gli austriaci, ed Amaral ha fatto schierare tutti i presenti assieme titolari, riserve e juniores, in una lunga partitella. Dopo l'esperienza sui terreni ghiacciati accumulata in queste ultime partite, Amaral sperando di far mantenere l'equilibrio ai suoi uomini su quel lastrone di ghiaccio che è il Combi, ha fatto provare delle speciali scarpette coniglio con suola a tacchetti di gomma.

All'allenamento erano presenti anche Emoli e Stacchini che erano lievemente infortunati; circa il loro impiego non dovrebbe sussistere alcun dubbio, e probabilmente entrambi saranno in campo contro il Mantova. Si è presentato anche Anselin, ancora leggermente zoppicante: «Dovrei riprendere la settimana prossima; ho passato il Natale tremendo a letto, e adesso muovo i primi passi. Il ginocchio è quasi a posto, soltanto che voglio evitare di forzarlo eccessivamente».

Dall'altro lato del Combi, Maltese si stava allenando da solo limitandosi, ad un po' di ginnastica: «Sono un po' dolorante alla spalla; in uno scontro con Jair ho preso una botta e adesso risento del vecchio infortunio patito durante l'incontro con l'Atalanta; volevo collaudare le mie condizioni già oggi, ma con questo campo gelato non mi fido». Le condizioni del portiere non sono comunque preoccupanti, Carlotto sarà senz'altro in campo anche per cancellare quelle prove non particolarmente brillanti che ha fornito all'inizio del torneo.

Al termine dell'allenamento abbiamo incontrato un Sivori-papà, in compagnia di Miriam, il suo graziosa bambina. Il giudizio del capitano bianconero sulla Juventus dopo San Siro è il seguente: «La partita con il Mantova è molto importante per noi; sarà il collaudo della nostra condizioni dopo la sconfitta subita con i nerazzurri, ed è una partita che dovremo vincere a tutti i costi per non farci staccare dall'Inter, che ora è davvero lanciatissima. Anzi, a questo proposito, vorrei consigliare a Lo si e compagni di montare una guardia speciale a Jair domenica prossima, per renderci un simpatico servizio».

Amaral, calmo e sorridente, ha già dimenticato gli incidenti con gli austriaci: «Contro il Mantova giocherà la squadra schierata a S. Siro; Siciliano sarà al posto di Miranda. I leggeri incidenti a Mattrel, Stacchini ed Emoli non sono preoccupanti e tutti tre saranno sicuramente in campo. Le due partite casalinghe che ci attendono saranno la prova della verità per la Juve, dovremo dimostrare cioè che abbiamo assorbito senza danni la sconfitta con l'Inter».

Un libro per i tifosi

Numero unico sulla Juventus

Anche quest'anno, fedele al suo tradizionale appuntamento, è uscito il numero unico sulla Juventus, curato da Dante Bianchi. Il volumetto, in elegante veste tipografica, presenta in breve ma succosa rassegna quanto può interessare ai sostenitori dei bianconeri, alternando — come ricorda la presentazione — «quei primati che hanno fatto della Juventus la squadra più popolare d'Italia», nel vasto arco di tempo che va dal 1898 sino al 1963. Meritando la pagine del «numero unico» l'appassionato può trovare ogni piazzamento della compagine nei campionati e nella Coppa Italia, la presenza dei vari giocatori nella Nazionale e nella Juventus, ed non solo di quelli degli atleti che difendono i colori bianconeri nella stagione in corso.

ecco un'acqua che vi fa bene

CRODO

digestiva - antiuretica - anticatarrale

Piccola rubrica (mezza seria e mezza no) del calcio minore

A zonzo in provincia

Vince, chi sbaglia meno

In serie C, le pretendenti al primato e alla promozione compiono errori a turno e si mantengono allo stesso livello - Si salva per ora la capolista Savona, che non ha mai perso in trasferta

Questo campionato di Serie C finirà per vincerlo chi avrà sbagliato di meno. La formulazione di questa ...sentenza a dir poco lapalissiana non motiverà certamente a una scoperta dell'America. E' un fatto chiarissimo tuttavia che le varie pretendenti al primato e alla promozione fanno a gara a chi commette più errori, tanto che la lotta per le prime posizioni anziché restringersi si allarga, appunto come la macchia d'olio di cui parlavamo l'ultima volta.

La squadra che avutti sulle altre, con tanti astuti alla «superbietica» dei Varese, [illegible] non esiste o, al momento attuale, almeno nei contendenti al allontanano attorno all'unico caso — quello del primato — che garantirà il passaggio in Serie B. Ed è un'altalena continua, un campionario di salvezioni e di errori tale da far fare brutta figura a qualsiasi pronosticatore: per un Novara che perde a Pordenone buttando al vento il pareggio per un penalty fallito da Berdini, v'è un Varese che — sfruttando appunto quei penali (il penalizzato di cui dicevamo — viene sconfitto nell'infuocato derby sul campo del Lugnano.

Un alto dirigente del club — così ci è stato assicurato — dopo aver letto le dichiarazioni varesine secondo cui l'unica squadra da temere ora il Novara, avrebbe detto: «Saremo andremo in Serie B, ma la soddisfazione di battere il Varese ce la vogliamo proprio [illegible]». E così è stato, anche se la società biancorossa, sconfitta per la sconcertante arbitraggio del signor Pignatta (qualcosa [illegible] è successo, una «x» in più o in meno vuol dir molto) ha inoltrato alla Lega un esposto, in seguito al quale l'omologazione della partita è stata sospesa.

Nelle cronache dei lunedì si è letto comunque che il direttore di gara dopo aver negato al Lilla un goal validissimo, ne avrebbe concesso un altro alquanto sospetto, tanto che il signor Pignatta aveva fischiato il fuorigioco prima che il pallone entrasse in rete, tornando sulla sua decisione soltanto dopo consultazione coi segnalinee. In questo caso l'eventuale riconoscimento dell'errore tecnico potrebbe evitare a tavolino la sconfitta dei varesini, che tuttavia in un'ipotetica ripetizione della partita non potrebbero essere poi tanto sicuri di non prenderla ancora.

In attesa di una decisione comunque il Varese sta fra quelli che domenica scorsa hanno sbagliato di più, mentre il Savona, che ha sbagliato di meno non lasciandosi sfuggire lo 0-0 a Casale, è rimasto solo al comando i bianchi blu [illegible] non hanno ancora ritrovato la strada del gioco, ma quello del risultato sì e sono l'unica squadra del girone che non ha ancora perduto in trasferta. Quello di domenica prossima è però per la squadra di Furiassi un turno assai rischioso: il Savona gioca in casa, ma l'avversaria è la solidissima Mestrina, che finora ha subito soltanto sei reti. Un pareggio del bianconeri, tutt'altro che impossibile, potrebbe favorire una rimonta del Varese che gioca in casa con il Portogruaro, mentre anche il Novara potrebbe fare un passo avanti approfittando del non arduo confronto col CRDA. Più difficile il compito della Biellese a Valdagno e del Legnano a Sanremo, ma sia i bianconeri di Vargiken che i lilla non sono nuovi ai colpi di scena in trasferta.

Ranzini dell'Imperia

L'anno buono per l'Imperia?

I nerazzurri liguri comandano, ancora imbattuti, il girone A di serie D con tre punti di vantaggio sugli inseguitori - La squadra di Amoretti ha però bisogno di uno stadio nuovo

Che questa sia la volta buona per vedere finalmente l'Imperia in serie C? I nerazzurri liguri comandano il girone A della serie D con sorprendente disinvoltura, al riparo di un vantaggio di ben tre punti sull'Alassio e sulla Carrarese e con un invidiabile rendimento di marcia che li vede — unica squadra della categoria, insieme al Brindisi — ancora imbattuti dopo quattordici giornate di campionato. Per quanto tutti, ad Imperia, non [illegible] affermarsi in previsioni che potrebbero trovare tra qualche tempo [illegible], la offre della classifica ed il gioco possente e pratico della squadra di Amoretti fanno pensare che effettivamente il 1963 possa essere propizio ai liguri.

Amoretti, l'ex-portiere juventino, attuale responsabile tecnico dell'Imperia, è confortato nella sua fiducia dal fatto che la formazione ha raggiunto una [illegible] di [illegible] ed una continuità di rendimento che costituiscono una seria garanzia per l'avvenire. Il recupero del sempre valido Oddone, l'acquisto della mezz'ala Marchi, la disponibilità di atleti della forza di Bordoli e De Moro hanno turato le falle della formazione. La difesa è tra le più salde — avendo incassato soltanto dieci reti — e l'attacco, che ha i suoi elementi più brillanti nel giovane torinese Pierluigi Gabetto e nell'ottimo Ranzini, è il più redditizio del girone con ventidue goals realizzati.

Amoretti chiede però un mese di tempo per formulare un giudizio definitivo sull'Imperia da promozione. I nerazzurri giocheranno domenica prossima a Trino, poi in casa nel [illegible] derby con l'Alassio, quindi in trasferta a Carrara e a Viareggio: quattro tappe che possono consacrare o cancellare le aspirazioni dell'Imperia.

Intanto, per mantenersi in linea con la buona posizione della squadra, il Consiglio comunale di Imperia sta discutendo la possibilità di dotare la città di un più capace e moderno stadio. V'è chi vuole una radicale trasformazione e parziale spostamento dell'attuale impianto, sfruttando la vasta area demaniale adiacente al «Cicione»; v'è chi invece propone l'allestimento del terreno su cui è attualmente costruito lo stadio per reperire i fondi per la costruzione di altro e più moderno impianto in altra zona. Una soluzione qualsiasi è comunque urgente: per il suo angusto, vecchissimo stadio, infatti l'Imperia potrebbe vedersi anche rifiutare l'ammissione in serie C, una volta che l'avesse conquistata sul campo.

(A cura di Ilmari Pignata)

Guidano in due la Pro Vercelli-baby

Vellano e Bellini, gli unici anziani rimasti ad indirizzare verso la riscossa una squadra di giovanissimi

La Pro Vercelli ha vinto in casa, finalmente, ed il goal che ha permesso ai bianchi di compiere l'insperato aggancio [illegible] contro l'Albenga è stato segnato da Bellinzoni, un giovane. Non tuttavia due anziani gli artefici principali della coraggiosa riscossa vercellese, due anziani della vecchia guardia, due vercellesi puro-sangue, cresciuti calcisticamente all'ombra delle sacrestane trifoglie del vecchio stadio Robbiano. Si tratta di Luciano Vellano e di Remiglio Bellini, l'uno difensore e l'altro attaccante.

Vellano è stato qualche anno a Saluzzo, ma la nostalgia di Vercelli era così forte che Luciano, appena gli fu possibile, ritornò a vestire la maglia bianca. Quest'anno, in una «Pro» fortunatamente ridimensionata in serie D, Vellano si è improvvisato centromediano, assumendo cioè la passata eredità di contenimento di valore come Tonegutti, Fiovano e Persiia. E sotto il suo esempio, la pattuglia di ragazzini che forma il contesto difensivo vercellese si sta comportando ottimamente: con sole reti subite in quattordici gare la difesa-baby della Pro Vercelli è infatti una delle migliori del girone.

Quanto a Bellini, l'ancora ala sinistra — un atleta, che se avesse avuto maggior temperamento, non avrebbe disdegnato la una carriera a traguardi di relativamente modesti — egli è l'unico che, in questa sua seconda giovinezza in maglia vercellese, abbia [illegible] una continuità di rendimento assolutamente incredibile per chi conosce il suo carattere sfuggente e lunatico. L'esempio attuale vercellese ha segnato soltanto cinque goals, ma di questi un paio li ha realizzati proprio lui, il «vecio» Bellini, e sono stati goals [illegible] trasferta, tradottisi in preziosi risultati per la sua squadra che lotta faticosamente per riprendersi.

Ora che si è rotto l'incantesimo, c'è da sperare che la Pro Vercelli insista nella buona strada e che i tifosi, perdonando i molti errori che hanno perduto i bianchi fino a questo punto, riprendano a dare alla squadra l'appoggio del loro calore incitamento.

Il risentimento del pubblico verso la «Pro» ha raccolto infatti l'amarezza: che colpa hanno gli immaturi giocatori vercellesi per gli errori che li hanno portati in serie D? Pazienza, andassero in campo i dirigenti... La parola d'ordine è quindi «Tutti al Robbiano», lanciando da parte agli bronzo, a partire dal prossimo incontro casalingo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per reagire alla concorrenza della tv

Ritorna alle origini il teatro in Austria

A Vienna e in altre città, compagnie ambulanti danno spettacoli in sale di fortuna - Il pubblico si diverte e si fa sempre più numeroso

Nostro servizio particolare

Vienna, venerdì sera.

A Vienna, e si può dire in tutti gli altri centri più importanti dell'Austria, nessuno vuole ammettere che esiste da anni una crisi teatrale. Non si nega che, da tempo ormai, il cinematografo, e più tardi la televisione, siano parsi dello sport dal loro spettacolare, hanno inferto un colpo molto duro al teatro. Un colpo accusato, però, non in modo così drammatico come in altri paesi.

Sono in molti a negare che le giovani generazioni si disinteressino dell'arte teatrale in genere e del teatro di prosa in particolare. Per dimostrarlo si fanno forti del fatto che nella capitale, come in altre città di provincia, sono sorte come i funghi compagnie stabili che agiscono in piccoli cosiddetti teatri d'avanguardia, non solo, ma sono sorte anche compagnie che, in omaggio alla antica tradizione, agiscono un po' qua e un po' là, ospitate in pubblici locali, a volte di fortuna, che spesso col teatro non hanno nulla che vedere, in locali e con palcoscenici improvvisati, allestimenti scenici ridotti al minimo indispensabile, ma con attori di un certo valore tanto che hanno attirato l'attenzione non soltanto della stampa, ma anche del mondo culturale in genere che oggi incoraggia questi tentativi che, sia detto subito, in parte almeno, hanno avuto successo.

Naturalmente a questi spettacoli di compagnie vagabonde e povere di mezzi che stanno come il modesto artigiano alla grande fabbrica moderna, non accorre il pubblico che frequenta il Burgtheater, il Teatro nazionale di arte drammatica, o il Teatro sulla Josefstadt (barabba come dire il vecchio Manzoni di Milano), ma gente alla buona. I giovani in particolare, famiglie intere con prole come ai tempi dei saltimbanchi, dei comici famelici e spesso parassitari: c'è un po' da pensare al «Pagliacci» di Leoncavallo, almeno al prologo...

Questi teatri ambulanti, in catorie o cortili, con poche sedie e panche in abbondanza, hanno la pretesa di assolvere ad una missione culturale: si attengono infatti ad un repertorio non dozzinale, basai al genere classico. Di recente qualcuno di questi spettacoli è stato ripreso dalla tv austriaca e da quella della Germania Orientale ed anche questo è stato un riconoscimento lusinghiero.

Se il pubblico va meno a teatro, il teatro va al pubblico. Questa è la divisa dei giovani (e qualcuno non è più molto giovane) intraprendenti attori e attrici. Diversi di questi provengono da scuole di recitazione, ad esempio dal seminario di Reinhardt, la cui sede è nell'ex imperiale-regio castello di Schönbrunn e gli allievi danno periodici saggi in quello che fu il teatro di corte.

Il pubblico dei teatri ambulanti meriterebbe tutta una descrizione a parte. E' attento, esigente, chiassoso negli intervalli. Affluisce a piedi, in macchina comperata di seconda o terza mano o in bicicletta. Pubblico alla buona, ma spesso non mancano le vecchie signore o uomini in stile del tipo e dalle maniere di gente colta. E si ride o si piange a seconda delle circostanze. Alla fine, comunque, gli applausi non mancano mai.

La modicità della spesa dei biglietti contribuisce al successo per quanto riguarda il numero degli spettatori. Le sedie della prima fila costano più dei posti numerati sulle panche, ragazzi metà prezzo. Il costo medio dei biglietti si aggira sulle cento lire, meno che nei cinematografi popolari, meno del prezzo di un pacchetto delle sigarette più a buon mercato, o di un chilo di pane nero.

Il ritorno alle vecchie origini del teatro non è nato, come si può credere, in qualche piccolo centro, ma proprio a Vienna. Ora l'esempio è largamente imitato in Baviera. Ha cominciato Monaco e già si sono avuti scambi di attori tra queste compagnie di occasione a persino concorsi e gare con premi posti a disposizione da appassionati, da entusiasti dell'esperimento.

In queste compagnie, per ragioni intuibili, non esiste una netta distinzione tra dilettanti e professionisti. Vi figurano attori che durante il giorno, per sbarcare il lunario, esercitano un altro mestiere e studenti, impiegati, operai, dattilografe a seconda di negozio che recitano per passione, ma anche per rimediare qualche scellino in più oltre la paga.

Naturalmente nessuno si dichiara impiegato o stenodattilografa, ma attore o attrice. Avviene che qualcuno sia prelevato dai teatri d'avanguardia di cui s'è detto o dal cinema. Ciò significa, almeno in parte, il coronamento di un sogno, una meta raggiunta.

Vale la pena di assistere, almeno una volta, ad una di queste rappresentazioni. Ci si ritrova giovani, studenteli in libera uscita. Prati dall'entusiasmo e dal fervore di chi si esibisce sulle strampalate tavole del palcoscenici di fortuna, dalla compartecipazione del pubblico che non è il solito dei teatri veri e propri, ma quello che scende direttamente da coloro che con lo stesso calore battevano le mani, oltre un secolo fa, ad Alessandro Girardi, ai lavori di Nestroy o che, nel campo della musica, facevano il tifo per la dinastia degli Strauss. Spettatori che sembrano discendere, e in fin dei conti è così, da quello che qui definiscono «buon tempo antico».

Paolo Ruinari

Atene anno zero di Della Corte va in scena domani sera

Lottano sul palcoscenico del Gobetti tiranni e democratici di 2000 anni fa

Il testo rievoca la crisi della democrazia nell'antica Grecia - Singolari paralleli con la storia contemporanea

Il Teatro Stabile di Torino, domani alle 21,25 presenterà al Teatro Gobetti il quarto spettacolo in abbonamento della stagione: «Atene anno zero» di Francesco Della Corte (novità assoluta). La regia è di Gianfranco De Bosio, le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti, le musiche di Sergio Liberovici. Gli interpreti sono: Pietro Biondi, Andrea Bosic, Ugo Cardea, Donatella Ceccarello, Ruggero De Daninos, Sergio Di Stefano, Mario Ferrari, Virginio Gazzolo, Renzo Giovampietro, Cecilia Sacchi.

«Atene anno zero» rappresenta un approfondimento e uno sviluppo della linea artistica e della ricerca culturale iniziata con «Processo per magia», lo spettacolo con il quale il Teatro Stabile di Torino — con la collaborazione di Francesco Della Corte e dell'attore Renzo Giovampietro — ha individuato una nuova e importante possibilità drammaturgica.

In sostanza, la novità consiste nell'aver ravvisato — per usare l'espressione felicemente sintetica di un critico — il dramma che cova in testi antichi scritti originariamente con intendimenti non teatrali. Il che significa aver dato la «parola» ad autentici documenti storici perché testimonino nella forma più immediata e genuina conflitti fondamentali e tipici dello spirito umano.

Il testo si presenta come un esplorare e criticamente rigoroso «collage» di scritti attici che da differenti angoli visuali ci presentano il quadro della drammatica crisi della democrazia ateniese nel IV secolo a. C. L'originalità dell'opera consiste nella creazione di un luogo ideale, in certo modo astratto, dove si compia un incontro di rapporti umani esemplificati, smaterializzati dalla più immediate ed esteriori contingenze. In tale prospettiva attori e pubblico vengono ad essere coinvolti in diverse successive incarnazioni (tiranni, democratici, assemblea popolare, ecc.), ad investirsi della mentalità, della *forma-mentis* di ognuna, quasi sollecitati a verificarne la diversa validità, le giustificazioni. I meccanismi di sviluppo, insomma ad impossessarsene per farsene giudici.

L'attualizzazione dei riferimenti realistici ha accentuato alcune sorprendenti analogie contenute nel testo con situazioni della più recente storia europea, tanto che si sarebbe tentati di credere che frasi di incredibile attualità siano apporti del Della Corte, mentre in realtà sono tutte rigorosamente originali.

Anche per questo verso (tematica della dittatura, il razzismo, la democrazia, peso delle forze economiche ecc.) oltre che per la sua particolarissima struttura drammatica, «Atene anno zero» è un'opera sulla quale il Teatro Stabile di Torino ha ritenuto doversi impegnare con il più consapevole senso di responsabilità.

* *

L'altra compagnia del Teatro Stabile è, nel frattempo, impegnata al Carignano per le ultime repliche di «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht. Lo spettacolo (con regia di De Bosio) rimarrà in scena sino a martedì prossimo e sarà poi portato, come scambio, allo Stabile di Genova.

Ruggero De Daninos e Renzo Giovampietro in «Atene anno zero»

Tino Scotti all'Alfieri con «Il medico delle donne»

Tino Scotti e Roberto Villa in una scena del «Medico delle donne» di Brachi che sarà rappresentato da domani sera all'Alfieri dalla compagnia Scotti-Worth

La rapidissima carriera dell'«ecclesiastico» Pilotto

Semplice parroco nel «Mulino del Po» è ora vescovo in «Incontro a Babele» - Il dramma di Cappelli domani sera a Milano

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Camillo Pilotto è a Milano per interpretare domani sera, al Teatro del Convegno, in «prima» assoluta, Incontro a Babele, di Salvato Cappelli.

Abbiamo parlato con l'artista, al cui si ricordano le forti interpretazioni che già diede prima della guerra (fra le altre Scarpa al sole, sulle scheletro, e La figlia di Jorio, in teatro) oltre alle più recenti prestazioni in tv.

«Ho ereditato dalla famiglia l'amore per il teatro», ci ha detto Pilotto «mio padre autore di molte valide commedie in dialetto veneto ed attore, era figlio di quel Giovanni Pilotto, poeta popolare del genere di Fusinato, che ebbe una vita romanzesca». Un seminarista, scriveva non solo prediche per i sacerdoti, ma anche lettere d'amore che un amico inviava poi ad una fanciulla. Una sera, passeggiando, l'amico gli fece notare la bella, affacciata ad una finestra: è

Camillo Pilotto

due si innamorarono e si sposarono. Mio nonno, poi, combattè valorosamente, a fianco di Garibaldi, nelle guerre d'indipendenza.

«Mia mamma, attrice che fu anche con Gustavo Modena, era figlia del fratello di Domenico Mori, martire del Risorgimento, fucilato con i fratelli Bandiera, a Cosenza, dai Borboni. Per le sue idee, mio nonno aveva dovuto fuggire da Venezia ed era arrivato, esule, in Piemonte. A Stradella si era innamorato di una bellissima attrice, Elisa Giannuzzi che colà recitava; per rimanerle vicino, e sposarla, lui, nobile veneziano, si era adattato a fare il suggeritore».

Finita la rivoluzioni familiari, l'attore cominciò a parlare del suo lavoro: «Faccio poco teatro, in questo periodo — dice —. Ho però scelto ed accettato di recitare in Incontro a Babele perché sono convinto che questo non è il solito testo scritto così, con un'importanza relativa. Conosceva già il successo de Il diavolo Peter, che tre anni or sono, fu il primo lavoro teatrale di Salvato Cappelli. Quando ho avuto modo di conoscere quest'autore, l'ho visto uomo notevolissimo.

«Incontro a Babele è il dramma di un Vescovo cattolico e di due donne, una ministra di Stato, in un immaginario paese d'oltre cortina. Un lavoro complesso e forte: Cappelli è profondo e coraggioso. Gli argomenti che tratta sono molto seri e, naturalmente, ciò esige una attentissima interpretazione: speriamo, la Tocdafondi, la Nuti — due attrici sensibili e brave — ed io, di riuscire a dare tutto quanto lui ha detto.

«Le prove sono durate più di venti giorni e credo che andremo in scena domani ben preparati».

Nonostante la tradizione familiare e l'esperienza che ha del teatro, questo nuovo lavoro impegna Pilotto fino in fondo: «Vedo — dice scherzando — sto facendo una carriera ecclesiastica rapidissima: qualche giorno fa ero semplice parroco, a Guardia Ferrarese, per la tv, in "Mulino del Po", e adesso sono vescovo in questo dramma».

«Mi fa un gran piacere — aggiunge di slancio — riprendere dopo tre anni, qui a con questo testo, il teatro, che io considero ragione di vita».

f. p.

Il dongiovanni chitarrista si sposerà a fine gennaio

Breve recital (causa matrimonio) di Sacha Distel

Andrà all'altare con Francine Breaud, campionessa di sci e figlia di un banchiere - La coppia ha già scelto il nome del primo figlio

Tutto è ormai pronto a Megève per accogliere i futuri sposi Sacha Distel e Francine Breaud

Parigi, venerdì sera.

Sacha Distel ha affrontato ieri sera il pubblico parigino dalla ribalta dell'Olympia con canzoni di Charles Aznavour, Charles Trenet, Gilbert Bécaud, Jacques Brel e Henri Salvador, alle quali ha aggiunto naturalmente le sue. Lo spettacolo durerà una quindicina di giorni soltanto, perché il 31 gennaio Sacha Distel sarà a Megève, dove ha già fissato una camera, e si sposerà il 25 con Francine Breaud, bellissima campionessa di sci, figlia di un banchiere.

La costanza, la passione e la serietà hanno permesso il trionfo di Francine, che riuscirà ad incatenare un dongiovanni le cui avventure non si contano più.

Il primo amore di Distel fu Juliette Greco, la quale lo canzonava quando diceva di volere fare una carriera artistica: «Non ti accorgi che stoni e canti come una casseruola!», commentava. Lui non badava a quelle parole e continuava a cantare.

Poi si innamorò di Jeanne Moreau ed infine incontrò Brigitte Bardot. «E' stato il più grande amore della mia vita — dicono fino a poco tempo fa — Ha finito con passione. Non si ha idea di quanto abbia sofferto quando mi lasciò. Rimasi come un povero diavolo ad aspettarla, con la speranza che ritornasse. L'aspettai per molte sera, ma lei mi aveva proprio dimenticato. Fu un colpo duro, e ne avrei fatto volentieri a meno, sebbene si dica che le delusioni sentimentali indirizzano il carattere degli uomini e siano necessarie».

Quel colpo duro però, contribuì davvero a fare di Sacha Distel l'uomo che è diventato. Con rabbia, come per vendicarsi e far vedere che poteva essere qualcuno e non soltanto un «monsieur Bardot», si rimise a cantare, lavorò, andò di successo in successo professionalmente e sentimentalmente. Conquistò anche Annette Stroyberg, la moglie di Roger Vadim, provocando uno scandalo, cui seguì il divorzio. Incontrò infine a Megève Francine Breaud che gli ha fatto dimenticare davvero Bb.

Tutto è pronto, ormai. Giorni se sono Sacha ha ricevuto in casa sua i futuri suoceri e cognati; la mamma di Francine ha già preparato il corredo, ricamato con le iniziali FB, che offrirà ai giovani sposi. La mamma di Sacha ha già offerto a Francine numerosi gioielli di famiglia, e Sacha ha fatto arredare la palazzina che ha comperato a Parigi.

Le pubblicazioni saranno affisse il 2 gennaio nel municipio di Megève. Il 30 arriveranno i genitori di Francine, che vi possiedono un villino nel quale i giovani sposi andranno ad abitare, soli, subito dopo il matrimonio. Il 23 gennaio giungeranno i genitori di Sacha, e il 25 Francine diventerà madame Distel. Hanno già scelto il nome del primo figlio: Barth, se sarà femmina, Laurent, se sarà un maschietto.

L. zi.

«Film Selezione» pubblica un'inchiesta su tv e democrazia

Un'inchiesta sulla televisione e la democrazia appare nel numero doppio 18-19 di Film Selezione. Nanni Loy analizza il rapporto tra la telecomunicazioni ed il regime democratico in Italia e nei paesi europei. Nell'inchiesta viene inoltre tradotto il rapporto Pilkington sulla televisione inglese edito nel luglio 1962. Film Selezione pubblica inoltre una rubrica dedicata ai mezzi di comunicazione di massa, un articolo di Henry Dieuzaide sui problemi del vicesilo e del sonoro sull'insegnamento. Segue una nota di Aldo D'Angelo sulla funzione del critico televisivo che indica alcuni principi metodologici di interpretazione.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-118*

Alfieri: domani ore 21,15 T. Scotti-V. Worth «Il medico delle donne».

Carignano: ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Arturo Ui» di B. Brecht. Regia G. De Bosio. Sempre aggi abbonati. Ult. recite.

Teatro Gobetti: da domani Teatro Stabile di Torino in «Atene anno zero» di F. Della Corte. Regia G. De Bosio. Novità.

Monopoli Stato (Regio Parco 142): domani la Piccola Ribalta Diletti in «I ballo della celebrità». Irene Ottl di P. Roberto.

Ateneo: Rivista «I Brutos-Vianni-Mirabella-Cagliardi»: 16,15 - 21,15.

Fortitan: Grande Comp. Rivista «Pacata di Soubrettes»: 16 - 21.

Nuovi: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti. Orario 16.15 e 21.15.

Karta Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15.30-19.30; 21-24.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23.

Padiglione Pellerina: tel. 772-128.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La rosa infranta» di Daniel Mann, con A. Magnani, B. Lancaster, M. Peters, B. Cooper (Stati Uniti 1956, ediz. italiana, minuti 110).

Abajour, v. Sacchi 2: Anna-Nicole, locale nuovo; 21 apre. Prenotazioni tel. 41-023.

Acapulco invernale te. Moncalieri 143, t. 683-956): ore 21: test. 15-21.

Al Bagatelle Eveniale's Club, Carosello 2, t. 674-078: Bubilmatic S.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-231): ore 21: I Compi, Lanfranco Cani, N. Genovesi - F. Franchi.

Arlecchino 21,15 Marino Barreto jr.

Augustea Nuova: oggi riposo.

Caprice Whisky à Gogo (v. Bacchi 16): ore 21; sabato e festivi 16-21.

Castellino: ore 21 I Rogers.

Centro Club - Gran Bar Cantco - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21

Fara Danze: ore 21 Glandarix.

Gaudio: 16.30 - 21 Leo Guidi.

Gay Sala: ore 17-21 orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16-21.

La Cicala Danze: 21 Ferravone.

Le Roi: 21 orch. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.

Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.

Principe: ore 21 Stile e i Diversi.

S. Giorgio Ris. Danze Valentino: Roby Rinda. Taverna cantino.

Treadore: ore 21 I 5 Ciro's.

Whisky Notte, v. Cotto a. v. Pio V (sala per ore 21; sab. e fest. 16-21.

Lunedì 31 Veglionissimo Capodanno (cotillons). Pren. tel. 637-563.

Chatham Bar Night Club, T. Rosa: Cave Louis, F. Thompson 5: Altr. Celestabile; Orch. I 5 in Armonia.

Esterli Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Astarnovas.

Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Relazioni pericolose» (Les liaisons dangereuses) con Jeanne Moreau, Gérard Philipe, Annette Stroyberg. Vist. min. 18.

Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, P. Sellers. Orario: 14 - 16,40 - 19,10 - 22.

Corso: «Taras il magnifico» Yul Brynner, T. Curtis, cromocolor.

Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.

Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor. Segue «La terra questa sconosciuta». Orario 14, 16, 18, 20, 22.

Ideal: «Il sergente» V. Gassman; C. Spaak, J. L. Trintignant.

Luv: «Hatari!» John Wayne, tech. Orario: 14, 16,40, 19,10, 22.

Nazionale: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Valeri, Chiari.

Regal: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, G. Rowland tec.

Romano: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, M. Manfredi, C. Spaak. Vietato ai 18. Ultimo film ore 22,30.

Vittoria: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Ariston: «Venere in pigiama» Kim Novak, J. Gardner, Randall.

Arlecchino: «La congiura dei dieci» con S. Granger, B. Kosina, C. Kaufman, scope technicolor.

Augustus: «Sodoma e Gomorra» S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, R. Pedauia, tech. Ult. 22,10.

Capitol: «Il falso traditore» W. Holden, Lilli Palmer, techn.

Taffas: «Mr. Hobbs va in vacanza» Stewart, O'Hara, tec. sc.

Alexandra: «La dolce età della giovinezza» Newman, Page, sc.

Fiamma: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.

Hollywood: «L'ira di Achille» Gordon Mitchell, C. Gajoni, techn.

Rialto: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrero, F. Canova, M. Giusti, 16,15-21,15. Film: «I magnifici 7» tec. sc. Chiari, Tognazzi.

Massimo «Mafiosa» Sordi, Bengel

Metropol: «La dolce età della giovinezza» Newman, Page, sc.

Orfeo: «L'ira di Achille» Gordon Mitchell, J. Bergerac, scope tech.

Principe: «L'ira di Achille» G. Mitchell, C. Gajoni, Bergerac, tec.

Statuto: «Mafiosa» con Alberto Sordi e Norma Bengell.

Adriano: «Il figlio di Giuda» tec. B. Lancaster, J. Simmons.

Alcione: «Teiè Trufa» tecnicolor e Riv. I Brutos-Vanni - Mirabella - Cagliardi 16,15 - 21,15.

Alpi: «Il mio amore è scritto sul vento» colori Sara Montiel, Reginald Kernan, S. Fanaro, M. Girotti, 1ª visione per Torino.

La Perla: «I tromboni di Fra Diavolo» sc. tec., Tognazzi, Vianello.

Regina: «I samurai per 100 geishe» tecn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Astl: «Saturday Amigos» cartoni animati tecnicolor. Apertura 14.

Olimpia: «Il gladiatore invincibile» col. R. Harrison, L. Cerey.

Po: «Vera Cruz» con Gary Cooper, Burt Lancaster.

F. Nuova: «Operazione sottoveste» e «Blitz quotidiano». Aperi. 10.

S. Felice: «La carica del cento e uno» tecn. di W. Disney.

Esperia: «Il federale» con Ugo Tognazzi, George Wilson.

Giardino: «Jessilia il piccolo colonnello» techn. scope.

Madama Rosa: «I mongoli» Jack Palance, A. Ekberg, scope colori.

Miralfori: «Emozioni e risate».

Vinaglio: «Uomini violenti» tec. sc., G. Ford, Barbara Stanwyck.

Eliseo: «L'allittacuore» K. Novak, J. Lemmon, P. Anlaire.

Fratina: «Vento caldo» T. Donahue, C. Bisrons, C. Colbert, technic.

Nuovo: «Guardiaiele ma non toccatelo» Tognazzi, Durelli, Mastern.

Sanpaolo: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» technicolor scope con Mark Forest.

Artisti: Totò, Peppino e fuorilegge

Belgio: «Ponte di comando» tech.

Doralice: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.

Eridano: «Solo contro Roma» tec.

Orope: «Pasic».

V. Veneto: «Segreto di Monteoristo» tec. sc. Calhoun, G. M. Canale.

Astra: «L'allittacuore» Kim Novak, J. Lemmon, Fred Astaire.

Borgo: «Gastone» tech. Alberto Sordi, De Sica, Chelo Alonso.

Elisa: «Gli invasori» tec. sc.; Cameron Mitchell, Gemella Kessler.

Massaua: «Sfida all'alta Sierra» sc. col R. Scott, J. Mc Crea.

Odeon: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Stewart, Wayne.

Reale «Toni e Jerry» a colori.

Star: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» col., M. Forest.

Adua: «La minaccia» R. Rossin, E. Martinelli e Gran Varietà ore 15,30 e 21,30.

Brescia: «Gli amanti devono imparare col., T. Donahue, Dickinson.

Chatillon: «Space - Man» colori.

Edelweiss «Maciste contro Ercole».

Fortino: «I due marescialli» a Gran Comp. Rivista «Parata di soubrettes» ore 16 e 21.

Maior: «I 3 della legione» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Neri.

Mondi: «Sette 10 banditen» V. Heflin, M. Ormungeri, C. Laughton.

Palermo: «Col ferro e col fuoco» col. J. Barrymore, J. Crain, col.

Sociale: «Solo contro Roma» sc. col., Rossana Podestà, L. Jaffries.

Zenit: «Il segreto di Monteoristo» tec. sc., R. Calhoun, G. M. Canale.

Cabiria: «I 3 ladri» Totò, Jean Claude Pascal, Georgia Moll.

Calzaiuoli: «I trombori di Fra Diavolo» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, F. Rabal, scope tech.

Continental: «Sfida nell'alta Sierra» R. Scott, J. Mc Crea, scope tech.

Flora: «Sesto cross» con Tony Curtis, J. Francisca.

Italia: «L'allittacuore» Kim Novak, Jack Lemmon, F. Astaire, sc.

Moderno: «Arcieri di Sherwood» e «Vergini di Roma» technicolor.

Piemonte: «Il più grande spettacolo del mondo» J. Stewart, R. Hutton, D. Lamour, tech. Vistavis.

S. Carlo: «Come ti muovi, ti fulmino» R. Rascel, M. Carotenuto, tec.

Spezia: «Viaggio in fondo al mare» W. Pidgeon, J. Fontaine, tec.

Bianc: «Angeli con la pistola» tech., Glenn Ford, Hope Lange.

Doria: «La spada del deserto».

Rosa: «Il buono» William Holden, Capucine, scope technicolor.

Alba: «Ritorno a Peyton Place» tec., Carol Linley, Jeff Chandler.

Ambra: «L'urlo della battaglia» con Jeff Chandler, T. Martin, tec.

Aquila: «La furia degli impiccabili» tec. sc., R. Todd, J. Jeffres.

Cinema: «La vendetta di Ursus» sc. tec. e «Trafficanti di Singapore».

Edera: «Il più grande spettacolo del mondo» Stewart, Heston, col.

Lucento: «Silvestro minaccia lesto» cartoni animati a colori.

Lutrario: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Wayne, Stewart.

Splendor: «I moschettieri del re» tech. sc., J. Ridding, M. Perona.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alexandra, Augustus, Fiore, Flora, Fréjus, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Piemonte, Torino, V. Veneto, - Juventus-Marlova (distinti centrali ridotti a biglietti normali all'Enal).

Citato in Tribunale

Il comico Jimmy Durante si dichiara colpevole per posta

Chicago, venerdì sera.

Il comico Jimmy Durante è stato ieri condannato dal magistrato a pagare una multa di 10 dollari per avere seguito il 16 dicembre con la sua automobile un'altra macchina senza tenere la prescritta distanza di sicurezza, causando così un triplice tamponamento.

Durante non si è presentato in aula, ma aveva provveduto a dichiararsi colpevole per posta.

lava come si deve

Construcia

In vendita presso:

CAPPA Erasmo S.p.A.

VIA CIBRARIO 35 - TORINO

TELEFONI 774.886 - 772.874

SARDI

Poltrone-Arredamenti

Salotti - Sofà-letto

Via dei Mille 20 - T. 82.825

CINEMECCANICA paillard CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-[illegible]

LA DENTIERA costruita col sistema della nota Casa tedesca POLYAPRESS FREIBURG i. B.

È LA MIGLIORE

Il vostro dentista vi fornirà ogni dettagliata informazione

VALDATA PORCELLANE

VALDATA CRISTALLERIE

VALDATA REGALI

VALDATA CASALINGHI

VALDATA VIA GARIBALDI 5 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Le disavventure di *Sior Tita paron* e l'URSS dopo la morte di Stalin

Sul Primo Canale va in onda una commedia di Gino Rocca interpretata da Tino Carraro - Sul Secondo gli *Anni d'Europa* e un telefilm della serie «La parola alla difesa»: a ritroso un processo sbagliato

Feste per la bella polinesiana

In occasione della presentazione a Tokio dell'«Ammutinamento del Bounty», l'attrice polinesiana Tarita, che recita nel film accanto a Marlon Brando, è stata assai festeggiata. Eccola mentre sfoggia una bella collana di coralli (Radiofoto)

Gino Rocca, nato a Feltre il 22 febbraio 1891 e morto a Milano il 28 febbraio del 1941, commediografo, critico e giornalista, fu autore apprezzatissimo del teatro dialettale veneto moderno e scrisse, tra l'altro, Se no i xè mati non li volemo (il suo capolavoro) e Sior Tita paron. Quest'ultima commedia, messa in scena dal regista Carlo Lodovici, andrà in onda questa sera sul Primo Canale nell'interpretazione di Tino Carraro (protagonista), Tonino Micheluzzi, Edoardo Toniolo, Edda Albertini, Adriana Vianello e di altri attori.

Sior Tita paron fu rappresentata la prima volta nel dicembre del 1928 dalla Compagnia Gandolfi-Cavalieri con lusinghiero successo. Essa narra la divertente storia di un servo improvvisamente divenuto padrone: Tita, «livrea», allegramente d'accordo con tutti gli altri inservienti della casa presso cui è occupato, ha per lunghi anni sistematicamente derubato il suo ricco padrone. Ognuno sa che un giorno costui, morendo, lo lascerà erede di tutti i suoi beni, con una clausola, però, nel testamento: egli non può licenziare nessuno dei personali di servizio che, con lui, lo hanno derubato.

In questo momento ha inizio per Tita una infernale esistenza: quella gentaglia che lo considerava una dei suoi, ora non vuole assolutamente farsi comandare da lui: coricché il sior Tita, che nessuno rispetta, è «paron» soltanto di nome. Ma questa situazione non può durare a lungo e, a un dato momento, Tita, arrabbiatissimo, decide di regolare a quei mangioldi tutta la maledetta ricchezza ereditata, riservandosi la vecchia qualifica di servitore e un tanto per vivere.

Ora si verifica che i servi nuovi padroni litigano fra di loro, si contendono la proprietà e fanno a chi meno lavora, e non vanno affatto, per non far podere i frutti agli altri. Ma non è tutto: quei messeri, scapestrandosi a vicenda di una infinità di raggiri, affidano a Tita le proprie parti della ricchezza, affinché le amministri, e così si sentono più sicuri. Quindi, ora tutti circondano di cure Tita e accolgono ogni suo desiderio. Così Tita può veramente farla da padrone. Questa è la vicenda di Sior Tita paron, che si svolge piacevolmente, a ritmo vivace e festoso, attorno a un simpatico protagonista e a personaggi minori, che risultano lepide figurine e macchiette non poco divertenti.

* *

La terza puntata de L'età di Stalin, per la rubrica «Anni d'Europa» sul Secondo Canale, dopo aver ricordato la vittoria della guerra, si inoltra nell'esame delle condizioni interne dell'Unione Sovietica. Il conflitto ha suscitato nuove energie e infranto molti schemi creati dal conformismo staliniano specialmente nel campo della cultura. Il regime reagisce con nuove epurazioni; ma il popolo è deluso: l'industrializzazione ha dato risultati soddisfacenti, ma nel settore dei beni di consumo ben diverso è il ritmo e le condizioni di vita sono bassissime.

Stalin, colto da emorragia cerebrale nella notte fra il 1° e il 2 marzo del 1953, muore il 5 dello stesso mese. Comincia la lotta per la successione. Malenkov diventa primo ministro e segretario del Partito; Krusciov entra nella segreteria del partito stesso. Poco dopo, Malenkov si dimette e Krusciov prende il suo posto. Beria, capo della polizia politica, è arrestato e liquidato; gli operai di Berlino Est si ribellano, e nel dicembre scoppiano rivolte nei campi di concentramento e in Cecoslovacchia.

Ora i dirigenti sovietici decidono di diminuire la pressione: si smobilitano i campi di concentramento, si liquida la polizia politica; comincia il «disgelo» e una nuova politica estera è in atto. Si arriva così al ventesimo congresso del partito, che indica una significativa svolta nella politica interna ed estera dei Sovieti i cui capi cercano di venire in contatto con la società civile, rinnegando o «profanando» il passato. Krusciov afferma, nel suo famoso rapporto segreto, la fine dell'età di Stalin».

* *

Per la serie di telefilm La parola alla difesa viene questa sera presentato un nuovo episodio intitolato L'indagine, di cui è protagonista un tal James Mitchell, che, dopo sei anni di rimorsi, non è più in grado di celare un orribile segreto: quello di essere stato l'autore di un raccapricciante omicidio per il quale era stato condannato alla sedia elettrica, e giustiziato, un certo Ernest Pomeroy. Perciò si costituisce alla polizia, rivelando il suo delitto.

Questa rivelazione sconvolge l'avv. Laurence Preston, che, a suo tempo, aveva difeso il disgraziato Pomeroy e che ora promuove una indagine sulle circostanze che portarono all'ingiusta condanna a morte. Il racconto procederà così col sistema del flashback, indispensabile per rievocare le emozionanti fasi di quel processo completamente sbagliato.

Martine Carol abbandona?

Una volta all'anno, almeno, Martine Carol annuncia il suo ritiro dal cinema. Lo ha fatto anche quest'anno dichiarando che a «En plein cirage», al quale sta ora lavorando, sarà il suo ultimo film. Subito dopo, l'attrice partirà per Tahiti

Interrogata stamane dal magistrato

La Schiaffino respinge l'accusa di oltraggio

L'attrice nega di aver rivolto parole offensive al vigile che le aveva contestato una contravvenzione

Roma, venerdì sera.

Il dott. Brancaccio, sostituto procuratore della Repubblica, ha interrogato questa mattina Rossana Schiaffino in merito alle indagini condotte per accertare come si svolsero i fatti allorché l'attrice venne a diverbio con un vigile urbano. Questi aveva fermato a Villa Borghese l'automobile della Schiaffino, per contestarle una contravvenzione. Secondo l'accusa, l'attrice avrebbe minacciato il pubblico ufficiale, che in denuncia al Commissariato di Campo Marzio per oltraggio.

La Schiaffino è giunta al Palazzo di Giustizia molto presto, nel tentativo di non farsi notare, ma è stata ugualmente sorpresa dai fotoreporters. L'attrice ha ripetuto davanti al magistrato quanto ebbe a dichiarare allorché fu portata, dopo il fatto, al Commissariato di Campo Marzio e venne interrogata dal commissario Dante. In sostanza essa avrebbe sostenuto di non avere rivolto al vigile urbano alcuna parola offensiva.

Il vigile, Emilio De Bernardi, invece afferma che, bloccato l'auto della Schiaffino, una «Citroën», in un viale di Villa Borghese per contestare una infrazione al Codice della strada, inoltrò la guidatrice, che era la nipotina dell'attrice, a mostrargli i documenti. Rossana Schiaffino avrebbe invitato bruscamente il vigile a prendere il numero della targa e annunziandogli che gli avrebbe fatto passare un guaio.

Come si è detto la Schiaffino ha respinto queste accuse ed ha dichiarato di essersi comportata educatamente nei confronti del vigile. L'interrogatorio dell'attrice non si è protratto molto a lungo. Accompagnata dal proprio legale, la Schiaffino, alle 10, ha lasciato Palazzo di Giustizia, per rientrare nella sua abitazione.

Una «meravigliosa idiota» fa la spia per Molinaro

Parigi, venerdì sera.

Edouard Molinaro sta preparando contemporaneamente due film, ispirati ambedue ai racconti di Charles Exbrayat.

Il primo, intitolato «Une ravissante idiote», narra le avventure di una bellissima donna che lavora sia per i servizi segreti dell'Ammiragliato britannico, sia per i servizi di informazione sovietici. Le riprese cominceranno a Londra nella primavera prossima.

Il secondo film è un «giallo» a suspense e si intitola «Dors tranquille Catharine».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Teleforum: Convegno di giovani. - I viaggi di Gunther: «Il passo del Kilimangiaro». - Il mio amico Arturo. - Il mio amico dei bimbi: Documentario. - Le fiabe di Andersen.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità: Rassegna settimanale per la donna.
20 —: Giro del mondo: Carnac, il paese dei Menhirs.
20,30: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Sior Tita Paron», tre atti di Gino Rocca. Protagonista: Tino Carraro. Regia di Carlo Lodovici.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Anni d'Europa: L'età di Stalin (terza puntata).
22,15: Telegiornale.
22,40: La parola alla difesa: «L'indagine», telefilm. Regia di John Brahm.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Studio Uno - 22,15: Anni indimenticabili: Non più soli - 22,40: Le facce del problema - 23,25: Il Vangelo e la vita - 23,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Nostalgia di Tornese - 21,50: Telegiornale - 22,05: «Vespro della Beata Vergine» di C. Monteverdi.

Dietro le quinte di CANZONISSIMA

Ha conquistato tutti il simpatico Bécaud

Anche i colleghi (e rivali) italiani entusiasti della semplicità del cantante francese - Un pompiere preoccupato

Milano, venerdì sera.

Ieri a «Canzonissima» tutti hanno trovato simpaticissimo Gilbert Bécaud, perfino i colleghi italiani!

Il celebre cantante è arrivato a Milano solo all'ultimo momento, portando con sé la sua orchestra e il figlio, che si chiama Gilbert, come lui.

E' davvero simpatico e semplice, una delle poche «vedettes» che va alle prove e parla con tutti. Oggi è subito ripartito. Gli rincresceva di non poterci fermare, ma a Parigi lo attendono cinque nuove canzoni da incidere. Non ha saputo trattenere il suo entusiasmo quando gli hanno detto che il suo melodramma, «L'Opera di Aran», è stata messa nel programma radiofonico italiano. Tiene a quest'opera più che a tutti i successi avuti finora.

* *

In complesso il trattenimento di questa puntata è stato Johnny Dorelli che stazionava sempre sotto la giraffa. Gli abbiamo chiesto se ha scelto la canzone per Sanremo, ma la risposta è stata negativa: per ora ne ha sentito quattordici e vuole ascoltare le altre sei prima di decidersi.

Anche Tony Dallara è nella stessa situazione. Tony, che fa coppia fissa a Mario Marisi quanto a linea (stanno facendo la gara a chi perde più chili) ieri si cuciva alacremente i bottoni staccatisi dalla sua giacca da «yachtsman».

* *

Ieri sera la trasmissione è filata via liscia, davanti a una platea quasi affollata e con molta vivacità tra i cantanti, tutti presenti in sala. Abbiamo potuto ammirare la splendida Lina da Lima, la cantante peruviana che può vantare una carriera rapidissima.

A quattordici anni vinse un concorso per cantanti indetto da radio Lima, poi cominciò ad esibirsi alla televisione brasiliana. Qui la notò Katherine Dunham, che rimase colpita dalla sua personalità e dalla sua avvenenza.

E' alta un metro e settantaquattro, bronzea, e ha un portamento che richiama la madre, una indios originaria del Mato Grosso, una delle tribù che può vantare diretta discendenza degli antichi Incas. Lina che ora è sposata con un italiano e vive a Roma, ricorda volentieri le favolose storie che sua madre le raccontava nell'antica lingua quichiua.

* *

Tutto lecito — abbiamo detto — ma non è completamente vero. Qualcuno che soffre di dare sempre ragione: ieri la vittima era il pompiere di turno al teatrino della Fiera che sbuffava di rabbia. Invano aveva protestato [illegible] il giorno contro gli orchestrali pel complesso «The Temperance Seven».

I nove inglesi non avevano fatto che fumare grossi sigari in palcoscenico, alternando le loro esibizioni a poderose tirate. Ma — secondo i più avveduti — il vero pericolo di un incendio non consisteva tanto nel fumo, ma nella quantità di liquori che avevano in corpo. Se qualcuno avesse acceso un fiammifero davanti a loro, davvero il palcoscenico poteva prendere fuoco... Poco temperanti, malgrado il loro nome, scappavano continuamente al bar alternando bicchieroni di «Bloody Mary» (succo di pomodoro con vodka) a bevute di casalingo sambuco.

* *

Chi è quasi astemio è Marino Marini. Presto tornerà in Russia e in Polonia, dove si reca volentieri non solo per rinnovare i successi ottenuti, ma per rivedere un caro amico: Mario Dringhi, che in polacco vuole dire «secondo».

E' un simpatico mecenate che gli è stato regalato quell'autunno da una piccola città polacca, Katowice. Marino se lo portava a spasso al guinzaglio e Marino junior lo seguiva persino sul palcoscenico, dove mostrava di gradire il twist, dimenando a tempo il codone. Ma, giunto il giorno della partenza, il compositore ha pensato bene di disfarsi del nuovo amico, donandolo allo zoo di Varsavia.

a. g.

MOSTRE D'ARTE

Luci e colori di Joffre Truzzi e le vorticose pennellate di Isoardi

Nato in Canada, Joffre Truzzi, vive a Borghera dove la magia della natura, per un pittore che per temperamento deve sentire tutto il fascino, gioca il suo ruolo ispiratore. Luci e colori, come si nota nei dipinti ch'egli espone ora al Grifo, si configurano nei rapporti di quelle macchie cromatiche sottilmente modulate negli impasti donati con abilità: modulazioni e dissonanze che in fondo caratterizzano la sua pittura anche rispetto ai riferimenti astratti che, nei presentarlo, Albino Galvano riassume con un appropriato «Morlotti reva per Bonnard».

* *

Una personale come quella allestita da Manlio Isoardi alla galleria Forbiato, dà la sensazione di un certo oscillare tra le vorticose pennellate di un vanggughismo attenuato da una atmosfera tutta nebbie e bambagia che vi si respira, e una specie di evanescente simbolismo redoniano. Frutti di un hobby romantico, le sue opere nascono da un'aspirazione, più che da una vocazione pittorica (che per un artista sarebbe difficile tradire), ma certo anche da una naturale inclinazione capace di durare per anni allo stato latente, pronta a riaffiorare ora che non contrasta più con le esigenze dell'esistenza grafica del loro autore.

en. fre.

Tre «personali» a Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

Tre mostre di pittura hanno luogo contemporaneamente a Vercelli in questi giorni. Gli attuali espositori sono: De Bianchi (al condominio di via Cavour), Salviato e Ceccarello (alla sala Viotti) e Meie (al palazzo Centoni).

CIRCOLO DELLA STAMPA - Lunedì sera, cenone di San Silvestro con ballo nella sede al corso Siati Uniti 27 e allo Sporting (c.so Giovanni Agnelli 42). I soci sono pregati di presentarsi in Segreteria. Di rigore l'abito da sociali.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 28 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. 1). — Ore 10: Giornale - 10,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 10,30: Canti musicali - 11,45: Arte di cucina: ricette e ricette dei popoli italiani - 12: Programma per i ragazzi - 12,30: Piccolo concerto per ragazzi - 13: Giornale - 17,25: Musica dalla musica: «Il Romanticismo» - XIII: Addio Verdi.

Ore 18: Taccuino peccolo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Concerto di musica leggera - 18,40: La voce dei lavoratori - 19,30: Motori in gimkana - 20: Giornale - 20,55: «Ritornerano», adattamento radiofonico del romanzo omonimo di Gianni Rodari (seconda puntata).

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Caterina Mancini, del baritono Mario Borriello e del recitante Paolo Graziosi. Orchestra sinfonica e coro di Torino - Nell'intervallo (ore 21,00 circa): Il libri della settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettere da casa altrui - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,3, Torino m.f. II, Alessandria Radio Cuneo m. 300,1). — Ore 14: Fantasia Filoramo presenta: (stasera su «Canzonissima») - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,35: Per gli amici del disco - 15: Interpreti famosi: pianista Gyorgy Cziffra - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: La ragazza del disco - 16,50: La discoteca di Nora Ricci - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - «Fuoco 21», radiodramma di Emmanuel Roblès; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Terza in microsolco - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Dolci Terzi presenta: Gala della canzone, con Emma Danieli. Orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Promenade sulla media: documentario.

Ore 22: Gran festival di Piedigrotta 1962: prima serata (registrazione) - Al termine: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Mozart - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Ritratto delle riviste - 20,40: Musiche di Berlioz - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Re Yan Winkle», radiodramma di Max Frisch - 22,45: Musiche di Tailleferre, Ginastera, Tournier, Salzedo e Alienin.

SABATO 29 DICEMBRE

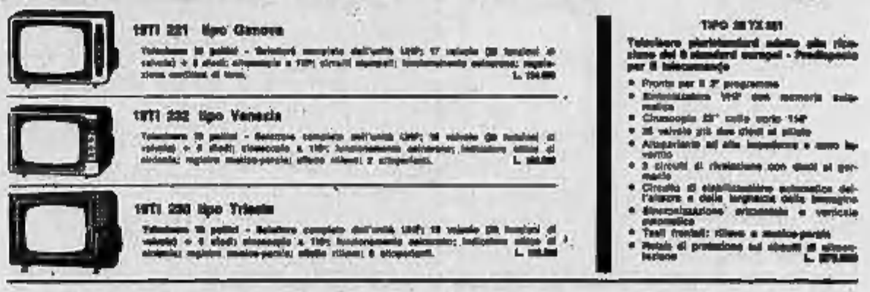
PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Giornale - 9,30: Omnibus (I parte) - 10,30: Uno dei Mille: Giuseppe Cesare Abba - 11: Omnibus (II parte) - 11,30: Duetto - 12: Le canzoni ogni - 13: Giornale - 13: Giornale - 16,15: La ronda delle arti - 16,30: Arca di casa Bontà - 18,45: La gara sportiva di domani - 18: Novella Radio - 17: Giornale - 17,25: Intermezzo del Lotto - 17,30: Concerto - 19,30: Motori in gimkana - 20: Giornale - 20,35: Ore sulla bilancia di Lady Gregory: «Alba di Luna», e il pellegrino» - 21,05: Canzoni e melodie italiane - 21,30: Antiche musiche del Parlamento italiano - 22,25: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi di oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 11: Musica per voi che lavorate - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - Hit Parade - 14: Intermezzo su «Canzonissima» - 14,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Intermezzo del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Cappello a sifindro - 20,30: Giornale - 20,35: Ronda di notte - 21,30: Giornale - 21,35: Musica sulla sera - 22: Gran festival di Piedigrotta 1962 - Giornale - Ultimo quarto.

PHILIPS

IL TELEVISORE PER L'ERA SPAZIALE

TELSTAR: DUE MONDI SU UN SOLO SCHERMO



1971 221 tipo Genova

1971 232 tipo Venezia

1971 230 tipo Trieste

TIPO 28 TX 221

Televisore elettronico a schermo rettangolare da 23 pollici per il 2° programma

TORTOROGLIO

VIA VITTORIO VENETO 6 - S. STEFANO BELBO (CN)

La moda

Attualità del velluto

Parlare del velluto equivale a tornare con il pensiero agli anni '30, quando quasi ogni donna aveva nel proprio guardaroba un abito da mezza sera confezionato con quel tessuto. Si può dire che era una stoffa meravigliosa la quale, per la sua morbidezza, fasciava veramente il corpo e che, a seconda della sua diversità di tinta, era in grado di adattarsi perfettamente al colore dei capelli e allo splendore degli occhi. La giovanissima penseranno che queste parole sono esagerate e che in definitiva un tessuto vale l'altro. Ma non è così, e possiamo assicurare loro che dal «ritorno» del velluto nel campo dell'abbigliamento non hanno che da attendersi sorprese delle più gradevoli.

Diciamo subito però che il velluto, proprio a causa della sua natura, esige di essere scelto con la massima cura. Per esempio, dovendo orientarsi fra un insieme di stoffe di lana, vi è la possibilità di scegliere fra tessuti di diverso prezzo, tutti più o meno buoni. Per il velluto no: un risparmio di alcune centinaia di lire al metro non potrà che essere controproducente, poichè vi farà entrare in possesso di una stoffa che per la facilità a gualcirsi ai smanacerarsi finirà per scontentarvi. Identico discorso va fatto per la confezione. Il velluto, al pari dello *chiffon*, deve essere trattato da mani esperte, capaci di dargli la lussuosità che esso merita. Non vi è nulla di più avvilente di un velluto malamente tagliato e finito alla buona.

L'abito che sottoponiamo oggi alla vostra attenzione è stato ideato da Rosalia Macrini la quale ha usato per esso un velluto nero. Il modello ha la scollatura quadrata e molto profonda sul dietro dove è ammorbidita da un grosso nodo. Le spalline sono sufficientemente larghe da mascherare quell'asiguità delle spalle comune a molte donne. Il corpino è molto aderente, mentre la gonna acquista ampiezza grazie a una serie di «riprese» a vita.

La salute

Senza milza

«Un mio conoscente — scrive il signor P. M. — è stato operato recentemente: gli hanno asportato la milza. Com'è possibile che l'organismo funzioni normalmente dopo che è stato privato di quest'organo?». Ci sono casi in cui la milza è troppo attiva e deve essere asportata. In questi casi altri organi svolgono quella che è la funzione normale della milza.

Calore e dolore

Leggiamo nella lettera della signora C. T.: «Soffro da tempo di un dolore persistente all'anca. Qualcuno mi ha consigliato applicazioni di raggi infrarossi. Mi faranno bene?». Il calore serve ad attenuare il dolore ordinario, ma non è d'utilità alcuna se la sofferenza ha origine da un tumore o da un ascesso o dalla compressione di un nervo.

Vaccino contro la tbc

Domanda del signor E. V.: «Ci si può immunizzare contro la tubercolosi?». No. Il vaccino BCG, secondo quanto si dice, assicurerebbe l'immunità nei confronti della forma primaria di tubercolosi.

Sonniferi

«Una mia cugina — ci dice la signora O. R. — fa uso di barbiturici da circa un anno. Sei settimana fa si è accorta che deve aspettare la nascita di un bambino. È possibile che il piccolo che deve nascere sia deforme, come è accaduto per la talidomide?». Non c'è nessuna prova che altri barbiturici siano causa di deformità nei bambini. Per quanto si sa, solo quei preparati e un altro o base ormonica possono provocare la focomelia. Ad ogni modo, ogni donna dovrà essere estremamente prudente nell'uso di farmaci nuovi, nei primi tre mesi della gravidanza.

Costola fratturata

«Com'è possibile — domanda la signora L. L. — che una persona sembra si ritrovi con una costola fratturata, senza aver avuto alcun incidente?». Quando la degenerazione del tessuto osseo causata da un tumore è molto avanzata, basta un colpo di tosse o l'abbraccio di un nipotino per provocare la frattura.

La bellezza

Acconciature dell'ultimo minuto

Siamo ormai nel periodo delle feste natalizie e di fine anno ed è quindi il momento in cui i ricevimenti si susseguono l'uno all'altro. Tutte le sere sono buone per una festicciola in famiglia o fra amici ma potrebbe anche darsi che, invitata all'ultimo minuto ad unirvi ad un gruppo di conoscenti, vi troviate in imbarazzo in quanto non avete i capelli in ordine. In questo caso non disperatevi e non scervellatevi per trovare una scusa plausibile con cui rifiutare l'invito. C'è sempre modo di rimediare, anche all'ultimo momento, e di rendervi più che presentabile senza bisogno di precipitarvi dal vostro parrucchiere.

Se il vostro problema è rappresentato da capelli oleosi ecco cosa fare. Dopo aver inzuppato un grosso batuffolo di cotone con la vostra acqua di colonia, passatevelo sui capelli che precedentemente avrete diviso in ciocche. Attendete qualche minuto affinchè la colonia evapori e quindi pettinatevi come il solito. Se invece i vostri capelli sono sottili e non stanno a posto, spazzolateli dolcemente dopo aver passato sulla spazzola un po' di brillantina solida. Potete anche usare un normale «spray». In un modo o nell'altro renderete «solida» la pettinatura riducendo alla ragione le ciocche ribelli.

Non dimenticate inoltre che nel giro di un'ora potrete farvi un'acconciatura quasi perfetta. Inumidite leggermente i capelli e avvolgeteli attorno a grossi bigodini. Spruzzateli poi con uno «spray» e continuate nella vostra normale toeletta. I vostri capelli saranno asciutti prima che vi siate truccate il viso.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Fra i sei ed i cinque milioni d'imponibile

Questi i ruoli torinesi per l'imposta di famiglia

Stamane «La Stampa» ha pubblicato gli elenchi di coloro che hanno redditi da sei milioni in su. Pubblichiamo oggi gli elenchi dei contribuenti all'imposta di famiglia aventi un reddito imponibile annuo tra i sei ed i cinque milioni di lire, con l'indicazione dell'imposta relativa.

A Abarth Carlo 5.450.000 (545 mila 502); Actis Angelo 5 milioni 450.000 (545.502); Actis Comino Agostino 5.750.000 (581 mila 582); Aime Giuseppe 5 milioni 200.000 (504.954); Aldi Vincenzo 5.450.000 (545.502); Allemano Angelo 5.250.000 (591 mila 682); Allemano Luigi 5 milioni 750.000 (581.882); Allot Maria 5.500.000 (550.560); Alsona Mario 5.250.000 (530.259); Amisano Maurizio 5.050.000 (531.930); Arborio Mella Alberto 5.200.000 (504.954); Ariana Renzo 5.900.000 (614.346); Astegiano Giovan Battista 5 milioni 450.000 (545.502); Astrua Armando 5.200.000 (504.954); Astrua Ernesto 5.950.000 (630 mila 234); Avigdor Ottavio 5 milioni (471.318); Axerio Giulio 5.950.000 (630.234); Azario Mario 5.550.000 (571.296).

B Bacchetta Maria 5.150.000 (500.100); Bachi Lidia 5 milioni 200.000 (504.954); Balma dott. Ernesto 5.250.000 (599 mila 808); Barella Luigi 5.500.000 (550.506); Barba Guido 5.350.000 (535.434); Barbieri Germano 5 milioni 200.000 (504.954); Bassino Carlo 5.950.000 (630.234); Bassino Edoardo 5.500.000 (550 mila 506); Bastai Pio 5.950.000 (630.234); Bausano rag. Luciano 5.000.000 (397.800); Bausano Sergio 5.000.000 (397.800); Belforte Bartolomeo 5.900.000 (630 mila 234); Benedetto rag. Giovanni 5.550.000 (550.506); Berbotto Luciano 5.500.000 (550 mila 506); Bernardi dott. Marcello 5.650.000 (571.296); Berrutto Paolo 5.750.000 (591.882); Bersamino Michelangelo 5 milioni 450.000 (545.502); Berti Furio 5.950.000 (630.234); Bertoldo Settimo 5.150.000 (500 mila 100); Bertucci Fortunato 5 milioni 850.000 (630.234); Bianco Giovanni 5.950.000 (630.234); Biscaretti di Ruffia dott. Rodolfo 5.000.000 (471.318).

Boeri Angelo 5.900.000 (634 mila 956); Boffa Pedro geom. Pietro 5.750.000 (591.882); Bolli Domenico 5.900.000 (630.234); Bogetto Giovanni 5.000.000 (471 mila 318); Boggio Maria Piera 5.950.000 (630.234); Boglione Giovanni 5.000.000 (471.318); Boglione Lorenzo 5 milioni 950.000 (630.234); Bollito Carlo 5.450.000 (545.502); Bongiovanni Riccardo 5 milioni (471.318); Boringhieri dott. Gustavo 5 milioni 850.000 (630 mila 234); Boringhieri Paolo 5.250.000 (599.808); Bordoni Valerio 5.700.000 (586.734); Borini Federico 5.200.000 (504.954); Bosco Urbano 5.450.000 (545 mila 502); Bossi Antonio 5 milioni (471.318); Bourcier Giuseppe 5.000.000 (471.318); Bozzini Vittorio 5.700.000 (586.734); Braggio Maria 5.450.000 (545 mila 502); Braggi Emilio 5 milioni 700.000 (586.734); Brunetti Faustino 5.750.000 (591.882); Buffa ing. Vincenzo 5.000.000 (471.318); Buglioni di Monale Ignazio 4.200.000 (557.690).

C Calisgari Maria 5.950.000 (630.234); Campagna Guido 5.000.000 (471.318); Canavesio Giuseppe 5.000.000 (471.318); Canepa Enrico 5.000.000 (471.318); Cantamessa Riccardo 5.950.000 (630.234); Cantiani Roberto 5.200.000 (504.954); Capo Giuseppe 5.450.000 (545.502); Capra Guerrino 5.200.000 (504.954); Carbone Urbano 5.950.000 (630 mila 234); Carello Pietro 5 milioni 950.000 (630.234); Carli Ubaldo 5.000.000 (471.318); Carpira Attilio 5.200.000 (504.954); Carrara Enrico 5.550.000 (571 mila 296); Carta Dino 5.950.000 (630.234); Casalegno Giovanni 5.000.000 (471.318); Casana Vittorio 5.450.000 (545.502); Castellino Giovanni 5.700.000 (586 mila 734); Cavinato Antonio 5 milioni (471.318); Ceresa Stefano 5.750.000 (591.882); Carla Giuseppe 5.250.000 (509.808); Cerutti Maria 5.400.000 (504.954); Cesarani Carlo 5.450.000 (545 mila 502).

Chiappa Giacomo 5.750.000 (591.882); Chiapponi Luigi 5 milioni (545.502); Chiudano Carlo 5.700.000 (586.734); Chives Paolo 5.450.000 (545.502); Chiora Gabriella 5.550.000 (581 mila 586); Chiosso Stefano 5.450.000 (545.502); Christillin Emilio 5.750.000 (591.882); Cirio Francesco 5.950.000 (630.234); Ciula Emilio 5.000.000 (471.318); Cochis Mario 5.000.000 (471 mila 318); Colongo Norberto 5 milioni 450.000 (545.502); Comoglio Giuseppe 5.000.000 (471.318); Conigliani Giorgio 5.750.000 (590.100); Conte Ettore 5 milioni 850.000 (630.234); Corti Luigi 5.200.000 (504.485); Costa Anna 5.450.000 (542.502); Costamagna Francesco 5.950.000 (630.256); Costanzo Antonia 5.100.000 (495.243); Cristofaro Edoardo 5.250.000 (509.808); Crivelli Michele 5.150.000 (500 mila 100); Crovella Milziade 5.200.000 (504.954); Curino Ezio 5.200.000 (504.954).

D Dantini Bruno 5.800.000 (624.346); De Benedetti Giulio 5.950.000 (630.234); De Benedetti Rodolfo 5.800.000 (559.596); De Caro Annibale 5.200.000 (504.954); Defilippis Angelo 5.000.000 (471.318); De Giuli Aldo 5.950.000 (630.234); Delle Piane Carlo 5.300.000 (514.346).

Demichelis Florindo 5.000.000 (471.318); Denina Ernesto 5 milioni 200.000 (504.954); De Orsola Renato 5.800.000 (559 mila 506); Deregibus Franco 5.700.000 (586.734); De Simone Settimo 5.450.000 (545.502); De Virgilio Francesco 5.200.000 (504.954); Dipietrantonio Raffaele 5.200.000 (504.954); Discacciati Emilio 5.200.000 (504.954); Di Stefano Giuliano 5.200.000 (504.954); Doglia Paolo 5 milioni 700.000 (586.734); Dolza Casimiro 5.100.000 (495.246); Dolza Luigi 5.250.000 (509.808); Dovis Giovanni 5.450.000 (545 mila 502); Druetto Luigi 5 milioni 950.000 (630.234); Drusi Giorgio 5.450.000 (545.502); Drusi Quirico 5.450.000 (545.502); Durando Paolo 5.450.000 (545 mila 502).

E Emanuelli Carlo 5.000.000 (471.318).

F Falletti Mario 5.700.000 (586.734); Fassola Primo 5.000.000 (471.318); Ferrero Francesco 5.250.000 (509.808); Ferrero Giovanni 5.200.000 (504 mila 954); Ferrero Giulio 5 milioni (471.318); Ferrero Renato 5.950.000 (630.234); Ferria Contilia Francesco 5.700.000 (586 mila 734); Fico Francesco 5 milioni 450.000 (545.502); Fico Giovanni 5.450.000 (545.502); Foltz Pino 5.000.000 (471.318); Fontana Leone 5.000.000 (471.318); Formaz Alessandro 5.000.000 (471.318); Forno Paolo 5.250.000 (509.808); Fracassi Maurizio 5.950.000 (630.234).

G Gabrielli Gabriello 5 milioni 400.000 (546.498); Gay Carlo, 5.000.000 (471.318); Galisano Francesco Mario, 5 milioni 750.000 (591.882); Galissi Anna, 5.150.000 (500.000); Galli Antonio, 5.250.000 (509.808); Galli Bartolomeo, 5.050.000 (490 mila 386); Galli Ercole, 5 milioni 600.000 (576.438); Gallo Achille, 5.950.000 (630.234); Gallo Giuseppe, 5.450.000 (545 mila 502); Galtarossa Adelaide in Bertocchi 5.950.000 (630 mila 234); Garella Flavio, 5 milioni 450.000 (545.502); Garetto Giuseppe, 5.950.000 (630.234); Garnero Lucia ved. Bertoncini, 5.550.000 (550.506); Garrone Giulio, 6.000.000 (471.318); Von Gasser Pietro, 5.450.000 (545 mila 502); Gatti Giuseppe di Ludovico, 5.200.000 (504.954); Gatti Giuseppe di Riccardo, 5 milioni (471.318); Gatti Michele, 5.250.000 (509.808); Gennaro Nello, 5.100.000 (495.246).

Geninat Lodovico, 6.000.000 (471.318); Genta Edoardo, 5 milioni 500.000 (550.506); Geranzani Paolo, 5.450.000 (545 mila 502); Ghelfi Emma, 5 milioni (471.318); Ghella Edoardo, 5.250.000 (509.808); Ghiglione Edoardo, 5.800.000 (614.346); Ghirardi Grato, 5.750.000 (591 mila 882); Gay Maria Camilla, 5.950.000 (630.234); Gianrocini Ugo, 5.550.000 (550.506); Gilberti Antonio, 5.450.000 (545 mila 502); Gili Antonio, 5 milioni, (471.318); Gili Giuseppe, 5.750.000 (591.882); Gilli Giuseppe, 5.800.000 (614 mila 346); Giordano Enrico, 5 milioni 450.000 (545.502); Giorgis Giuseppe, 5.450.000 (545 mila 502); Giovenale Luisa ved. Gardino, 5.450.000 (545.502); Giupponi Francesco, 6.500.000 (650.500); Giusti Giorgio, 5 milioni 200.000 (504.954).

Gonnet Giulio, 5.450.000 (545 mila 502); Grassi Emilio, 5 milioni 950.000 (630.234); Grassi Mario, 5.450.000 (545.502); Grassi Reverdini Luigi, 5 milioni 450.000 (545.502); Grasiadio Antonio, 6.000.000 (471.318); Gribaudi Carlo, 5.500.000 (550 mila 506); Grigio Caterina ved. Tabacco, 5.450.000 (545 mila 502); Gromatto Luciano, 5.050.000 (490.386); Grüner Gianni 5.300.000 (530.490); Guccioni Giacinto, 5.200.000 (504 mila 954); Guerrini Alberto, 5 milioni 450.000 (545.502); Guerrini Fulvio, 5.450.000 (545.502).

H Hilliker Alfredo, 5.900.000 (472.318).

I Iliotte Mario, 5.800.000 (614 mila 346); Imariso Mario, 5.400.000 (540.493).

L Lanza Umberto, 5.850.000 (581.686); Lanzalo Guglielmo, 5.750.000 (591.882); Lattes Enrico, 5.000.000 (471.318); Laudi Venanzio, 5.700.000 (586 mila 734); Levi Guido, 5.950.000 (630.234); Levi Ugo, 5.700.000 (586.734); Liore Guglielmo, 5 milioni 950.000 (630.234); Lobetti Bodoni Franco, 5.950.000 (630.234); Lobetti Bodoni Pia, 5.750.000 (591.882); Longo Luigia, 5.950.000 (630.234); Lagiddarz Rocco, 5.950.000 (630.234); Lancia Valeria, 5.750.000 (591 mila 882); Lanfranco Giuseppe, 5.750.000 (591.882).

M Maggia Federico, 5.950.000 (630.234); Magnini Primo 5.250.000 (509.808); Maina Giuseppe, 5.300.000 (504.954); Mairano Mario, 5.250.000 (509.808); Mana Agostino, 5.500.000 (550 mila 506); Manacorda Umberto, 5.950.000 (630.234); Manzoni Luigi, 5.000.000 (471.318); Manzoni Mario, 5.000.000 (471 mila 318); Milanesio Mario, 5.000.000 (471.318); Milani Gabriele, 5.000.000 (471.318); Mini Emilio, 5.200.000 (504.954); Mosferrini Ernesto, 5.200.000 (504.954); Montanari Vittorio, 5.000.000 (471.318); Morini Guglielmo, 5.000.000 (471.318); Moro Ruggero, 5.700.000 (586.734); Morpurgo Renato, 5.800.000 (559.506); Massino Annetta vedova Belati, 5.800.000 (576.438); Motture Ferdinando, 5.950.000 (630.234); Musso Cesare, 5 milioni 700.000 (586.734); Musso Eduardo, 5.700.000 (586.734); Musso Francesco, 5.700.000 (586 mila 734); Musso Ippolito, 5 milioni (471.318); Musso Vittorio, 5.700.000 (586.734);

N Navona Giuseppe, 5.950.000 (630.234); Navone dott. Giuseppe, 5.200.000 (504.954); Navone Lodovico, 5.950.000 (630 mila 234); Nebiolo Mario, 5 milioni 950.000 (630.234); Nosetti Leonardo, 5.750.000 (591 mila 882); Notte Mario, 5 milioni 450.000 (545.502);

O Odasso Attilio, 5.700.000 (586.734); Offidani Alessandro, 5.250.000 (509.808); Oliva Martino, 5.950.000 (630.234); Olmo Ada, 5.450.000 (545.502);

P Pacchiotti Mario, 5.000.000 (471.318); Paissa Pier Luigi, 5.200.000 (504.954); Panieri Eugenio, 5.950.000 (630.234); Paola Carlo, 5.750.000 (591.882); Passera Celestino, 5.950.000 (631.230); Pavese Giuseppe, 5 milioni (471.318); Pellegrini Enrica, 5.950.000 (630.234); Penna Angelo, 5.050.000 (490 mila 386); Pepino Aldo, 5 milioni 800.000 (614.346); Perego Renato, 5.250.000 (509.808); Perona Faustino, 6.000.000 (471 mila 318); Perotti Bartolomeo, 5.950.000 (630.234); Peroni di San Martini Paolo, 5.950.000 (630.234); Pesdva Francesco, 5.950.000 (630.234); Petitti Silvio, 5.750.000 (591.882); Petiva Maria, 5.450.000 (545.502); Pettazzi Paolo, 5.500.000 (550.506);

Pfatisch Gustavo, 5.950.000 (630.234); Piacentini Renato, 5.500.000 (550.506); Picchio Italo, 5.700.000 (586.734); Pistoni Mariano, 5.450.000 (545.502); Pogliano Franco, 5.800.000 (614 mila 346); Prat Cesare, 5 milioni 900.000 (624.956); Principe Gaetano, 5.450.000 (545 mila 502); Preta Ferdinando, 5.200.000 (504.954); Prino Mario, 5.200.000 (504.954).

Q Quadro Carlo 5.000.000 (471 mila 319); Quirinhetti Antonio, 5.700.000 (586.734);

R Rabbione fdx 5.950.000 (630 mila 234); Rabellotta Vincenzo 5.050.000 (490.386); Re Annunziata 5.500.000 (550.506); Re Gaspare 5.450.000 (545.502); Re Giovanni 5.200.000 (504.954); Redoglia Giuseppina 5.200.000 (504.945); Reggiani Edmondo 5.200.000 (504.954); Revello Giovanni 5.000.000 (471.318); Rinaldone Paola 5.800.000 (614.346); Ricci Francesca 5.450.000 (545 mila 502); Robecchi Alessandro 5.750.000 (591.882); Robecchi Emilio 5.950.000 (630.234); Roccavilla Vittorio 5.850.000 (610.044); Roero Battista 5 milioni 250.000 (509.506); Roggero Mario 5.000.000 (471.318); Rolfi Libero 5.000.000 (471.318); Rosa Mario 5.450.000 (545.502); Rosi Parrino 5.250.000 (509 mila 808); Rossanigo Giovanni 5.950.000 (630.234); Rossi Pietro 5.500.000 (550.506); Rosso Mario 5.000.000 (471.318); Roz Ernesto 5.800.000 (614.346); Rubiolo Paolo 5.950.000 (630.234); Ruffino Giovanni Battista 5 milioni 250.000 (509.808).

S Sada Rinaldo 5.250.000 (509 mila 808); Sala Maria Teresa 5.200.000 (504.954); Sala Pietro 5.950.000 (630.234); Salvagnino Vittorio 5.200.000 (504 mila 954); Sansoè Umberto 5 milioni 200.000 (504.954); Sbarlatti Federico 5.000.000 (471 mila 318); Scagliarini Carlo 5 milioni 850.000 (545.502); Scuero Serafino 5.550.000 (545.502); Sertorio Giorgio 5.000.000 (471 mila 318); Silvetti Erminio 5 milioni 900.000 (624.956); Simondetti Giorgio 5.450.000 (545 mila 502); Simonis Antonio 5 milioni 950.000 (630.234); Sobrero Edmondo 5.450.000 (545 mila 502); Sobrero Felice 5 milioni 950.000 (630.234); Strappiana Giuseppe 5.500.000 (550 mila 506).

T Tabusso Ernesto 5.450.000 (545.502); Tazzetti Aurelia 5.250.000 (509.506); Tazzetti Guido 5.950.000 (630.234); Testa Antonio 5.450.000 (545.502); Testa Giovanni 5.950.000 (630 mila 234); Toja Giuseppe 5 milioni 700.000 (586.734); Torazzi Franco 5.000.000 (471.318); Torchio Carlo 5.000.000 (471.318); Torre Francesco 5.950.000 (630 mila 234); Torre Guido 5 milioni 500.000 (550.506); Tramontano Flaminio 5.250.000 (509.808); Tramontano Mario 5.250.000 (509.808); Traverso Ezio 5.000.000 (471.318); Trojano Placida 5.500.000 (550.506); Trucco Felice 5.250.000 (509 mila 808); Trucco Giovanni 5 milioni (471.318); Turati Guido 5.000.000 (471.318).

U Ubino Enrico 5.000.000 (471 mila 318).

V Vaglio Catina Pietro 5 milioni 750.000 (591.882); Vallora Franco 5.800.000 (559.506); Vanetti Luigi 5.750.000 (591 mila 882); Venturi Ercole 5 milioni 950.000 (630.234); Vernopille Giuseppe 5.450.000 (545 mila 502); Verra Caterina 5 milioni 950.000 (630.234); Viale Umberto 5.850.000 (581.686); Vidosaich Cesare 5.950.000 (630 mila 234); Vicca Francesco 5.950.000 (630.234); Vigna Florentino 5.000.000 (471.318); Vigna Teresa 5.950.000 (630.234); Visconti Carlo 5.950.000 (630 mila 334); Vizio Angelo 5 milioni 750.000 (586.734).

Z Zaffrani Gianfranco 5 milioni 200.000 (504.954); Zerbini Attilio 5.450.000 (545.502); Zola Enrico 5.000.000 (471.318); Zumaglini Federico 5.000.000 (471.318); Zumaglini Mario 5 milioni (471.318).

I ruoli ad Alessandria dell'imposta di famiglia

Accertamenti in corso per alcuni dei contribuenti più facoltosi

Alessandria, venerdì sera.

I ruoli dell'imposta di famiglia per il 1963 del Comune di Alessandria non comprendono parecchi contribuenti tra i più facoltosi, essendo in corso alcuni accertamenti. Ed ecco i contribuenti con redditi dai tre milioni a mezzo ai cinque milioni:

Arpino Attilio, industriale, 4 milioni 170 mila (209.745); Badinu dott. Francesco, medico, 3 milioni e mezzo (228.120); Baldissoni Tommaso, pensionato, 4 milioni (277.020); Balza Giovanni, industriale, 4 milioni e mezzo (334.260); Balza Pietro, industriale, 4 milioni e mezzo (334.260); Balzano Luigi, industriale, 4 milioni e mezzo (334.260); Begliomini Elio, funzionario banca, 5 milioni (397.800); Bocchio Giovanni, industriale, 4 milioni 750 mila (395.370); Bolioli Silvio, industriale, 6 milioni (397.800); Bologna Roberto, benestante, 5 milioni (397.800); Camagna Elio, industriale, 5 milioni (397 mila 800); Chiappino Lorenzo, capomastro, 6 milioni (397.800); Delfino dott. Pietro, medico, 5 milioni (397.800); Fontana Giorgio, rappresentante, 5 milioni (397.800); Fortunato avv. Carlo, agricoltore, 3 milioni 600 mila (239.884); Miglio dott. Giuseppe, medico, 4 milioni e mezzo (334.260); Nigra Giovanni, direttore banca, 5 milioni e 200 mila (428.102); Notti Pietro, commerciante, 4 milioni 750 mila (395.340); Scaler Clotilde, benestante, 4 milioni 250 mila (305.490); Ternato Martina, commerciante, 4 milioni (277 mila 920).

I contribuenti di Padova

Padova, venerdì sera.

Sono stati pubblicati i ruoli dell'imposta comunale. L'imponibile complessivo è di 11 miliardi 471 milioni 260 mila. Il gettito dell'imposta è di 898 milioni 342 mila.

Gli iscritti a ruolo sono 17 mila 800; è in testa l'ingegnere Ivone Grassetto con 100 milioni, imposta 14 milioni 400 mila. Seguono Ilario Montesi 55 milioni 340 mila, (anzi 7 milioni 965.960; dottor Alessandro Agostini 50 milioni 300.000, Giancarlo Grassetto 48 milioni, Bruno Poliazzi 39 milioni 450 mila, Anna Lidia Olivieri 35 milioni 300.000, conte Paolo De Panigai 35 milioni 450.000, marchesa Carolina da Zara 31 milioni 800.000, prof. Michele Arslan 28 milioni 400.000, dottor Gian Battista Frigo 28 milioni 350 mila, dottor Leonardo Montesi 28 milioni 414.000, conte Adolfo Corinaldi 24 milioni 360.000.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/21855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sfruppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in maniera tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono omissioni annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette oggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non qualificando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o servizio regolare se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è tassativamente richiesta l'iscrizione «matrimoniale» o «matrimoniale» o dell'inserzionista con le parole: «speranzella» o «relazione» o altro similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

AUTOCRU tutti tipi commerciali servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 94

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, revisionati, permuto, rateazioni. Silter, via Kiora 37, telefono 683-078. 613

ENDURATRICE 2000 mora, meccanismo avagiani condizionata, vendo. Scida, Cuneo 28. A113069

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione, Brunz, via Nizza 2, telefono 682-514. 1121

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, braghe rotondini, Rocca, via Paparino 4, Torino, tel. 647-116.

PRESTITI a statali parastatali, Finanziarie, piazzetta Pelicochi 4 Padova. (Agenziami collaboratori). 27305

TORNI, frenatrici, fresatrici, ecc. Cuneo rapida, Balmas, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 599-544.

TENDONE elettroaddizionatrice Sistema ed altre macchine rimagliatrici confezioni biancheria (pantaloni, ecc.) in blocco o separatamente, eventuale clientela vendita, privatamente via Assia n. 18. A100777

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

A. COPPETTIERE Cendor riscuce lo sporco dai muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 126, telefono 683-060. 527

SOC. CAPITALI CESSIONI, MILLEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiscali, piazza Statuto 18, tel. 682.533, 685-902 ex Galleria 1, tel. 687-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche inefficaci comunque titolari. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. possidenti. 1139

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 20, TEL. 655-849, 655-902 VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-665.

MACELLERIA avviatissima locazione 350.000 mensilmente. Cedesi dilazionabile Cavallero, Saluzzo 21. 631

MICHELATURA, cromatura, cilindrata Diamata, locali grandiosi, vendesi o affitasi dilazionabile. Cavallero, Saluzzo 21.

PARRUCCHIERE uomo, clientela distinta, passaggio, attrezzatura nuova, vendo 2.000.000, Fasano, Novara 29. 946

PASTICCERIA attrezzatissima, locazione [illegible] vendo 1.000.000, Fasano, Novara 29.

PRIVATO vende rivendita pane nuova da impianto Telefonare 387-156. A111747

RIBOLDIFICIO avviatissimo attrezzatissimo 600.000 cause familiari cedesi via Nizzetta 20 II. A113024

RIVENDITA pane con villaggio zona in sviluppo affitto mite, cedesi. Tel. 851-766.

TESSITURA 20 telai in Chirano affittasi o vendesi. Telefonare Chieri 943-936.

VENDO urgente ristorante bar centralissima. Telefonare 380-080. A113824

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A privato impiegato vendo due pied-à-terre arredati non ammobiliati vicinanze mattino. Telefonare 30-003. A111283

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 MIL. EFIP.

CORSO RE UMBERTO 8. 831

ACQUISTA contanti privato 3-5 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 526-434.

ACQUISTEREI contanti casetta modesta, giardino (Madonna Vianello, Carmine, Scrivere «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A112387

ACQUISTO alloggio tre camere cucina luminosi buone piani alti 150/200 mila. Cracovia, Crimea, precalibrina, eventuale mutuo persona costituzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A111858

ADIACENZE cedesi Pescheria vendesi alloggio signorile, piano Galanto, 4 camere servizi. Telefonare 42-266.

AFFARE vendesi cedesi intermediari città zona Statuto 5 camere grandi pianterreno alto 5 primo piano servizi salone scantinato et sottosuolo dipendenze luminosi con autorimessa adatta abitazione studio professionale istituto culturale unico esistente rappresentazione esposizioni ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A112001

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, via Bossi, mutuo, centralissima, vendo 6.000.000. Fasano, Novara 29. 946

ALPIGNANO via Cavour, grandioso appartamento con portici, vendesi modernissimi vegnoni alloggi 3-3-4 camere servizi con minimo anticipo ai minimo reglamento I.P.I.T. 8. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000. 701

ANDRATE Ditta seguito e settennale continuerà ing. 250 libera trasferimento I.P.I.T., 8 Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

ARENZANO deliziosi prossimi villini, gran soggiorno, vastissima clientela, cerca socio disposto sulla otto milioni fortuna assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino». A112724

IMPORTANTE fabbrica ceramica cede quota sociali Telefonare 372-713.

LATTERIA nuova apertura, attrezzatissima, urge cedere, causa impegni. Telefonare 332-200. 850

MACELLERIA lavora, buona commercialissima, arredamento marmo, buona reddito, ottimo commercio cede 3.800.000, Fasano, Novara 29. 946

MACELLERIA attrezzatissima locazione 350.000 mensilmente. Cedesi dilazionabile Cavallero, Saluzzo 21. 631

MICHELATURA, cromatura, cilindrata Diamata, locali grandiosi, vendesi o affitasi dilazionabile. Cavallero, Saluzzo 21.

PARRUCCHIERE uomo, clientela distinta, passaggio, attrezzatura nuova, vendo 2.000.000, Fasano, Novara 29. 946

PASTICCERIA attrezzatissima, locazione [illegible] vendo 1.000.000, Fasano, Novara 29.

PRIVATO vende rivendita pane nuova da impianto Telefonare 387-156. A111747

RIBOLDIFICIO avviatissimo attrezzatissimo 600.000 cause familiari cedesi via Nizzetta 20 II. A113024

RIVENDITA pane con villaggio zona in sviluppo affitto mite, cedesi. Tel. 851-766.

TESSITURA 20 telai in Chirano affittasi o vendesi. Telefonare Chieri 943-936.

VENDO urgente ristorante bar centralissima. Telefonare 380-080. A113824

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A privato impiegato vendo due pied-à-terre arredati non ammobiliati vicinanze mattino. Telefonare 30-003. A111283

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 MIL. EFIP.

CORSO RE UMBERTO 8. 831

ACQUISTA contanti privato 3-5 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 526-434.

ACQUISTEREI contanti casetta modesta, giardino (Madonna Vianello, Carmine, Scrivere «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A112387

dal 1667 ..... Amico di tutti

Rabármasino

un vino Aperitivo un vino Digestivo

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Vuole acquistare vendere alberghi? Ristoranti fiocciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, pelli, canapi, cantonale, avviamento Montanale, cedesi causa salute 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Grandiosi commestibili, bottiglione vini, fusione 70.000, cedesi. Affaroissimo. 634

**CED

ULTIME NOTIZIE

Stasera alla tv dialogo di Fanfani con i giornalisti

Nel corso della conferenza-stampa (che avrà inizio alle 21) il Presidente del Consiglio farà dichiarazioni di carattere politico sull'avvenire del centro-sinistra e sulle favorevoli prospettive dell'economia nazionale - Verso un compromesso per l'Enel? - Il psi accetterebbe la candidatura di Di Cagno a commissario in cambio della nomina di Ippolito a direttore generale

Roma, venerdì sera.

Stasera l'on. Fanfani riceve i giornalisti italiani e stranieri. L'occasione dell'incontro, che si svolgerà, si può dire, sotto gli occhi di tutti gli italiani (alle 21, infatti, sarà trasmesso dalla televisione) è data dalla fine d'anno. Ma non ci saranno auguri. Si sa già che il presidente del Consiglio farà dichiarazioni di carattere politico. E di carattere politico saranno, senza dubbio, le domande dei giornalisti. Alla fine dell'anno scorso, in occasione di un analogo incontro con i giornalisti, Fanfani fece capire, sia pure più per allusioni che per affermazioni dirette, che la crisi del governo di centro-sinistra era vicina (e infatti fu decisa poco più di un mese dopo dal Congresso di Napoli della dc). Stasera, viceversa, egli dovrebbe pronunciare parole di fiducia nell'avvenire del governo di centro-sinistra o rivolgere un appello ai partiti di maggioranza perché diano prova di responsabilità evitando di interrompere una operazione politica che sta dando frutti copiosi. A proposito di questi frutti, il presidente del Consiglio non mancherà di sottolineare le più importanti realizzazioni del governo e le prospettive favorevoli dell'economia nazionale.

In attesa delle dichiarazioni di Fanfani, i giornali si sbizzarriscono a chiedersi se le probabilità di una crisi siano in aumento o in diminuzione. Le dichiarazioni di Saragat (che definiva la situazione politica buona ed i pericoli di crisi ormai superati) sono state accolte con scetticismo dagli ambienti politici dell'opposizione. Ma la Giustizia di questa mattina riporta alcune indiscrezioni attribuite ai portavoce dei partiti interessati, secondo le quali sintomi di schiarita appaiono sempre più probabili.

«I portavoce sostengono — riferisce l'organo dei psdi — che la dc sarebbe disposta ad assumere un impegno di "buona volontà regionalistica in prospettiva" e che il psi non insisterebbe sulla legge elettorale regionale». Che cosa significa «impegno di buona volontà regionalistica in prospettiva»? La formula è piuttosto complicata. Ma, per fortuna, interviene ancora la Giustizia con una spiegazione. Si tratterebbe di «un preciso impegno ufficiale da parte della dc, in polemica con la destra, di attuare l'ordinamento regionale all'inizio della prossima legislatura. Lo sostenga, si dice, s'impegnerebbe "in prospettiva" dinanzi al corpo elettorale». Le quattro leggi governative per le Regioni verrebbero, invece, portate ad approvazione il psi, da parte sua, s'impegnerebbe a non fare della legge elettorale un motivo di rottura della maggioranza.

Sempre secondo la «Giustizia» — la quale, a sua volta, attribuisce ai portavoce dei partiti interessati, cioè la dc e il psi, le notizie riportate — un compromesso sarebbe alla vista anche per quanto riguarda il secondo motivo di contrasto tra socialisti e democristiani, la nomina del commissario dell'Enel. «Il psi — afferma l'organo del psdi — accetterebbe la candidatura Di Cagno per la nomina a commissario e sosterrebbe la candidatura Ippolito per la direzione generale». «Nessuna conferma, né smentita — conclude la "Giustizia" — è venuta finora dalle parti interessate». Ma indubbiamente il fatto che i partiti evitino di pronunciarsi ufficialmente non è un cattivo segno; anzi, può voler dire che si sta lavorando per gettare le basi di un accordo.

Alcuni (tra i maggiori esponenti politici democratici hanno risposto ad un settimanale (naturalmente a rotocalco) che aveva chiesto loro: «Che cosa chiedete all'anno nuovo?». Ecco il condensato delle varie dichiarazioni:

Saragat — Auspica la presenza alla Camera di un gruppo parlamentare socialdemocratico di cinquanta deputati e la presenza al Senato di un gruppo di quindici senatori socialdemocratici.

Nenni — Canto deputati socialisti nella nuova Camera dei deputati.

Malagodi — Mi auguro che il centro-sinistra finisca senza aver combinato troppi guai.

Scoccimarro (presidente del gruppo democristiano a Montecitorio) — Mi auguro che la prossima consultazione elettorale politica affermi la coscienza di una raggiunta maturità della nostra giovane democrazia e determini un effettivo allargamento dell'area democratica nel rispetto e nella reciproca comprensione.

Leone (presidente della Camera) — Il mio augurio è che il '63 sia un anno ricco di saggezza e di giustizia.

Tremelloni (ministro del Tesoro) — Auspico più strade aperte per uno sviluppo economico senza inflazione e senza recessione.

Andreotti (ministro della Difesa) — Vorrei che il 1963 fosse l'anno della pensione ai vecchi combattenti. Più di mezzo milione di vecchi combattenti della prima guerra mondiale vive in condizioni di autentica miseria. E' una vergogna che la nazione deve cancellare.

v.

ULTIMA ORA

Combattimenti ripresi da ieri nel Katanga

BRUXELLES, venerdì sera.

Secondo informazioni attendibili giunte a Bruxelles da Elisabethville, nella Rodesia settentrionale, sono ripresi gli scontri ieri sera nel Katanga tra i reparti dell'Onu e quelli del Katanga.

La sparatoria sarebbe continuata fino a stamani. Testimoni hanno precisato che lo scontro ha avuto inizio ieri sera alla periferia della città e che da parte dei caschi blu sono stati impiegati pezzi di artiglieria da 75 mm.

I biglietti dei tram a Milano

Sono entrate in funzione a Milano le cassette per la distribuzione automatica dei biglietti tranviari. Oltre che sulle vetture della linea n. 5, per il momento le varie macchinette sono state messe in funzione alle varie fermate (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

Prevalgono i realizzi; prezzi cedenti in tutti i comparti

A TORINO

	27	28
VALORI DI STATO		
Redimibile 3,5%	112 10	113 70
» 1968	112 —	113 80
Ricostruz. 5%	95 85	95 65
» 3½%	89 85	90 —
» 3%	89 75	89 90
Ricostruz. 3%	101 50	101 90
» cat.	101 40	101 80
Mob. Ipot. 3%	101 40	101 60
Prestito Città di Venezia 5%	101 90	101 65
Prestito Città di Napoli 5%	101 20	101 40
Prestito Città di Palermo 5%	99 975	99 975
» 5%	101 70	101 67
» 5%	102 20	102 70
» 5%	103 —	103 55
» 5%	103 30	103 75
» 5%	103 30	103 60
B.T.E. 5% 1966	102 45	102 50
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 5½%	99 70	99 70
» 5%	100 30	100 30
» cons. 4%	100 40	100 40
» 4% Gruppo	100 45	100 70
» 4%	100 30	100 75
» 3½%	96 10	96 10
» 3½%	96 10	96 20
» 3½%	96 30	96 30
» 3½%	96 10	96 10
Cantieri Riuniti 5,50%	116 —	115 20
» 5%	98 30	98 30
Elba 1961 4½%	97 —	97 —
» 4½%	97 —	97 —
» 4%	97 80	97 80
» 4%	97 50	97 50
» 4%	97 30	97 30
» 4%	97 50	97 50
» 4%	92 45	92 60
» 4%	93 —	93 —
Mob. Pr. 3,5%	92 80	92 80
» 3%	94 50	94 50
» 3%	94 60	94 40
C. E. E. 7,5%	100 70	100 70
Imi Fiduciaria 5%	99 60	100 —
» 5%	99 65	100 —
» 5%	99 70	99 65
» 5%	99 70	99 80
» 5%	99 70	99 85
» 5%	93 80	94 —
» 5%	94 10	94 20
» 5%	93 90	94 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	93 80	94 20
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 5%	96 50	96 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	92 —	92 —
Mediobanca 4%	91 60	91 80
F. Ist. Ipz. 5%	99 50	99 50
» 5%	94 30	94 30
» 5%	93 —	93 —
C.I.R. Riscatto	100 —	100 —
C.I.R. Risparmio	94 30	94 30
Immobil. 3½%	101 —	101 —
» 3½%	95 30	95 30
» 3½%	94 80	94 80
Cassa R.P.L. 5%	95 —	95 —
Ist. Fr. 5%	99 25	99 25
R. Veneto Ris. 5%	100 —	100 10
» 5%	100 —	100 —
Unione Ind. 5%	100 50	100 50
» 5%	99 90	99 80
» 5%	102 20	102 20
» 5%	102 45	102 50
AZIONI		
Ambrosiana	1100	1100
Assicurazioni Generali	5200	5200
Banca Commerciale	1000	1000
Banco di Roma	1000	1000
Banco di Santo Spirito	1000	1000
Credito Fondiario	1000	1000
Credito Italiano	1000	1000
Credito Mobiliare	1000	1000
Istituto Mobiliare	1000	1000
Istituto Opere Religiose	1000	1000
Mediobanca	1000	1000
Montecatini	1000	1000
Pirelli & C.	1000	1000
Pirelli Società per Azioni	1000	1000
Rinascente	1000	1000
Snia Viscosa	1000	1000
Società Edison	1000	1000
Società Generale Immobiliare	1000	1000
Società Meridionale Elettricità	1000	1000
Società Montecatini	1000	1000
Società Pirelli	1000	1000
Società Vetro	1000	1000
Unione Immobiliare	1000	1000
Vetrocoke	1000	1000
Zucchero	1000	1000
AZIONI PER CONTANTI FINANZ., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Gen. Trieste	18500	18900
Ass. Gen. Trieste Az. Nuove	20450	20200
Ass. Gen. Trieste Az. Speciali	14650	14150
Comp. Fond. Ass.	3400	3350
Fond. Immob.	3800	3800
Fond. Immob. Az. Speciali	4200	3800
Fond. Immob. Az. Nuove	2530	2490
Fond. Immob. Az. Speciali	18000	18000
Fond. Immob. Az. Nuove	40	40
Fond. Immob. Az. Speciali	3220	3175
Immobiliare	4300	4075
Immobiliare	1312	1300
Immobiliare	91300	91300
Immobiliare	12560	12600
ELETTRICI		
Elettrici	3221	1198
Elettrici	2500	4000
Elettrici	910	909
Elettrici	2780	2790
Elettrici	2100	2090
Elettrici	2135	2135
Elettrici	1815	1815
Elettrici	21150	21150
Elettrici	900	900
Elettrici	1074	1080
Elettrici	1870	1870
METALMECCANICI		
Metalmeccanici	2885	2815
Metalmeccanici	2212	2195
Metalmeccanici	940	940
Metalmeccanici	5900	5900
Metalmeccanici	2700	2700
Metalmeccanici	1515	1515
Metalmeccanici	1508	1500
Metalmeccanici	1490	1490
Metalmeccanici	462	462
Metalmeccanici	2370	2350
Metalmeccanici	5310	5205
TESSILI E MANIFATT.		
Tessili	13850	12700
Tessili	9150	5408
Tessili	4400	4250
Tessili	9200	9200
Tessili	500	500
Tessili	4200	4200
Tessili	6490	6490
CHIMICI		
Chimici	2010	1995
Chimici	2290	2290
Chimici	7000	7000
Chimici	42250	42000
Chimici	9125	8900
Chimici	2252	2190
Chimici	2405	2395
Chimici	2495	2545
Chimici	395	390
Chimici	115	112
CELLE	1600	1600
MINERARI ESTRATTIVI		
Minerari	885	885
Minerari	26100	26100
Minerari	5250	5250
ALIMENTARI		
Alimentari	240	235
Alimentari	123	121
Alimentari	270	265
Alimentari	2880	2880
IMMOBILIARI		
Immobiliari	6100	6100
Immobiliari	5300	5300
Immobiliari	8400	8400
Immobiliari	1307	1270
Immobiliari	2400	2400
DIVERSI		
Diversi	1490	1480
Diversi	930	930
Diversi	1450	1450
Diversi	6500	6500
Diversi	31200	31200
Diversi	40500	40500
Diversi	7000	7000
Diversi	5710	5555
Diversi	1100	1100
Diversi	765	767

A TORINO — Nella giornata conclusiva del conto decade-il mercato presenta in apertura notevoli cedenze. Successivamente, la ricerca di un equilibrio risulta laboriosa, con oscillazioni continue e con l'alternarsi delle due tendenze. Infine, dopo essere circolate diverse volte sui minimi, il mercato mette la luce, in chiusura e nell'immediato dopolisa, una lieve tendenza al recupero.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 575,85; franco svizzero 143,60; corona danese 89,80; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,40; fiorino olandese 171,05; franco belga 12,45; fr. francese 126,80; sterlina G.B. 1739; marco germanico 155,80; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi della valute raccolti fuori-borsa: sterlina oro 6850-6350; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1755-1755; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-127; oro fino 703-715; argento 25-30.

A MILANO — L'ultima riunione della settimana natalizia si conclude con un'ondata di vendite che provocano marcate perdite nelle quotazioni, dopo un tentativo inutile di resistenza. Nelle ultime battute, tuttavia, si nota qualche intervento a difesa che permette ai titoli primari di iscriversi a livelli leggermente superiori ai minimi della giornata. Attività sempre ridottissima, con scarsa partecipazione del danaro.

Molte attivi i Buoni del Tesoro, resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 53.200; Bastogi 2480; Finelettrica 1300; Fiamme 550; Finsider 1310; Mittel 3900; Gim 6940; Invest 4050; La Centrale 12.255; Sviluppo 2350; Ass. Generali 144.500; Fond. Incen. 14.500; Assicur. Italiana 68.800; Ras 53.300; Toro 16.100; Toro privilegiate 10.100.

Ferr. N. Ord. 2102.

Chatillon 8961; Cantoni 31.000; Olcese 1680; Cucirini C. C. 11.900; De Angeli 4090; Cascami Seta 7550; Gavardo 4180; Lanificio Rossi 5180; Linif. e Canap. 1068; Rossari e Varzi 56.500; Botondi 50.800; Tosi 4100; Snia Viscosa ord. 3431; Snia Viscosa priv. 4310; Marzotto 2330; Un. Manifatture 89.500; Fisac 488,75.

Dalmine 3336; Italsider 1463; Metalli 8907; M. Amiata 6379; Montecatini 2886; Montepetri 800; Siele 3250.

Bianchi 370; Fiat 2325; Fiat privileg. 5193; Fiat 8050; Trafilerie 3080; Officine Meccaniche 1100; Pirelli 1870; Pirelli privileg. 3178; Westinghouse 1300; Nebiolo 918.

Bade 1040; Cieli 2435; Dinamo 1046; Edison 4158; Edison Volta 1921; Bresciana 1880; Sarda 3630; Valdarno 2657; Emiliana 1801; Subalpina 2408; Magneti Marelli 1781; Ercole Marelli 880; Orobia 2050; Romana Elettr. 3850; Sesa 1885; Sip 1200; Meridionale 2681; Sirti 3175; Tecnomasio 1400; Teti 2810; Terni 880; Unes 2000; Vizzola 3075.

Dist. Italiano 3045; Eridania 2640; Romana Zuccheri 271; Motta 23.175.

Anic 2208; Italgas 2000; Liquigas 399,25; Mira Lanza 42.000; Pibigas 113; Rumianca 2380; Larderello 2695; Saffa 8875; Carlo Erba 14.100.

Acciaierie Ilva 4950; Breda Siderurgica 7930; Immobiliare 1295; Riscaldamento 8300; Siles Genova 4850.

Cartiere Burgo 31.500; Ciga 8980; Eternit 7900; Linoleum 4190; Italcemenati 22.950; Cementir 6950; La Rinascente 780,50; Pirelli S.p.A. 5400; Pirelli e C. 8158; Condotte 900; Ceramiche Pozzi 1050; Lainga 12.805.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,05; dollaro canad. 573; sterlina 1733; franco svizzero 143,50; franco francese 126,30; fr. belga 12,445; fiorino olandese 172; marco germanico 155,15; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,28; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,86; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,65; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,60; id. (taglio piccolo) 6,60.

A GENOVA — La Borsa apre in clima rarefatto e la modestia degli affari domina tutta la riunione. Il mercato risente la tendenza ai realizzi, iscrivendo a listino prezzi cedenti in tutti i comparti. L'ultimo ciclo decade dell'anno si è così chiuso mettendo ancora una volta in evidenza l'attendismo e la mancanza di iniziative degli operatori.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 13.175; Generali 143.800; Ras 55.200; Meridionali 2515; Nai 17.300; Viscosa ordinarie 5390; Viscosa privilegiate 4300; Finsider 1515; Cotoni 2885; Italsider 1453; Fiat ordinarie 2805; Fiat privilegiate 2200; Sip 1286; Teti 2800; Edison 4146.

A FIRENZE — Anche oggi seduta con scarso contrattazioni e con tendenza debole. I minimi sono stati registrati al listino.

Prezzi — Bastogi 2585; Centrale 12.550; Fondiaria Vita 25.350; Fondiaria Incendio 14.500; Viscosa ordinarie 5405; Montecatini 2840; Fiat ordinarie 2810; Magona 1377; Valdarno 2660; Immobiliare 1200.

Slitta con l'automobile e s'inabissa in un canale

La drammatica avventura di una donna

Milano, venerdì sera.

(b.) Stamane alle 11 la signora Ivana Tavani, di 25 anni, abitante a Limbiate, stava percorrendo la strada Senago-Limbiate al volante dell'auto del marito, il dentista Michele Guadenzi. Passando sul ponte che attraversa il Villoresi, l'auto è slittata sulla sottile patina di ghiaccio e, dopo un volo di quattro metri, è precipitata nelle acque del canale. La signora Tavani, sfondato il parabrezza è riuscita a salvarsi salendo sul tetto della vettura, che emergeva di circa venti centimetri sopra il pelo dell'acqua.

Alle sue invocazioni di aiuto accorse un muratore che con l'ausilio di una corda e di una scala a pioli, è riuscito a trarre a riva la malcapitata.

Davanti alla folla terrorizzata

Muore nell'auto distrutta dalle fiamme

L'impressionante sciagura è avvenuta stamane alla periferia di Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Una impressionante sciagura è avvenuta stamane in via Palestine, alla periferia della zona vigentina: un automobilista è morto carbonizzato nella sua vettura divenuta una

bara di fuoco dopo un incidente stradale. Nessuno è stato in grado di strappare dal suo posto di guida. L'automobile, una «Bianchina», si è accesa come una torcia dopo essersi scontrata con un'autobotte; l'autista è morto dilaniato dalle fiamme, mentre una folla angosciata assisteva impotente allo strazio.

La tragedia è avvenuta alle 8,15. La «Bianchina» proveniva da piazza Ferrara, guidata dal quarantaseienne Lorenzo Zoia, nativo di Cavaglia d'Agogna e abitante a Milano in via Parruccketti 4, a velocità sostenuta. In via Palestro il accaduto l'irreparabile all'altezza del n. 6, mentre la «Bianchina» stava superando una «600» che fa il l'avevi precedute. Una ragazza sembra essere stata la causa involontaria della disgrazia. La giovane stava attraversando la strada attorniata da un gruppo di bambini, le «600» e la «Bianchina», s'erano quasi sfiorate. Il guidatore della «Bianchina» si accedeva di lei in extremis e frenava bruscamente, con il risultato di far sbandare la sua vettura sulla sinistra proprio mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva un'autobotte, pilotata dall'autista Dalo Gerolli, di 42 anni.

L'urto era inevitabile. La «Bianchina», dopo aver toccato di striscio la ragazza, urtava con estrema violenza contro l'autobotte, rimbalzava indietro per cinque metri, poi di colpo si incendiava. I passanti accorrevano a portare soccorso all'automobilista, lo stesso autista dell'autobotte si precipitava con l'estintore verso la vettura in fiamme; ma non c'era più niente da fare.

c. b.

Nella notte, davanti alla caserma di Borgo San Dalmazzo

Ucciso da un'auto un alpino che torna dalla libera uscita

La vettura d'un fornaio cuneese è piombata su due soldati che riguadagnavano il quartiere - Uno è morto sul colpo mentre il suo commilitone è scampato con lievi ferite

Borgo S. Dalmazzo, ven. sera.

(p. p.) Ieri sera verso le 22, all'altezza della caserma «Mario Fiora», in cui è di stanza il battaglione «Saluzzo», al km. 82,400 della statale n. 20, una Lancia-Flavia targata Cuneo 71672 guidata dal proprietario, il fornaio Franco Rasetti fu Demetrio, di 32 anni, da Cuneo, ha investito, per causa attualmente in corso di accertamento, gli alpini Natale Bertaina, di 24 anni, da Varnante e Pietro Peppino, di 22 anni, da Roccavione, in servizio di leva nel 4° reggimento. I soldati da Borgo San Dalmazzo stavano tornando in quartiere percorrendo affiancati la statale sull'estremo margine destro. Nell'incidente l'alpino Natale Bertaina ha riportato la frattura della scatola cranica, per cui è deceduto pochi minuti dopo, mentre il suo compagno se l'è cavata con contusioni ed ecchimosi alla coscia sinistra della quali dovrebbe guarire in una trentina di giorni.

Subito dopo il mortale investimento il Rasetti si è fermato ed ha provveduto egli stesso ad avvertire i carabinieri che sono subito accorsi sul posto. Il tenente Mangano, di Borgo San Dalmazzo, ha assunto la direzione dell'inchiesta. Il luogo della sciagura è su di un rettilineo sufficientemente illuminato, per cui l'incidente appare quasi incomprensibile. Occorre però tenere presente che davanti alla caserma non esistono strisce pedonali, anche se il transito dei militari vi si svolge assai numeroso e frequente. La povera vittima era reduce dalla licenza natalizia trascorsa con la famiglia a Varnante, dove aveva anche festeggiato il proprio onomastico. Il Bertaina avrebbe stato inviato in congedo fra poco più di un mese, essendo giunto al termine della ferma.

Un giovane a giudizio

Sequestrò la fidanzata picchiandola con la cinghia

Genova, venerdì sera.

(c.) Un giovane è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di sequestro di persona. Si tratta del ventiduenne Leone Maiano, nativo di Bova Marina e domiciliato a Genova in via Porta Soprana 11.

Il capo d'accusa trae origine da un rapporto fatto dal Commissariato del porto all'autorità giudiziaria nel luglio scorso, rapporto che rispecchia il racconto fatto dalla ventiduenne Pistrina Bolfo all'agente di servizio presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di San Martino, dove la stessa s'era recata per farsi medicare alcune lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

La Bolfo s'era presentata al Pronto soccorso il 23 giugno e aveva dichiarato che la notte precedente era stata avvicinata dal suo fidanzato, Leone Maiano, il quale l'aveva invitata nella propria abitazione con la scusa di darle una valigia. La giovane aderì all'invito, ma appena giunta nell'appartamento il fidanzato, chiusa la porta a chiave, la percosse brutalmente con una cinghia. Nella casa la ragazza dovette rimanere per otto ore, poi riuscì a fuggire e si presentò all'ospedale.

Interrogato, il Maiano ha recisamente negato l'addebito mossogli. Egli tuttavia, come si è detto, è stato rinviato a giudizio.

Due anziani coniugi trovati morti nel letto

Milano, venerdì sera.

Una macabra scoperta è stata fatta stamane in un piccolo alloggio di Rho, in via Matteotti 27. Due anziani coniugi sono stati trovati cadaveri nel loro letto. I carabinieri sono intervenuti per accertare le cause e le circostanze della morte.

Dalle prime risultanze dell'inchiesta pare comunque trattarsi di una disgrazia. I due coniugi sarebbero cioè morti intossicati a causa di esalazioni di ossido di carbonio. Il decesso risalirebbe alla notte tra il 25 ed il 27 dicembre.

Gli sventurati sono Umberto Scandrotti e la moglie Maria Decorina Rossi, entrambi di 68 anni.

Aggrappata al tram perde 200 mila lire

Milano, venerdì sera.

Angela Castelli, di 36 anni, da Binasco, mentre era aggrappata ad un tram sovraccarico, ha perso la borsetta nella quale erano custodite 200 mila lire in biglietti da 10 mila. Il fatto è avvenuto in piazza Cinque giornate. La Castelli inutilmente ha gridato di fermare al manovratore, il quale non si era accorto di nulla.

Scesa alla prima fermata e ritornata sui suoi passi, la ragazza non ha più trovato la borsetta, la cui scomparsa s'è dovuta rassegnare a denunciare al commissariato di Porta Vittoria.

Voci (non confermate) in Svizzera

Vittorio Emanuele presenta Marina al padre

Il principe parte oggi, con la figlia dell'industriale Doria, per Courchevel, e qui incontrerebbe l'ex re - Umberto, in un primo tempo fermamente contrario al matrimonio, ora avrebbe moderato la propria opposizione

Dal nostro corrispondente

Ginevra, venerdì sera.

Nelle ultime ventiquattro ore è tornata ad essere di grande attualità la questione di un eventuale matrimonio fra Vittorio Emanuele e Marina Doria, figlia di un industriale ginevrino. A dire il vero le voci che circolano a Ginevra al riguardo sono assai contrastanti, per cui è difficile farsi un'idea precisa delle intenzioni dei due giovani, che si conoscono ormai da molto tempo.

Se da una parte alcuni amici del principe affermano che l'ex re Umberto, in un primo tempo assolutamente contrario a questo matrimonio, anche se morganatico, avrebbe ora alquanto moderato la sua opposizione all'unione fra Vittorio Emanuele e Marina, anche perché si renderebbe conto delle scarse possibilità di un ritorno della monarchia in Italia, dall'altra si considerano destituite di qualsiasi fondamento le notizie che parlano di prossime nozze o anche di un semplice fidanzamento ufficiale.

Vediamo un po' di fare rapidamente il punto della situazione, sulla scorta delle diverse indiscrezioni. Va anzitutto ricordato che il principe conobbe Marina attraverso Dominique Claudel, la sua precedente amica, che glielà presentò durante una festa in un club di Ginevra. Fra i due nacque immediatamente una simpatia reciproca, che ben presto si trasformò in idillio.

Già la scorsa primavera si accennò alla possibilità di un matrimonio, ma un grave incidente automobilistico, di cui furono protagonisti i due, fece passare in second'ordine questa voce. Vittorio Emanuele e Marina Doria la sera del 25 maggio scorso erano andati a Losanna per incontrarsi con alcuni amici; sulla via del ritorno il principe, che era al volante di una potente Ferrari, piombò contro un albero: i due giovani dovettero essere ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Losanna. Vittorio Emanuele riportò la rottura della rotula di un ginocchio e la sua compagna quella di un femore. La loro degenza fu lunghissima e ancora adesso la ragazza è un po' claudicante.

Nei mesi che seguirono l'incidente si notò una certa freddezza nei rapporti fra i due, ma in questi ultime settimane essi hanno ripreso a frequentarsi assiduamente, vedendosi quasi tutti i giorni.

Per questa ragione si è nuovamente parlato di un matrimonio fra Vittorio Emanuele e Marina Doria e, del resto, non mancano alcuni elementi che avvalorano questa possibilità. Oggi è infatti previsto la partenza dei due per Courchevel, noto centro turistico della Savoia; si afferma che in questa località Marina Doria verrebbe presentata per la prima volta all'ex-re Umberto. Quanto al fidanzamento ufficiale, circolava qualche voce che verrebbe annunciato durante una festa a Gstaad, il mondano ritrovo turistico nelle Alpi svizzere.

A Merlinge, la residenza d'esilio della ex-regina Maria José, si mantiene il consueto riserbo. Un portavoce della ex-regina si è limitato a dichiarare: «Non abbiamo nulla da dire: non è infatti consuetudine della real casa commentare informazioni trapelate da circoli mondani».

Assai più esplicito è stato invece il padre di Marina Doria, l'industriale Renato Doria. Ad alcuni giornalisti ha infatti rilasciato la seguente dichiarazione: «Posso smentire tutte le informazioni che alludono a un prossimo matrimonio tra mia figlia e il principe Vittorio Emanuele. Mi risulta che il re Umberto è tuttora contrario ad un matrimonio del proprio figlio con una ragazza che non sia di sangue blu. Comunque, fra i due esiste una reciproca e profonda amicizia».

Nonostante la netta smentita dell'industriale Doria, che possiede fra l'altro a Ginevra un pastificio, in diversi circoli si continua ad essere convinti che il fidanzamento fra il principe e Marina Doria sia imminente, per cui si segue con il massimo interesse ogni passo dei due giovani.

Luigi Fascetti

Inchiesta della Procura della Repubblica

L'ombra del delitto di Manta sul suicidio di un saluzzese

Il manovale impiccatosi in solaio il giorno di Natale era stato interrogato durante le indagini sul fosco crimine - Perché si è ucciso?

Saluzzo, venerdì sera.

(v. l.) La Procura della Repubblica di Saluzzo ha continuato oggi l'inchiesta sulle cause che hanno spinto al suicidio il manovale cinquantaquattrenne Luigi Falcone, rinvenuto ieri cadavere nella propria abitazione. Egli si è impiccato in un sottotetto.

Pare che la morte del manovale risalga al giorno di Natale; soltanto ieri però i parenti hanno scoperto il cadavere ed avvertito i carabinieri. E' assai strano che nessuno della famiglia si sia accorto dell'assenza del Falcone, in quanto la cognata abita nello stesso edificio. Il suicida era un tipo allegro, gioviale, spensierato; qualcuno si sarebbe dovuto accorgere che non era in casa e che qualcosa gli era successo. In una tasca della giacca del Falcone è stata rinvenuta una lettera, che l'autorità inquirente ha sequestrato. Si pensa che in questa lettera il manovale abbia rivelato che qualcuno o qualcuno l'ha indotto al suicidio; non si sa però chi possa essere questo qualcuno e quali possano essere i motivi tanto gravi da turbarlo fino al gesto insano. E' stata anche avanzata l'ipotesi che il Falcone abbia mal tollerato che la polizia, qualche tempo fa, l'abbia interrogato circa il delitto di Manta. Pare che lo sventurato, in sua vita presa per questo interrogatorio, anche se nulla era emerso a suo carico.

Ha compiuto 104 anni

Parma, venerdì sera.

Antonio Lusardi, un contadino di Tornolo nella valle del Taro, ha compiuto ieri i centoquattro anni. Durante la sua lunga vita il «nonnino del-la Val di Taro» ha attraversato quattro volte l'Oceano, recandosi per due volte in America come emigrante. Si sposò al ritorno dal suo primo viaggio con Luisa Marjani, dalla quale ebbe quattro figli: Antonio, che risiede in America; Giuseppe, che morì durante la prima guerra mondiale; Maria e Angela, che vivono invece con lui.

Muore sul colpo cozzando in un pullman

Genova, venerdì sera.

Il trentacinquenne Francesco Siena, da Napoli, è rimasto vittima di un incidente stradale, questa mattina, all'incrocio di viale Brigata Bisagno con via Cadorna. Per cause imprecisate egli ha cozzato con la motocicletta, dalla quale era alla guida, contro una autocorriera guidata da Giovanni Casalini di 30 anni. Il Siena decedeva all'istante.

ULTIMA ORA

Un aereo di linea precipitato in Olanda

ROTTERDAM, ven. sera.

Un aereo di linea «DC-4» è precipitato stamane presso l'aeroporto Zestienhoven, di Rotterdam.

Per il momento mancano particolari sulla portata della sciagura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

BUON ANNO
con
confezioni
e
panettoni
Galtarie Mottta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026

EVA
la profumeria "chic"
Via San Secondo 5
TORINO - Telefono 555-082
augura
alla sua affezionata clientela Buon Anno

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO - ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

PICCOLLIMARE bicicletta servizi elegantemente arredato nuovissimo **affittasi**. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A113637

PEGNO Parco 3 camere, tinello, servizi nuovo, 28.000. Telef. [illegible] 1045

CIFELI in villa panoramica rialzato 3 camere cucina servizi giardino **affittasi** 35.000, referenze, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A113614

SERVIZIO celere cameriere/i club, provincia. Principe Tommaso 22, telefono 66-552. 539

SIGNORILE alloggio 4 camere, servizi, ottimi corso Peschiera. Tel. 756-079.

SIGNORILE 6 camere servizi piano rialzato **affittasi**. Telef. 44-015 ore ufficio.

LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

PRIVATI ingegnere **affittasi** camera ammobiliata periodo invernale. Telefonare 521-617, Torino. A113505

LAIQUEGLIA, **affittasi** periodo invernale alloggetto ammobiliato. Tel. [illegible] ore serali. A112016

LAURENTI 3 camere servizi ottima posizione **affittasi** 15 dicembre, 15 febbraio. Telefonare 70-497 Santhià.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta riposo, Strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni confort, Telefonare 652-483. 1134

A Giaveno ristorante Bilo cucina Natale Capodanno. Prenotasi Telef. 937-073.

ARMA Taggia (Sanremo) telefono 43-000. Hotel Edmi nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, TV. 1960 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 30653

LOANO, « L'Isola », confortevole soggiorno invernale, giardino, prezzi modici. A113372

VILLA Elisa, Cuneo (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Cucina. Tel. (0173)-51-00.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Aurora, via Massimi 10, tel. 634-746. 7 gennaio inizio corsi pegno e contrattuali, dattilografia, stenografia, complementari. 786

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complementari, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 630

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati, Principe Amedeo 29, telefono 51-040. 534

ALL'ISTITUTO « Cima » 7 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami, Via Roma 254, telefono 610-354.

ESTETICA, trucco, manicure, calisia, Centro Revlon, Arte Scuola. Rapporto lezioni corsi gennaio. Professori moderne, signorili, attenzione rammendo. B. Teresa, 3, Telefonare 42-391.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori (autorizzati elettrici. 24

PETINATRICE diventerà, specialità taglio, modulazione ad aria, tinture, permanenti; corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Pastrengo 10, Torino, telefono 40-846. 721

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 20 per parola

BALLERETE perfettamente. Ritodo rapido sistema. Corso S. Martino 3, telefono 542-023. 624

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni anno Vinaviglie. Tel. 847-835.

SIGNORA lunga pratica lavori ufficio macchina scrivere propria carica occupazione preferibilmente domicilio oppure con presso ufficì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A112383

TEDESCO insegnati casalpenitenze, metodo facile dilettevole. Conversazioni, ripetizioni. Telefonare 52-88-77. 1157

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A distinto serio solo affitto ammobiliata camera lusso ingresso indipendente, 1° pensilino. Telefonare 581-676.

AFFITTASI ammobiliata serio stabile vicinato particolare volendo pied-à-terre, comodità, Porta Nuova. Tel. 46-134.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione privati corso Francia. Tel. 678-960.

AMMOBILIATA centrale confortevole affittasi lettimi 9000 riscaldamento completo. Telefonare [illegible] A112629

AMMOBILIATA matrimoniale, ricalda-mento, acqua corrente, Piazza Carignano 4, penultimo Attici. A113426

ANZIANA [illegible] stabile mille a donna corrispondente cerca assistenza compagnia. Telefonare 46-287. A112700

CROCETTA affittasi 4 distinte stanze bella ammobiliata persona signora sola. Telefonare 543-176. A113563

IMPIEGATO stabile affittasi ammobiliata zona stazione. Telefonare 758-606.

RAGIONIERE cerca ammobiliata Lingotto richiedono matrimoniale. Telefonare 676-653 ore pasti. A112639

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ACCURATAMENTE accompagnerebbe signorina cultura media superiore conoscenza dattilografia francese Telef. 630-034.

DISOTTENNE stenodattilografia paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ».

DIPLOMATA maestra offresi cassiera ed incarico fiducia, fidati, tel. 43-676.

DISCRATORE progettista tecnico meccanico, vasta esperienza studi, macchine utensili, attrezzature, organizzazione mezzi, impianti, massima referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A113114

ESPERTO disegnatore pensionato pensionato esegue offresi ufficio tecnici edilizia collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A112527

GEOMETRA ex-dipendente offresi mattinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A112437

IMPIEGATA offresi mezza giornata. Telefonare 383-136. A112974

LAUREATO giurisprudenza conoscenza lingue, lunga pratica ufficio, corrispondenza ora libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A113533

RAGIONIERE ventiquattrenne primo impiego militesente offresi. Telef. 650-084.

RAGIONIERE 31enne militesente esperienza inglese francese pratiche contabilità esportazione. Telefonare 372-270.

SEDICENNE offresi primo impiego. Telefonare 768-889. A113144

SEGRETARIA plurodattilografa velocissima attualmente occupata esperienza otto anni offresi serio [illegible] « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ».

SIGNORA giovane, colta, indipendente offresi dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6977 — Torino ».

SIGNORA ventitreenne, plurodattilografa, pratica lavori ufficio a trattative con clienti e fornitori, libera subito, cerca preferibilmente preferibilmente mezza giornata. Telefonare 721-697 dalle 9 alle 14.

SPORTMAN 28enne pratica lavori ufficio internazionale ed paghe e contributi, a scopo miglioramento offresi presso ente ditta in Torino o cintura purchè seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».

TECNICO 35enne lunga esperienza ufficio militesente, pratico rilievi tempi, organizzazione ottimi, studio metodi, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A113416

TEDESCA 22enne, maturità scientifica ex'a anno di scuola commerciale, conoscenza inglese, francese, italiano, attualmente impiegata in un ufficio per traduzioni italiano in Germania, cerca impiego adatto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ». 30850

VENTENNE licenza commerciale, lingue, bella presenza, cerca impiego adeguato [illegible] miglioramento. Telefonare 769-817 ore pasti. A113405

VENTICINQUENNE diplomata massaggi curativi estetici offresi. Telef. 888-379 mattino presto. A112717

VENTITREENNE quinquennale esperienza contabilità generale meccanizzata offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ».

VENTUNENNE ragioniere perito impiego, offresi. Telefonare 572-963.

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

ALBERGO assume cassiera conoscenza francese et lacchino piani. Telefonare 669-197. A112955

BANCA locale assume cassiere pensionato, diligente, attivo, pratico lavoro banca. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9693 — Torino ».

CERCASI personale femminile vendita propaganda commerciale. Presentarsi Voga, via Roccavione 37. A109876

CERCASI signorina abile dimostrazione-vendita fatturista referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ».

CERCO dattilografa lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A113650

IMPORTANTE società cerca impiegata mani d'opera pratica paghe contributi industria colgasi precisione e serietà, curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II e III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 189

IMPORTANTE [illegible] installatore-meccanico zona Barra cerca capo squadra montaggio tornerie esperto. Offresi inquadramento impiegato II categoria, ottimo trattamento. Dettagliare, posti occupati, titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5345 — Torino ».

PRIMARIA [illegible] tessile zona produzione standardizzabile 35-38enne pratica ogni lavoro ufficio, indirizzare offerta manoscritta precisando pretese ed referenze atlai « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A113414

SERIA ditta cerca impiegata, anche pensionato impiego. Telefonare 758-737 ore pasti. A112868

SERIOSISSIMO ed avviato studio professionale assume valente dattilografa doti morali intellettuali fisiche; telefonare 33-134.

TECNICO disegnatore tessile cerca ragazza diploma. Chivasso, Telefonare Chieri 942-225.

UFFICIO legale assumerebbe praticante dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A113553

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con cantoniere offresi per commissioni e consegne massima libertà città e provincia. Telef. 676-082.

AUTISTA D-E con passaporto conoscenza città francese patente offresi qualsiasi lavoro. Telef. 672-819. A113304

AUTISTA privato torinese ottima istruzione pessima offresi. Almas, via Bonelli 19. A112583

BETTINA 23 anni torinese pratica città patente B. Telefonare 674-745 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ». A113158

BOBINATORE motori elettrici, libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A113261

CAMIONISTA giovane patente C pratico città e provincia, disposto viaggiare, offresi Telefonare 231-022. A113126

DIPLOMATASEDICENNE offresi istitutrice, pulizia uffici, lavori decorosi, mitì pretese Telefonare 201-395 ore pasti.

GOMMISTA 24enne offresi subito preferibilmente zona abbigliamento. Telefonare 767-709. A112613

CONIUGI referenziati cercano portineria anche stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino ».

CONIUGI torinesi media età cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino ». A113734

CONIUGI [illegible] cuoco e cameriera offronsi medesimo posto liberi subito, anche provinciali. Telefonare [illegible]

DONNA referenziata offresi pulizia ufficio zona Crocetta, Santa Rita, prima ore 8. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A113097

FABBRO saldatore referenziato offresi Scrivere: Matti presso Donadio, Piazza 3.

FATTORINO con patentino Ape pratico elettromeccanici con referenze offresi. Telefonare 522-941. A113031

GUARDIA giurata libero mezza giornata tutti i giorni offresi conto fattorino o altri lavori di manovalanza con patentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A113421

MANOVALE specializzato (muratore) o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare dopo le 12. Tel. 563-218. A112898

MASSAGGIATORE callista pedicure diplomato, abilitazione trattamenti estetici dimagranti, offresi casa bellezza, stabilimenti, anche mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ».

MECCANICO macchina per cucire magazziniere con patente auto offresi urgente. Telefonare 778-257. A113166

QUARANTADUENNE ex sindacalista, conoscenza leggi del lavoro, contratti, delle[illegible]zzazione costi produttivi, ecc., scopo miglioramento sarebbe disposto adeguata Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A111707

RAGIONIERE ventiquattrenne primo impiego militesente offresi. Telef. 650-084.

RAGIONIERE 31enne militesente esperienza inglese francese pratiche contabilità esportazione. Telefonare 372-270.

SEDICENNE offresi primo impiego. Telefonare 768-889. A113144

SEGRETARIA plurodattilografa velocissima attualmente occupata esperienza otto anni offresi serio [illegible] « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ».

SIGNORA giovane, colta, indipendente offresi dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6977 — Torino ».

SIGNORA ventitreenne, plurodattilografa, pratica lavori ufficio a trattative con clienti e fornitori, libera subito, cerca preferibilmente preferibilmente mezza giornata. Telefonare 721-697 dalle 9 alle 14.

SPORTMAN 28enne pratica lavori ufficio internazionale ed paghe e contributi, a scopo miglioramento offresi presso ente ditta in Torino o cintura purchè seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».

TECNICO 35enne lunga esperienza ufficio militesente, pratico rilievi tempi, organizzazione mezzi, impianti, massima referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A113114

ESPERTO disegnatore pensionato pensionato esegue offresi ufficio tecnici edilizia collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A112527

GEOMETRA ex-dipendente offresi mattinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A112437

IMPIEGATA offresi mezza giornata. Telefonare 383-136. A112974

LAUREATO giurisprudenza conoscenza lingue, lunga pratica ufficio, corrispondenza ora libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A113533

RAGIONIERE ventiquattrenne primo impiego militesente offresi. Telef. 650-084.

RAGIONIERE 31enne militesente esperienza inglese francese pratiche contabilità esportazione. Telefonare 372-270.

SEDICENNE offresi primo impiego. Telefonare 768-889. A113144

SEGRETARIA plurodattilografa velocissima attualmente occupata esperienza otto anni offresi serio [illegible] « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ».

SIGNORA giovane, colta, indipendente offresi dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6977 — Torino ».

SIGNORA ventitreenne, plurodattilografa, pratica lavori ufficio a trattative con clienti e fornitori, libera subito, cerca preferibilmente preferibilmente mezza giornata. Telefonare 721-697 dalle 9 alle 14.

SPORTMAN 28enne pratica lavori ufficio internazionale ed paghe e contributi, a scopo miglioramento offresi presso ente ditta in Torino o cintura purchè seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».

TECNICO 35enne lunga esperienza ufficio militesente, pratico rilievi tempi, organizzazione mezzi, impianti, massima referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A113114

ESPERTO disegnatore pensionato pensionato esegue offresi ufficio tecnici edilizia collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2267 — Torino ». A112527

GEOMETRA ex-dipendente offresi mattinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A112437

IMPIEGATA offresi mezza giornata. Telefonare 383-136. A112974

LAUREATO giurisprudenza conoscenza lingue, lunga pratica ufficio, corrispondenza ora libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A113533

CERCASI istallatore per signora sola di[illegible]spola trasferirsi distanza Ast. Telefonare 772-404. A112949

CERCASI tuttofare, fisso o giornata, pratico cucito, altro. Tel 521-395.

CERCASI volenterosa serio anche ciquantenne per piccolo ristorante montagna. Telefonare 787-784. A112073

CERCO lavoratrice pellettrice, proveniente [illegible] Via Lombardore 15. A113284

CERCO tuttofare a ore o giornata zona Crocetta Telefonare 890-730.

COMPOSITORE tipografico anche pensionato cerca timbrificio. Tel. 729-056, ore ufficio. A113107

**COPPIA AUTISTA DOMESTICO, CUOCA CERCA FAMIGLIA. STIPENDIO 120.000. SCRIVERE INDICANDO ETA' REFERENZE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4067 — TORINO ». A113532

CUOCA anche [illegible] fissa cerca famiglia. Stipendio 80.000. Scrivere indicando referenze, età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A111739

DONNA referenziata pratica bambini cerca assicurando salario buono e aiuto lavori. Telefonare 641-668. A112559

ELETTRAUTO pratico 30enne cercasi Presentarsi via Digione 31. Tel. 70-076.

FALEGNAME e apprendista cerca Calvi da dalle Cuneo 38/6 Strambini, telefono 371-011. A112540

FALEGNAMI abituati produrre pezzo cerca Bernardi, via Rimini 9.

FALEGNAMI pratici mobili avvezzi cantieri. Paga massima. Presentarsi: Ausa Lasagno, via Mongiovetto 228, Torino. 34808

FIATISTI, RAFFE. L. 120 per parola

ETTORE [illegible] vasta conoscenza meccanica, autoveicoli, avviamenti [illegible] cerca ditta, [illegible] corso Ferdinando Palermo 32 bis, Torino. « Pubblicità Stampa 5371 — Torino ». A113601

IMPORTANTE società cerca elemento giovane, volitivo, disposto viaggiare in Piemonte. Scrivere dettagliato [illegible] a: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ». A112906

ABILE [illegible] meccanico [illegible] via Fiocchi 7. A113558

ADDOBBICIATURE cerca aiutante [illegible] patentato apprendista paga massima. Via Bagino 17. A113706

AIUTANTE bar cercasi. Presentarsi Caffè del Regio, via Pio 5 A113723

ALBERGO in Bertiglia cerca cameriere piani e sala. Scrivere urgente: « Schiatti », via S. Filippo 11, Bertiglia.

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Donaira 13, Telefonare 82-954.

APPRENDISTA falegname cercasi, 15-16enne. Telefonare 511-982.

APPRENDISTI TORNITORI [illegible] **CERCANSI OFFICINA MECCANICA, VICENTI, VIA FOLGORE 81/18.**

ASSUMESI [illegible] 19-18 anni abile magazziniere pratico Vespa, paga superiore alla sindacale, massima serietà, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ». A110688

ASSUMO falegname abituato, paga massima. Fornaciari, via Lanino 8.

AUTISTA pratico montaggio mobili avvezzi cercasi paga massima. Presentarsi: Ausa Lasagno, via Mongiovetto 228, Torino. 34808

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-18 anni, risolgersi via Mongrando 20.

AUTORIMESSA assume abile guardiano notturno Roma ristrutturazione. Telefonare 30-092. A112690

AUTORIMESSA cerca [illegible] pratico per uso piccoli lavori. Massime referenze. Telefonare ore ufficio 661-428.

**AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUMEREBBE OPERAIO COLLAUDATORE PER PARTICOLARI MECCANICI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2344 — TORINO ». A113526

CAMERIERA cerca elementi collaudati e apprendista. Telefonare 48-901.

CENGANNI ragazzi e pensionati per vendita gelati cremona Telefonare 20-036.

CERCASI abile pasticcio e pasticcia. Telefonare 393-753. A113388

CERCASI abile manicure e apprendista pedicure. Telefonare 393-873.

CERCASI aiutante pertinacissimo anche con fisita. Telefonare 595-353.

CERCASI apprendista elettrico. Presentarsi corso Dante 76. Telefonare 697-088.

CERCASI cameriere fisso compagnia giovane americana; massime referenze. Telefonare 593-783. A112987

CERCASI cameriera tuttofare allaiamo stipendio. Smith, via Barbaroux 28. Telefonare 42-676. A113157

CERCASI donna governo casa e gestione domestica libera. Tel. 771-420.

CERCASI donna sola 45-50enne governo casa persona sola. Scrivere: Rivera, Pubblicità 36, Sanremo. 30696

CERCASI fabbro provetto. Telefonare [illegible] ore ufficio. A112681

CERCASI operaio specializzato montaggio [illegible] provvisto patente C desiderano migliorare posizione, gratificazione [illegible] Alloco Mobili, Galileo Ferraris 38. 1535

CERCASI persona per pulizia negozio, San Francesco Assisi 27. A112712

CERCASI portinaia senza figli referenziata per [illegible] signorile. Telefonare ore ufficio [illegible] 837

CERCASI provetta commessa parrucchio mattina zona S. Paolo. Tel. 321-062

CERCASI stenodattilore ruolo privato con macchina. Telefonare 364-067.

CERCASI signora anche 50enne per governo 3 bimbi. Telefonare 296-810.

CERCASI [illegible] retribuzione e vitto. Tel. 877-036.

CERCASI tuttofare fissa esperta, ottimo salario. Telefonare 870-600 ore pasti.

ANNUNCI MATRIMON. L. 160 per parola

AFFETTUOSA signora cara, graziosa, seria, distinta signorina 34enne, residente fuori Torino, ottimi requisiti, buona moglie sposerebbe professionista, industriale, anche vedovo massimo 45enne, ottimi principi morali. Frequenti ambienti elevata. Pregasi serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ».

AGIATO giovanile distinto libera professione rispetterebbesi con signorina ragazza 20-40enne pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ».

AGIATO professionista divorziato, rispettabilissimi non signora sola massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A109918

ALTO serio distinto 27enne [illegible] impiego [illegible] allegri sani risparmi sposerebbe adeguatamente brava [illegible] distinta famiglia. [illegible] « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».

DELIRE, diplomato, funzionario statale, [illegible] [illegible] [illegible] sposerebbe signorina 25-40enne, requisiti [illegible] e solida posizione finanziaria o professionale, anche provinciale purchè disposta trasferirsi Torino. Trattasi referenza eventualmente [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2068 — Torino ».

DIPLOMATA [illegible] 30enne [illegible] distinta famiglia. [illegible] « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».

DOTTORE [illegible] [illegible] [illegible]